

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”

BLOCCO OPERATORIO

P.O. TERAMO

Lotto 1 – Piazza Italia - 64100 – Teramo (TE)



Piano Primo

DVR


DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di prevenzione e protezione

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
Datore Lavoro <i>F.F. Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>	RSPP <i>Dott.ssa Paola SAVINI</i>	Medico Competente <i>Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo)</i> <i>Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)</i>	RLS
Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI

Data	Revisione	ID
13/06/2020	00	S40366/01_001

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

DATA DEL SOPRALLUOGO

08/01/2020

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott.ssa Paola SAVINI (RSPP)

Dott.ssa Ersilia IPPOLITI (ASPP)

Dott. Giovanni Andrea GRASSO
(ASPP)

ESEGUITO PER “PROFESSIONAL SERVICE SRL”

TECNICO 1

Luca TIBONI

TECNICO 2

Germano SORNELLI

TECNICO 3

Piercarmine PASQUALONE

CODICE COMMESSA


S40366/01_001

RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O.

Dr. Stefano MINORA

Indice

<i>DVR</i>	1
<i>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>	1
0. PREMESSA	3
PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	4
I.1 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	4
I.2 ORGANIGRAMMA AZIENDALE	7
I.3 PERSONALE	8
<i>Orario di lavoro</i>	8
PARTE II – ANALISI DI RISCHIO	9
II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	9
II.2 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO	16
II.3 SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI	17
II.4 ARCHIVI/MAGAZZINI	17
II.5 IMPIANTI TECNOLOGICI	17
II.6 IMPIANTI ELETTRICI	18
II.7 ILLUMINAZIONE	20
II.8 MICROCLIMA	21
IL BENESSERE TERMICO	21
II.9 USO DI ATTREZZATURE DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	23
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	23
II.10 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE (TITOLO VII D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	24
II.10.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI POSTAZIONI DI LAVORO PER UTILIZZO VDT	24
II.11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (ART. 46 D.LGS. 81/08 - D.M. 10 MARZO 1998)	27
II.11.1 Aree a rischio specifico	28
II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi	28
II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza	30
II.12 ANALISI DELLE MANSIONI	31
Medico anestesista	33
CPSI Strumentista	37
CPSI di Sala	42
CPSI di Anestesia	47
O.S.S.	52
OTA – AUSILIARIO	56
PARTE III - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	60
ALLEGATO 1 - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO
ALLEGATO 2 - ELENCO PERSONALE REPARTO
ALLEGATO 3 - VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO
ALLEGATO 4 - SCHEDA VALUTAZIONE TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AL VDT
ALLEGATO 5 – SCHEDA DI MANSIONE “ESPOSIZIONE UTILIZZO FORMALINA”
ALLEGATO 6 – VALUTAZIONE RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

0. Premessa


Il presente documento costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28 comma 2, riferito ai luoghi di lavoro ***del Blocco Operatorio, ubicato all'interno del piano primo del Lotto 1 del Presidio Ospedaliero di Teramo in Piazza Italia, 64100, Teramo..***

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché in tutte le normative da esso richiamate.

La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi, ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi d'attuazione.

L'organizzazione del lavoro, si è basata su una serie di incontri a vari livelli; tale attività è stata sviluppata in particolare con sopralluogo tecnico effettuato nella giornata del 08 Gennaio 2020.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1


Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.1 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

Azienda	Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo
Sede Legale	Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo

Sede oggetto della Valutazione	Blocco Operatorio – P.O. Teramo – Lotto 1 – Piazza Italia – Teramo
Piani occupati	Piano primo
Numero lavoratori della sede oggetto di valutazione	77

Organizzazione della Sicurezza	
Datore di Lavoro	Direttore Generale: <i>F.F. Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP	Dott.ssa Paola Savini La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016
Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dott.ssa E. IPPOLITI Dott. A. GRASSO La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera)
Medico Competente	Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo) Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Sig. Del Gaone Domenico ; Sig. Castagnoli Dante; Sig. Martella Guerino ; Sig. Macrillante Antonio ; Sig. Febo Alessio; Sig. De Febis Marco ; Sig. Matteucci Stefano ; Sig. Di Michele Luca; Sig. Casavecchia Michele; Sig. Oliverii Giovanni Marino
Consulenti Esterni	GiOne – Professional Service srl

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Il D.lgs. 81/08 e s.m.i indica obblighi e funzioni delle varie figure coinvolte nei confronti della sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare:

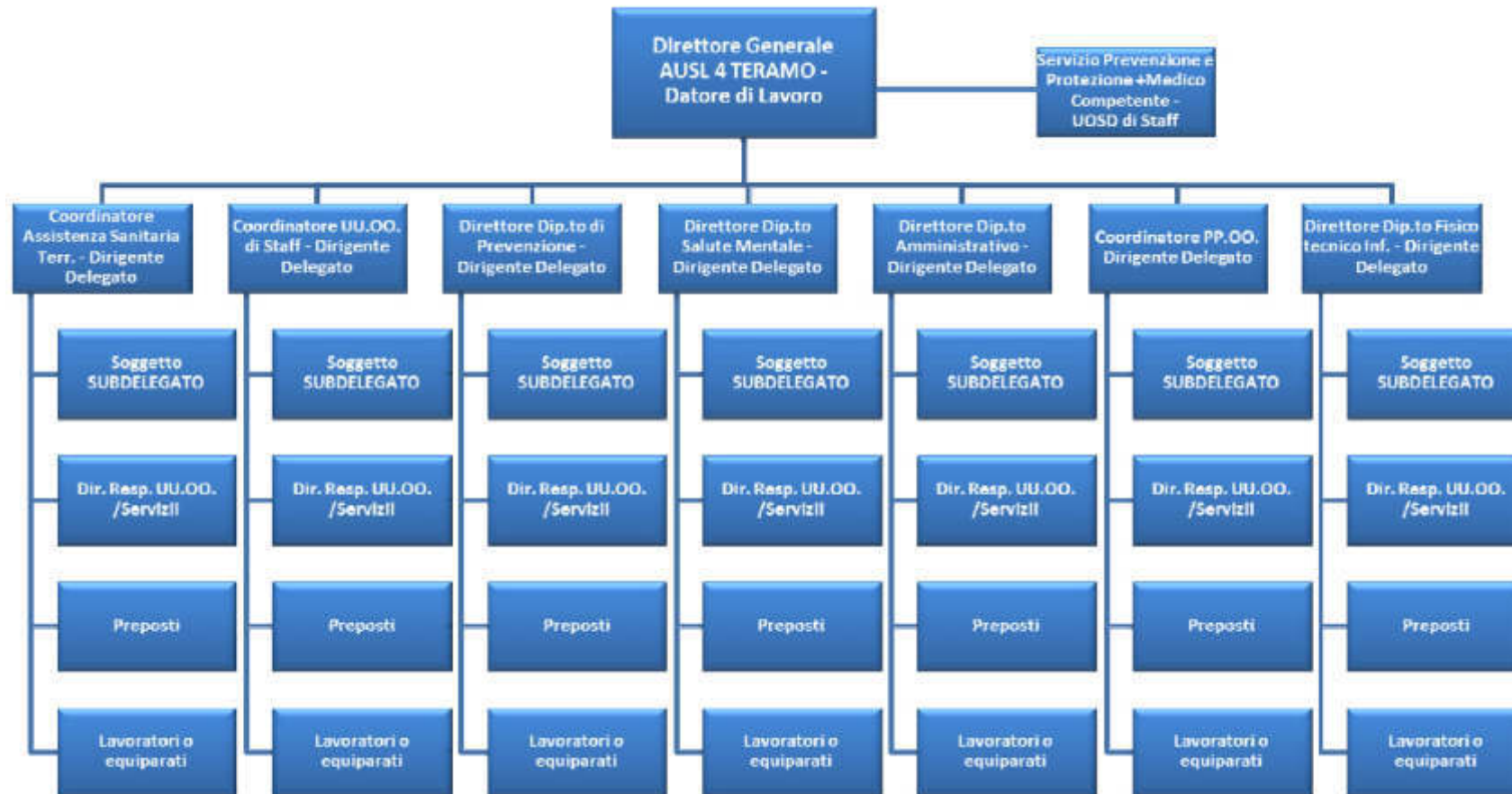
- Si rimanda al **Dirigente/Responsabile** del Servizio interessato, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nonché il rispetto del programma di miglioramento tramite il coinvolgimento diretto dei Referenti specifici, e competenti per le loro aree. (art. 2 e art. 18 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.2 definisce il dirigente quale *“...persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **attua le direttive del datore di lavoro** organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa”*;
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.18 tra gli obblighi del Datore di lavoro e del Dirigente individua quello di *“...fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente...”*;


- Si rimanda al **Preposto** del Servizio interessato, sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti. (art. 2 e art. 19 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1 lettera e) dell'art.2 definisce il preposto quale *“...persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”***;
 - Il comma 1 lettera a) dell'art.19 tra gli obblighi del preposto individua quello di *“...sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti...”*;

- Si rimanda al **Lavoratore** del Servizio interessato, contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale. Si richiamano gli obblighi previsti dall'art. 2 lettera a) del D.Lgs 81/08 “Definizioni Lavoratore” e art. 20 del D.Lgs 81/08 “Obblighi dei lavoratori”.
 - Il comma 1, lettera a) dell'art. 2 definisce il lavoratore quale *“...persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari....”*



I.2 Organigramma Aziendale



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

I.3 Personale

Al momento della redazione del presente documento, il personale presente nei locali oggetto del presente documento è il seguente:


- * **MEDICO ANESTESISTA**
- * **CPSI STRUMENTISTA**
- * **CPSI DI SALA**
- * **CPSI DI ANESTESIA**
- * **OSS**
- * **OTA – AUSILIARIO**

Nell'allegato 2 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Orario di lavoro

L'orario di lavoro viene riportato di seguito:

	Turno		
	Mattina	Pomeriggio	Notte
<i>MEDICO ANESTESISTA</i>	08:00 – 14:00	14:00 – 20:00	20:00 – 08:00
<i>CPSI</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>STRUMENTISTA</i> • <i>DI SALA</i> • <i>DI ANESTESIA</i> 	07:00 – 14:00	14:00 – 21:00	21:00 – 07:00
	07:30 – 14:00	14:00 – 20:00	
	Reperibilità H24 Festivi – H12 Notturmo		
<i>OSS</i>	07:30 – 14:00	14:00 – 20:00	21:00 – 07:00
	07:00 – 14:00	14:00 – 21:00	
<i>OTA – AUSILIARIO</i>	07:30 – 14:00	14:00 – 21:00	

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Parte II – Analisi di rischio

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Nel presente paragrafo viene riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi e il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.


In particolare va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.



Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale é quello di acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) **caratteristiche funzionali e ambientali** (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.


In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.

Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, si provvederà ad individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

Elemento	Descrizione
Mansione	Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test).
Attività	E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione.
Attività unitaria	E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati.

Di fatto, per completare l'analisi delle mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre, se necessario, i DPI attualmente in uso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$


Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- a) L'organizzazione del lavoro;
- b) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;
- c) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- d) L'ergonomia della postazione di lavoro;
- e) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;
- f) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;
- g) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;
- h) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;
- i) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;
- j) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;
- k) L'analisi del registro degli infortuni;
- l) Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;
- m) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- n) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;


N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla "**VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE**" il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall'azienda.**

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</i> • <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</i> • <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> • <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</i> • <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1


Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Gravissimo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i>
3	<i>Grave</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i>
2	<i>Medio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i>
1	<i>Lieve</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$IR = P \times D$$

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

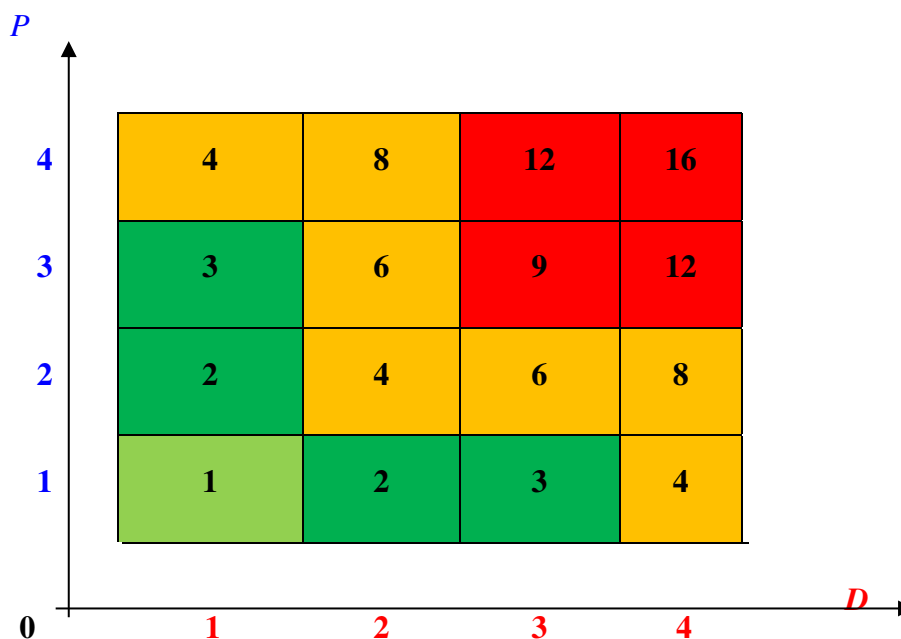


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):


	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Tabella A

<i>IR = P X D</i>	Priorità	<i>Azioni</i>
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2-3	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
4-8	Medio-Elevato	Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore
>9	Molto Elevato	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.

II.2 Caratteristiche dei luoghi di lavoro

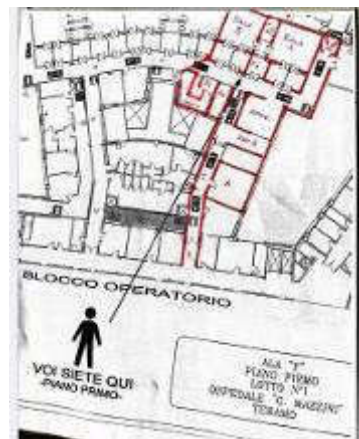
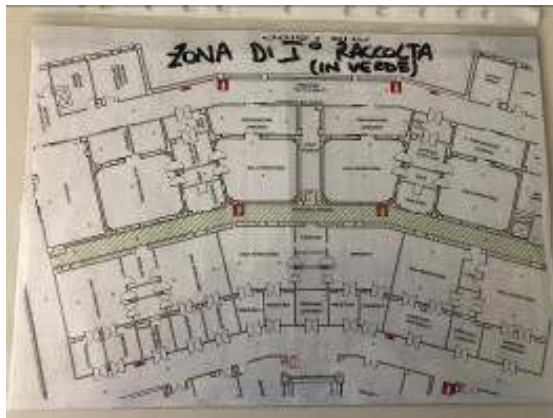
La descrizione e le caratteristiche dell'intero P.O. di Atri sono riportate nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale.

I locali, oggetto del presente documento, occupano parte del piano primo del Lotto 1 del P.O. di Teramo.

L'area del Servizio è suddivisa e organizzata tramite percorsi sporchi-puliti (zona sterile). I locali all'interno sono adibiti sia a Sale Operatorie, Studi ed altri locali funzionali al Servizio Il personale accede alla zona filtro, dove sono presenti spogliatoi e servizi igienici divisi uomo/donna.



Attualmente a seguito dell'emergenza legata alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19, sono stati individuati percorsi specifici per "pazienti covid-19".



In tutta l'area occupata dal Servizio la cartellonistica è ben posizionata e le attrezzature antincendio ben segnalate.



II.3 Spogliatoi e Servizi igienici

All'interno del Servizio sono presenti servizi igienici, con antibagno e finestre per ricambio di aria adeguato più areazione forzata.

I locali sono adeguatamente riscaldati e dotati di tutti gli accessori necessari (acqua calda e fredda, mezzi detergenti e per asciugarsi); le pareti sono ricoperte di mattonelle lavabili.



All'interno del Servizio, sono presenti spogliatoi separati per sesso e i locali dispongono di armadietti a doppio scomparto.



II.4 Archivi/Magazzini

All'interno del Servizio sono presenti depositi/magazzini per archivio cartaceo e per deposito di altro materiale necessario per il Servizio.


Le caratteristiche dei locali sono riportate nel Capitolo "Valutazione Rischio Incendio".

II.5 Impianti tecnologici

Impianti Termici/condizionamento

All'interno del Servizio è presente un impianto di climatizzazione centralizzato con unità di trattamento aria (mandata e ritorno)



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Inoltre è presente un impianto di riscaldamento costituito da radiatori installati all'interno di alcuni locali.



Per quanto riguarda le caratteristiche degli impianti tecnologici (centrali termiche, gruppi condizionamento, etc.) e le relative Certificazioni e Verifiche periodiche si fa riferimento al DVR generale.

II.6 Impianti Elettrici

I rischi da contatti elettrici vengono suddivisi in rischi diretti ed indiretti, così definiti:


- **diretto**, in caso di contatto con una parte dell'impianto che è normalmente in tensione (es. un conduttore che ha perduto l'isolamento, elementi di morsettiere privi di coperchi, attacco di una lampada, o l'alveolo di una spina durante l'inserimento nella presa); si parla anche di contatto diretto se avviene tramite una parte metallica (es. un cacciavite che tocca una parte in tensione).
- **indiretto**, in caso di contatto delle persone con parti conduttrici metalliche, normalmente non in tensione ma che possono andare in tensione per un guasto nell'isolamento.


La verifica della rispondenza tecnica di tali impianti ai requisiti di sicurezza viene svolta in questo ambito essenzialmente a livello documentale e mediante evidenziazione di carenze rilevate a vista.

Descrizione Impianto elettrico

All'interno del Servizio sono presenti quadri elettrici; Tutti i quadri sono dotati di interruttori differenziali contro i contatti diretti ed indiretti e magnetotermici per il sezionamento delle utenze



 ASL TERAMO www.aslteramo.it	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Illuminazione di Emergenza

All'interno dei luoghi di lavoro è presente un impianto di illuminazione di emergenza.




Tale impianto dovrà garantire lungo tutti i percorsi di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza:

- un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita;
- l'autonomia della sorgente di sicurezza non deve essere inferiore ai 30';
- il dispositivo di carica degli accumulatori, qualora impiegati, deve essere di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore;

II.7 Illuminazione

Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che il sistema di illuminazione artificiale presente nei locali è costituito, quasi esclusivamente, da plafoniere al neon e a Led.



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

II.8 Microclima

L'uomo è naturalmente dotato di un sistema di termoregolazione della temperatura corporea basato sul controllo dei flussi di calore in entrata ed in uscita. Affinché siano rispettate le condizioni di stabilità dell'equilibrio termico del corpo umano (37 °C circa), è necessario che il bilancio termico sia nullo, cioè che la somma del calore metabolico sviluppato per effetto dei fenomeni di ossidazione dei tessuti e dei muscoli, e di quello che il corpo può ricevere dall'ambiente sia uguale alla quantità di calore che può essere ceduto all'ambiente stesso. Si registrerà, invece, un accumulo o una perdita di calore se tale equilibrio è alterato con conseguente aumento o diminuzione della temperatura media del corpo.

Il bilancio termico è controllato da termorecettori centrali e periferici, sensibili alle minime variazioni di temperatura: infatti sono apprezzabili per i termorecettori del freddo diminuzioni della temperatura cutanea dell'ordine di 0,004 °C/sec (14,4 °C/h), mentre i termorecettori del caldo inviano impulsi già per aumenti della temperatura dell'ordine di 0,001 °C/sec (3,6 °C/h).

Assume pertanto rilevanza la valutazione dell'ambiente termico in cui l'uomo si trova ad operare.

I fattori oggettivi ambientali da valutare sono pertanto: la temperatura dell'aria, l'umidità relativa, la velocità dell'aria e l'irraggiamento da superfici calde. L'insieme di questi parametri che caratterizzano un ambiente confinato rappresentano il cosiddetto "microclima". E' proprio dalla misurazione di questi parametri che si può stabilire se le condizioni microclimatiche di un determinato ambiente, rientrano nella zona di benessere termico o possono rappresentare uno stress termico.

II BENESSERE TERMICO


Il benessere termico è una sensazione soggettiva legata allo sforzo maggiore o minore imposto al sistema di termoregolazione per la conservazione dell'equilibrio termico ed è in stretto rapporto con l'attività metabolica del soggetto a seconda se si trovi in stato di riposo o di lavoro.

È, in altre parole, una condizione di neutralità, con dispersione integrale del calore prodotto senza aumento della temperatura corporea e senza evidente intervento del sistema termoregolatore. Tenendo in considerazione lo scambio termico tra corpo umano e ambiente, il benessere termico quindi, dipende dal bilanciamento tra calore prodotto e calore smaltito. Risulta pertanto influenzato dai seguenti parametri:

- perdita di calore per evaporazione
- perdita di calore per respirazione
- scambi termici per radiazione
- scambi termici per convezione

Laddove il meccanismo di regolazione non è sufficiente alla dissipazione del calore prodotto si ha una condizione di squilibrio termico che rappresenta un reale rischio da stress termico.

Dato che il calore scambiato dall'organismo viene trasportato con la circolazione sanguigna il sistema di termoregolazione in caso di freddo o di caldo tende rispettivamente a ridurre o ad aumentare il numero e le dimensioni dei vasi sanguigni funzionanti, con

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

conseguente variazione del flusso sanguigno dalla parte centrale del corpo verso la periferia. In questo modo il sistema di regolazione riesce a mantenere l'equilibrio termico del corpo fino a quando la temperatura dell'aria ambiente raggiunge valori di 27- 29 °C.

Per valori superiori di temperatura, il sangue non riesce a smaltire completamente il calore per cui il sistema di termoregolazione fa entrare in funzione le ghiandole sudoripare smaltendo il calore in eccesso con l'evaporazione del sudore. Per tali motivi vi possono essere condizioni microclimatiche nelle quali l'uomo può vivere confortevolmente mediante l'ausilio del sistema di termoregolazione, altre nelle quali può resistere per tutto il turno di lavoro, altre ancora che permettono una permanenza limitata.

Si possono definire condizioni di benessere termico quelle in cui l'organismo riesce a mantenere l'equilibrio termico senza l'intervento di alcuni meccanismo di difesa del sistema di termoregolazione. In altre parole il benessere termico rappresenta uno stato fisiologico caratterizzato dall'assenza di sensazioni di caldo o di freddo o di correnti d'aria.

La necessità di stabilire situazioni di completo equilibrio termico in ogni ambiente di lavoro costituisce quindi un indispensabile intervento igienico preventivo. Vista l'ampia gamma di variabilità dei valori microclimatici ottimali validi nel campo lavorativo, la misura isolata della temperatura, dell'umidità e del movimento d'aria è da ritenersi non sufficiente per quantificare in precisi termini fisici gli scambi termici e a determinare le condizioni di benessere termico.

Sono stati allo scopo proposti indici e scale di misura dei diversi parametri ambientali come risultato della correlazione tra questi e le sensazioni soggettive di benessere o di disagio termico.

Conclusioni


Gli ambienti analizzati sono classificabili come ambienti moderati cioè caratterizzati dal fatto che impongono un moderato grado di intervento alla termoregolazione corporea e che quindi risulta facilmente realizzata la condizione di omeotermia (equilibrio termico tra corpo e ambiente) del soggetto.

I parametri microclimatici consigliati, per tali ambienti sono:

- nella stagione calda la temperatura non dovrebbe essere inferiore di oltre 7°C da quella esterna
- nelle altre stagioni tra i 18 e i 20°C
- umidità fra il 40 e il 60%

Durante il sopralluogo si sono riscontrate temperature di confort che rientrano negli standard normativi.

È necessario effettuare a cadenze prestabilite, secondo le vigenti normative, una manutenzione ordinaria dell'impianto (pulizia dei filtri e ricambio degli stessi) in modo da garantire l'efficienza dello stesso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

II.9 Uso di Attrezzature da lavoro e dispositivi di protezione individuali

La Direttiva Macchine 98/37/CE ha lasciato il posto alla nuova Direttiva 2006/42/CE la quale è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 17 del 27 gennaio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2010 con entrata in vigore il 6 marzo 2010.

La nuova definizione di macchina, propriamente detta, è: *“insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per una applicazione ben determinata”*.

I requisiti di sicurezza delle attrezzature da lavoro, vengono individuati nell'art.70 del D.Lgs. 81/08 ribadendo il principio di conformità delle attrezzature di lavoro a tutte le specifiche disposizioni legislative e regolamentari aggiungendo però il fondamentale recepimento delle direttive comunitarie.

Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all' allegato V del D.Lgs. 81/08.

I rischi correlati all'impiego delle attrezzature sono riconducibili a:

- rischi di tipo meccanico: legati alle caratteristiche costruttive delle attrezzature (parti taglienti, appuntite, pesanti, ecc.)
- rischi di tipo elettrico, legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche
- rischi di tipo psicologico, legati all'organizzazione del lavoro, al rapporto uomo/attrezzatura.

Per la valutazione dei rischi sono state considerate sia le condizioni di normale utilizzo e manutenzione e sia le possibili situazioni anomale.


Elenco attrezzature

In allegato vengono riportate le attrezzature utilizzate nel reparto oggetto del presente documento.

Tutte le attrezzature dovranno essere marcate CE ed essere accompagnate da Certificazione di Conformità e libretti d'uso e manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale

Riferimento “Capitolo Analisi delle Mansioni”.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

II.10 Attrezzature munite di Videoterminale (Titolo VII D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

La presente valutazione è relativa all'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature munite di VDT, ai sensi del Titolo VII del D.Lgs. 81/08.

Norme di riferimento:

⇒ Direttiva 90/270/CEE

⇒ DM 2 ottobre 2000 "Linee guida d'uso dei videotermini"

E' considerato addetto al videoterminale il lavoratore che utilizza la relativa attrezzatura in modo sistematico e abituale per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni previste.

Il Datore di Lavoro ha individuato i lavoratori che utilizzano nello svolgimento delle proprie mansioni attrezzature dotate di videotermini per tempi di lavoro superiori alle 20 ore settimanali.

II.10.1 Valutazione dei Rischi postazioni di lavoro per utilizzo VDT


La valutazione dei rischi di cui all'articolo 28, analizza i posti di lavoro con particolare riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

I posti di lavoro dovranno essere ben dimensionati ed allestiti in modo che vi è spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi.

I piani di lavoro (scrivania):

- dovranno avere una superficie a basso indice di riflessione, sono stabili, hanno dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, nonché per consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;
- dovranno avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;
- dovranno avere altezza tra i 70 e 80 cm;
- dovranno avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

I sedili:

- saranno di tipo girevole ed hanno basamento a 5 razze (punti di appoggio);
- dovranno avere altezza regolabile (tra 42 e 50 cm e consente un angolo coscia-gambe di 90° - Norma UNI EN 1335 - 1:2000);
- tutti disporranno del piano e dello schienale regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare;
- dovranno avere schienale regolabile in altezza ed inclinazione (distanza tra centro dello schienale e sedile tra 17 e 21.5 cm; l'inclinabilità dello schienale deve essere compresa tra 5° e 15°);
- i comandi e le regolazione saranno facilmente accessibili anche in posizione seduta;
- il piano del sedile e schienale saranno ben profilati e con buona imbottitura;
- lo schienale e la seduta avranno bordi smussati con rivestimento traspirante e pulibile

Lo schermo (o video) :

- sarà orientabile ed inclinabile, liberamente e facilmente, in modo da potersi adeguare alle esigenze dell'utilizzatore.
- avrà immagine stabile, esente da farfallamento o da altre forme d'instabilità;
- garantirà una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri;
- disporrà di una facile regolazione del contrasto e/o brillantezza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo per adattarli alle condizioni ambientali e/o utilizzatore;
- la distanza dello schermo dagli occhi sarà pari a 50-70 cm.

Inoltre sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che causano disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.


La Tastiera:

- sarà inclinabile, dissociata dallo schermo e posizionata davanti allo stesso con uno spazio sufficiente per consentire l'appoggio delle mani e degli avambracci dell'utilizzatore tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani;
- avrà una superficie opaca onde evitare i riflessi;
- avrà una disposizione e caratteristiche dei tasti che ne agevolano l'uso della stessa,
- avrà i simboli dei tasti con un sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione di lavoro.

Il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, non sempre sono posti sullo stesso piano della tastiera e disporranno di uno spazio adeguato per il loro uso.

Illuminazione:


- è necessario evitare abbagliamenti dell'operatore e riflessi sullo schermo, o su altre attrezzature, strutturando l'arredamento dei locali e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce, se artificiali anche delle loro caratteristiche tecniche.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

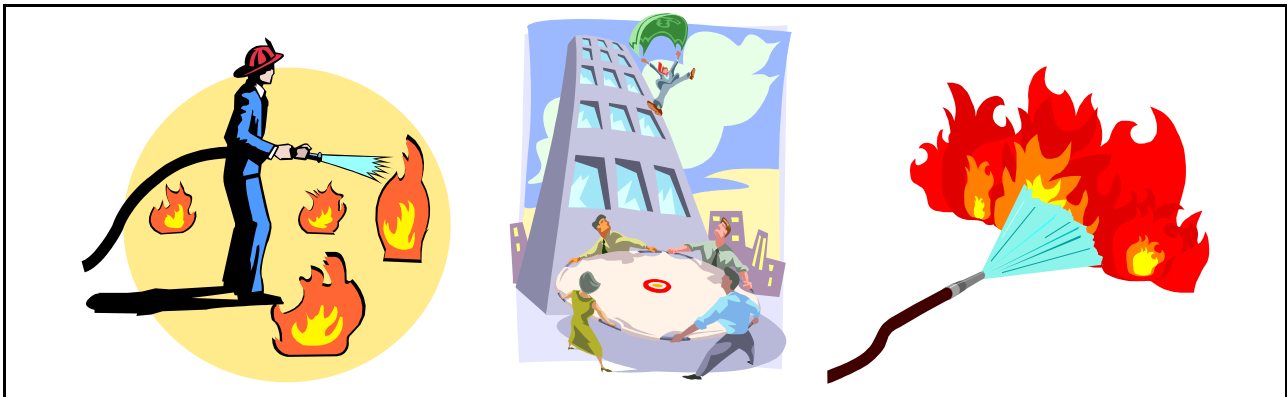
Misure di prevenzione

- Programmare pause e/o cambi di attività di almeno 15 minuti ogni due ore;
- Nelle pause evitare di rimanere seduti e di impegnare la vista leggendo il giornale o facendo videogiochi;
- Laddove sia possibile, organizzare il proprio lavoro alternando l'utilizzo del VDT con compiti che non comportano la visione ravvicinata e che permettono di sgranchirsi le braccia e la schiena.

Inoltre, se verranno utilizzati in maniera prolungata i computer portatili, vi sarà la necessità della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

II.11 Valutazione del Rischio Incendio (art. 46 D.Lgs. 81/08 - D.M. 10 marzo 1998)



La presente relazione costituisce nota integrativa al documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 2 del DM 10.03.98 e in attuazione di quanto disposto all'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

Pertanto la valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali, seguono, ove possibile quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98 e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i.

Essa non è da ritenersi sostitutiva della relazione tecnica per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

II.11.1 Aree a rischio specifico

Depositi di sostanze infiammabili

Sono presenti locali destinati ad archivi/magazzini con armadietti contenenti materiale cartaceo, farmaci e altro materiale necessario per il Servizio.

II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi

Attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi



Mezzi di estinzione portatili

All'interno dei locali, sono presenti estintori portatili a polvere da 6 kg di capacità estinguente paria 34 A 233 B C ed estintori a CO₂ da 5 kg; tali estintori dovranno essere in ragione di uno ogni 100 mq di pavimento ed ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile come prevede la normativa vigente.



Impianto idrico antincendio

Al piano sono installati idranti UNI 45 in apposite cassette antincendio dotate di apertura di sicurezza "safe crash" al cui interno sono disposte manichette con relative lance di erogazione che consentono, in caso di necessità, l'intervento in tutti i locali.




È indispensabile controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi portatili e fissi di spegnimento.

Per quanto riguarda gli impianti di rilevazione automatica e manuale degli incendi e l'impianto di allarme si fa riferimento al al DVR Generale ed alla Valutazione Rischio Incendio dell'intera struttura.

Rivelazione e segnalazione automatica di incendio

All'interno del Servizio è installato un impianto di rilevazione automatico e manuale degli incendi costituito da rilevatori di fumo/calore, avvisatori manuali di allarme incendio ed avvisatori ottici-acustici.




 www.aslteramo.it	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza

In conformità a quanto previsto dal D.M. 10/03/98 allegato III e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i. , tenendo conto della probabile insorgenza di un incendio, il sistema di vie di uscita deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro.



Per quanto riguarda la lunghezza del percorso di esodo, compartimentazione, impianti di protezione antincendio, etc. si fa riferimento alla Valutazione progetto consegnata ed approvata dai Vigili del Fuoco di Teramo in data 26 aprile 2016.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

II.12 Analisi delle Mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore;

attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo;

attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.


Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;
- programma di informazione e formazione;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale presente nel reparto oggetto del presente documento, sono state individuate e definite le seguenti mansioni:

- * **MEDICO ANESTESISTA**
- * **CPSI STRUMENTISTA**
- * **CPSI DI SALA**
- * **CPSI DI ANESTESIA**
- * **OSS**
- * **OTA – AUSILIARIO**

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata delle mansioni**, con l'elenco delle attività unitarie svolte per ognuna di esse. Si ravvisa che ogni lavoratore può, a volte, essere in grado di svolgere più mansioni, esponendosi di volta in volta ai rischi specifici di ogni singola mansione svolta. Ognuna delle mansioni individuate corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

Per quanto riguarda il Rischio relativo ad aggressioni si rimanda al Documento Valutazione dei Rischi Generale ed alla Procedura Aziendale "Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari"

Medico anestesista

Attività e compiti del personale Addetto

Assistenza medica al paziente in anestesia generale e loco-regionale

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Ventilatore polmonare; Ecografo

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici:
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
 - ✓ Esposizione a Gas Anestetici e medicali (ambientale)
- Agenti Biologici potenziali

Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti

 - Inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti;
 - Ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
- Agenti individuali di rischio:
 - Gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Pressione da lavoro notturno

Esposizione a rumore A (8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
---	---	---	---	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s^2]	Mano – braccio [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
---	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
--	-----------------------------------	--	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	3	9
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	1	2
	Rischio Chimico	1	2	2
Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1	

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe da lavoro antiscivolo conformi alla EN 13287, EN 20345
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 – 455 – EN420
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 – EN 455 - UNI EN 388
- guanti sterili conformi alla norma EN 374– 455
- occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2^a e 3^a categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- Maschera a pieno facciale con filtri di respirazione conforme alla Norma UNI EN 149 - 140
- Camici in tnt sterili e non sterili in tnt per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2”

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

🚦 Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

🚦 indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

CPSI Strumentista

Attività e compiti del personale Addetto

- Allestimento del campo operatorio
- Riconfezionamento ferri chirurgici
- Strumentare l'intervento
- Rifornimento di materiale
- Stoccaggio dei pezzi istologici

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Autoclave; Apparecchi elettromedicali (elettrobisturi, colonne laparoscopiche, microscopi, trapani, respiratori, monitor, letti operatori, angiografi, laser, ecc); ferri chirurgici

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Disinfettanti
- Formalina

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione Manuale dei Carichi
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
 - ✓ Esposizione a Gas Anestetici e medicali (ambientale)
- Agenti Biologici potenziali
 Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
- Agenti fisici:
 - Radiazioni ionizzanti (RX) - Presenza durante esami radiologici
 - Radiazioni non ionizzanti- Presenza durante utilizzo Laser
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Pressione da lavoro notturno



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Esposizione a rumore A (8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
---	---	---	---	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s^2]	Mano – braccio [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
---	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	--	---------------------------------------	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	3	9
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (container strumentario chirurgico, etc.)	2	2	4
Mans.	Rumore	1	2	2
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	2	3	6
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	2	3	6
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	3	3	9
Rischio Chimico	3	3	9	

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20345
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 – 455 – EN420
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 – 455 - UNI EN 388
- guanti sterili conformi alla norma EN 374– 455
- occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- otoprotettori conformi alla EN 458, EN 352-1/2
- abbigliamento da lavoro (camicie, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- Maschera a pieno facciale con filtri di respirazione conforme alla Norma UNI EN 149 - 140
- Camicie in tnt sterili e non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2”

Per utilizzo Formalina

- Guanti di gomma butilica o nitrilica EN 374.2/3 (cat: III)
- Occhiali anti-spruzzo EN 166 o Visiera e schermi trasparenti EN 166
- Semi-maschera facciale con filtri vapori organici e formaldeide A1+form, conforme alla EN 140 14387 EN 143 EN 405
- Camice impermeabile in TNT EN 340, 369, 6530, 6529

A disposizione per Radiazioni Ionizzanti e Laser

- barriere o schermature di difesa dalle radiazioni ionizzanti conforme alla CEI EN 61331-1-3
- grembiule piombifero con fascia per collo conforme alla CEI EN 61331-1-3
- guanti e occhiali piombati conforme CEI EN 61331-1-3
- occhiali di sicurezza per laser conforme alla norma EN 207-208

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.


differenze di genere:

♣ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

♣ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	---

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

CPSI di Sala

Attività e compiti del personale Addetto

- Ripristino delle sale tra un intervento e l'altro
- Movimentazione di elettromedicali e altre apparecchiature
- Stoccaggio pezzi istologici
- Pulizia e sanificazione degli elettromedicali

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Autoclave; Apparecchi elettromedicali (elettrobisturi, colonne laparoscopiche, microscopi, trapani, respiratori, monitor, letti operatori, angiografi, laser, ecc); ferri chirurgici

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Disinfettanti
- Formalina

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione Manuale dei Carichi
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
 - ✓ Esposizione a Gas Anestetici e medicali (ambientale)
- Agenti Biologici potenziali
 Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
- Agenti fisici:
 - Radiazioni ionizzanti (RX) - Presenza durante esami radiologici
 - Radiazioni non ionizzanti- Presenza durante utilizzo Laser
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Pressione da lavoro notturno

Esposizione a rumore A (8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
---	---	---	---	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s^2]	Mano – braccio [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
---	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------


Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
--	--	---------------------------------------	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	3	9
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (container strumentario chirurgico, etc.)	2	2	4
Mans.	Rumore	1	2	2
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	2	3	6
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	2	3	6
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	3	3	9
Rischio Chimico	3	3	9	

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali
<ul style="list-style-type: none"> ▪ scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20345 ▪ mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683 ▪ mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683 ▪ guanti monouso per rischi chimici/biologici (<i>lattice/nitrile/vinile</i>) conformi alla EN 374 – 455 – EN420 ▪ guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 – 455 - UNI EN 388 ▪ guanti sterili conformi alla norma EN 374– 455 ▪ occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166 ▪ otoprotettori conformi alla EN 458, EN 352-1/2 ▪ abbigliamento da lavoro (camicie, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)
Dispositivi di Protezione Individuali 3^ categoria
<p>A disposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149. ➤ Maschera a pieno facciale con filtri di respirazione conforme alla Norma UNI EN 149 - 140 ➤ Camicie in tnt sterili e non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2” <p>Per utilizzo Formalina</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti di gomma butilica o nitrilica EN 374.2/3 (cat: III) ➤ Occhiali anti-spruzzo EN 166 o Visiera e schermi trasparenti EN 166 ➤ Semi-maschera facciale con filtri vapori organici e formaldeide A1+form, conforme alla EN 140 14387 EN 143 EN 405 ➤ Camice impermeabile in TNT EN 340, 369, 6530, 6529 <p>A disposizione per Radiazioni Ionizzanti e Laser</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ barriere o schermature di difesa dalle radiazioni ionizzanti conforme alla CEI EN 61331-1-3 ➤ grembiule piombifero con fascia per collo conforme alla CEI EN 61331-1-3 ➤ guanti e occhiali piombati conforme CEI EN 61331-1-3 ➤ occhiali di sicurezza per laser conforme alla norma EN 207-208 <p>A disposizione per sospetto caso Covid-19:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.
Programmi di Formazione
<p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> <p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.</p>
<p>differenze di genere:</p> <p>♣ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa. Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale</p>
<p>età:</p> <p>♣ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.</p>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	---

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

CPSI di Anestesia

Attività e compiti del personale Addetto

- Preparazione per l'induzione dell'anestesia
- Movimentazione di elettromedicali e altre apparecchiature
- Stoccaggio pezzi istologici

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Autoclave; Apparecchi elettromedicali (elettrobisturi, colonne laparoscopiche, microscopi, trapani, respiratori, monitor, letti operatori, angiografi, laser, ecc); ferri chirurgici

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Disinfettanti
- Formalina

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione Manuale dei Carichi
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
 - ✓ Esposizione a Gas Anestetici e medicali (ambientale)
- Agenti Biologici potenziali
 Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
- Agenti fisici:
 - Radiazioni ionizzanti (RX) - Presenza durante esami radiologici
 - Radiazioni non ionizzanti- Presenza durante utilizzo Laser
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Pressione da lavoro notturno



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)

Reparto BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Esposizione a rumore A (8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
---	---	---	---	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s^2]	Mano – braccio [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
---	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
--	--	---------------------------------------	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	3	9
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (container strumentario chirurgico, etc.)	2	2	4
Mans.	Rumore	1	2	2
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	2	3	6
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	2	3	6
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	3	3	9
Rischio Chimico	3	3	9	

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20345
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 – 455 – EN420
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 – 455 - UNI EN 388
- guanti sterili conformi alla norma EN 374– 455
- occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- otoprotettori conformi alla EN 458, EN 352-1/2
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- Maschera a pieno facciale con filtri di respirazione conforme alla Norma UNI EN 149 - 140
- Camici in tnt sterili e non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2”

Per utilizzo Formalina

- Guanti di gomma butilica o nitrilica EN 374.2/3 (cat: III)
- Occhiali anti-spruzzo EN 166 o Visiera e schermi trasparenti EN 166
- Semi-maschera facciale con filtri vapori organici e formaldeide A1+form, conforme alla EN 140 14387 EN 143 EN 405
- Camice impermeabile in TNT EN 340, 369, 6530, 6529

A disposizione per Radiazioni Ionizzanti e Laser

- barriere o schermature di difesa dalle radiazioni ionizzanti conforme alla CEI EN 61331-1-3
- grembiule piombifero con fascia per collo conforme alla CEI EN 61331-1-3
- guanti e occhiali piombati conforme CEI EN 61331-1-3
- occhiali di sicurezza per laser conforme alla norma EN 207-208

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.


differenze di genere:

♣ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

♣ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	---

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

O.S.S.

Attività e compiti del personale Addetto

- Decontaminazione e lavaggio dei ferri chirurgici;
- Supporto in sala operatoria;
- Pulizia elettromedicali;
- Rifornimento e riordino delle sale
- Trasporto dei pezzi istologici in anatomia patologica attraverso un carrello chiuso

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Lavaferri; Aspiraliquidi; Letti chirurgici

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Aniosyme
- Detergenti a base alcolica e clorata
- Prodotti per la decontaminazione dei ferri chirurgici

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione manuale dei carichi
- Agenti Biologici potenziali:
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol;
 - Rifiuti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Pressione da lavoro notturno

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano - braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> Potenziale	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	--	---------------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	--	---------------------------------------	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione				
RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	3	9
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	2	4
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	2	1	2
	Lesioni cute e occhi	2	1	2
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi	2	2	4
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio Chimico	1	2	2

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20345
- mascherine monouso conforme alla EN 14683
- mascherine con visiera conforme alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conforme alla EN 374 – 455 – EN420
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 – 455 - UNI EN 388
- occhiali e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- otoprotettori conformi alla EN 458, EN 352-1/2
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, copricapo, cuffia, pantaloni, copri-scarpe, calzari)
- camice monouso

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- Maschera a pieno facciale con filtri di respirazione conforme alla Norma UNI EN 149 - 140
- Camici in tnt idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 340, UNI - EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2”
- Camice impermeabile in TNT EN 340, 369, 6530, 6529

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8** ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

🚦 Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

🚦 indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

OTA – AUSILIARIO

Attività e compiti del personale Addetto

- Decontaminazione e lavaggio dei ferri chirurgici;
- Pulizia elettromedicali;
- Riordino e ripristino delle sale operatorie

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Lavaferri;

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Aniosyme
- Detergenti a base alcolica e clorata
- Sostanze detergenti per lavaferri

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione manuale dei carichi
- Agenti Biologici potenziali:
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol;
 - Rifiuti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> Potenziale	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	--	---------------------------------------	-------------------------------------


lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	--	---------------------------------------	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione				
RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	3	9
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	2	4
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	2	1	2
	Lesioni cute e occhi	2	1	2
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi	2	2	4
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio Chimico	1	2	2

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20345
- mascherine monouso conforme alla EN 14683
- mascherine con visiera conforme alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conforme alla EN 374 – 455 – EN420
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 – 455 - UNI EN 388
- occhiali e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- otoprotettori conformi alla EN 458, EN 352-1/2
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, copricapo, cuffia, pantaloni, copri-scarpe, calzari)
- camice monouso

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- Maschera a pieno facciale con filtri di respirazione conforme alla Norma UNI EN 149 - 140
- Camici in tnt idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 340, UNI - EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2”
- Camice impermeabile in TNT EN 340, 369, 6530, 6529

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :


- ✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	---

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

Parte III - Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e smi, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle **misure generali di tutela** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e smi come una delle *misure fondamentali di tutela dei lavoratori*; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi *fondamentali e costitutivi* del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 "Riunione periodica" prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere *discusso* il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nell'ALLEGATO 1 del presente documento "Misure e programmi per il miglioramento continuo" vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Si rinvia alla relazione di criticità, a seguito del sopralluogo effettuato in data 08/01/2020 e già inviata al Dirigente – Responsabile, per l'attuazione delle misure e programmi per il miglioramento continuo.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Informazione ai sensi art. 36 del D.lgs 81/08: Regolamenti, Procedure ed Opuscoli, sono visionabili sul sito ASL Teramo (Area intranet / Archivio / Servizio Prevenzione / Misure di Prevenzione).

Allegato 1 - Misure e programmi per il miglioramento continuo

.....OMISSIS

Allegato 2 - Elenco Personale Reparto



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna

**SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO
PROFESSIONALE: ANESTESISTA**

BLOCCO OPERATORIO	
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ...	sezione ..
MINORA STEFANO	
Responsabile	
0861 629352	O.C. MAZZINI, TERAMO
tel. ufficio	Località

ASL TERAMO
ANESTESIA, RIANIMAZIONE GENERALE
GRUPPO OPERATORIO E
TERAPIA DEL DOLORE
Direttore: Dott. Stefano Minora

ELENCO PERSONALE

CARBUGLIA NADIA	MINORA STEFANO
CANTAGALLI FRANCO	MORETTI RICCARDO
CICCARELLI MARIACRISTINA	MASTROMAURO
CICERANI LUCIANO	PAOLINI GABRIELLA
CRISCI ROBERTO	SCIMMIA PAOLO
DE REMIGIS SANTA	VENTURONI FEDERICA
D'ALESSANDRO LORENA	VINALS. MARIA
DI TEODORO ALESSANDRA	
DI RENZO FRANCA	
FORTUNA TIZIANA	
GYRA AGLAYA	
LIAROU CRYSOULA	
MARIOTTI DANIELA	
MASTRANTUONO ANTONELLA	


ORARIO DI LAVORO

MATTINA	08:00 - 14:00
POMERIGGIO	14:00 - 20:00
NOTTE	20:00 - 08:00

A.S.L. - TRAPANI
 ANESTESIA CHIRURGICHE GENERALI
 GRUPPO OPERATORI &
 TERAPIA DEL DOLORE
 Direttore: Dott. Sergio Liguori

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

ASSISTENZA MENSA AL PAZIENTE ~~IN~~ IN ANESTESIA
GENERALE E LOCO-REGIONALE.

A.S.L. 4 - TERAMO
ANESTESIA - RIANIMAZIONE GENERALE
GRUPPO OPERATORIO E
TERAPIA DEL DOLORE
Direttore: Dott.  Minerva

ATTREZZATURE/MACCHINARI UTILIZZATI:

VENTILATORE POLMONARE - ECOGRAFO

SOSTANZE UTILIZZATE:

GAS ANESTETICI (SEVO FLURANO - DESFORANO)
FARMACI



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

**SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO
PROFESSIONALE: INFERMIERA**

BLOCCO OPERATORIO	
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ..	sezione ..
MINORA STEFANO	
Responsabile	
0861 629352	O.C. MAZZINI, TERAPO
tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE

DI FELICE ANGELA	DI LORENZO NATALINA
ZIVELLI ANDREA	PAESANI MARTINA
DI NATALE D'ORAZIO ANTONIO	TONDI FEDERICA
MARINARI LOREDANA	CENSONI MARILEN
DISALVATORE FLAVIA	AMIGONE ANGELA
ARPELLINI SABRINA	CIAMPANI FABIANO
DI PAOLO GAETANA	DI GIOVANNANTONIO
PIZZANGRILLI ALESSANDRA	DI TOMMASO MATTIA
MICHELI PATRIZIA	FRANCIONI VERDIANA
FERO ALESSIO	PUZZILLI FABIO
DI DONATO ANNAMARIA	MARINI LAURA
CICCOCELLI SONIA	STRACCIA STRACCIA
MAIONI GIUSEPPE	FALASCA RITA
BUFO ILARIA	MELOZZI NICOLETTA

ORARIO DI LAVORO

MATTINA	7,00 - 14,00	7,30 - 14,00
POMERIGGIO	14,00 - 21,00	14,00 - 20,00
NOTTE	21,00 - 7,00	REPERIBILITA' H24 FESTIVI " H12 NOTTURNO

A.S.L. 4 - FERRARA
 ANESTESIA - RIANIMAZIONE GENERALE
 GRUPPO OPERATORIO E
 TERAPIA DEL DOLORE
 Direttore: Dr. Prof. Roberto Minora

ELENCO PERSONALE

MAROEZI MARIA TERESA	
MICACCHIONE NELLA	
DI MATTA ROBERTO	
DI PAOLO ALESSANDRA	
ESPOSITO MANUELA	
FERRI ANTONELLA	
STORTONE MARIA	
DI FRANCESCO ANTONIO	
RAPAGNANI ALESSANDRO	
TOHOLATI EMILIA	
GENTI MARIA CRISTINA	
TANCREDI SEBASTIANO	
BERNARDI SIMONA	
POLLASTRELLI ALESSANDRA	

Timbro e Firma del Responsabile

A.S.L. 4 - TERAMO
 ANESTESIA - RIANIMAZIONE GENERALE
 GRUPPO OPERATIVO E
 TERAPIA DEL DOLORE
 Direttore: Dott. Stefano Anzura



Data 05 / 06 / 2020

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

STRUMENTISTA : ALLESTIMENTO DEL CAMPO OPERATORIO, RICONFEZIONAMENTO FERRI CHIRURGICI, STRUMENTARE L'INTERVENTO, RIFORNIMENTO DI MATERIALE, STOCCAGGIO DEI PEZZI ISTOLOGICI.

INFERMIERE DI SALA : RIPRISTINO DELLE SALE TRA UN INTERVENTO E L'ALTRO, MOVIMENTAZIONE DI ELETTROMEDICALI E ALTRE APPARECCHIATURE, STOCCAGGIO PEZZI ISTOLOGICI, PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI ELETTROMEDICALI.

INFERMIERE DI ANESTESIA : ~~#~~ PREPARAZIONE PER L'INDUZIONE DELL'ANESTESIA, MOVIMENTAZIONE DI ELETTROMEDICALI E ALTRE APPARECCHIATURE, STOCCAGGIO PEZZI ISTOLOGICI.


S.S. S. TERAMO
ANESTESIA - RIANIMAZIONE GENERALE
GRUPPO OPERATORIO E
TERAPIA DEL DOLORE
Direttore: Dott. Stefano Minora

ATTREZZATURE/MACCHINARI UTILIZZATI:

AUTOCLAVE - APPARECCHI ELETTROMEDICALI (ELETROBISTURI,
COLONNE LAPAROSCOPICHE, MICROSCOPI, TRAPANI, RESPIRATORI,
MONITOR, LETTI OPERATORI, ANGIOGRAFI, LASER, ECC)
FERRI CHIRURGICI

SOSTANZE UTILIZZATE:

FARMACI - DISINFETTANTI - FORMALINA - GAS ANESTETICI (SOVOFLU
RANO - DESFORANE)



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

**SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO
PROFESSIONALE: OSS**

BLOCCO OPERATORIO	
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ..	sezione ..
MINORA STEFANO	
Responsabile	

0861 429352	O.C. MAZZINI, TERAMO
tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE	
SINIGAGLIA LUIGI	
CIAUCCO LOREDANA	
SACCUTI NATASCIA	
FALINI SILVANA	
MONGI MARCELLA	
DI ROCCO VILMA	
COLLELUORI LUIGIA	
CRISI RUBENS	
DI CAMILLO GIOVANNI	
DI GIANNOMENICO SARA	
DI TATIA LAURA	
D'AMARIO ADRIANA	

ORARIO DI LAVORO		
MATTINA	7,30 - 14	7 - 14
POMERIGGIO	14 - 20	14 - 21
NOTTE	21 - 7	

A.S.L. ...
 ANESTESIA • RIANIMAZIONE GENERALE
 GRUPPO OPERATORIO E
 TERAPIA DEL DOLORE
 Direttore: Dott. Stefano Minora

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

DECONTAMINAZIONE E LAVAGGIO DEI FERRI

CHIRURGICI -

SUPPORTO IN S.O.

~~RECAPITOLI~~ PULIZIA ELETTROTECNICALI, RIFORNIMENTO
E RIORDINO DELLE SACE, TRASPORTO DEI PEZZI ISTOLOGICI
IN ANATOMIA PATOLOGICA ATTRAVERSO UN CARRELLO
LO CHIUSO.

A.S. di TERAMO
ANESTESIA, RIANIMAZIONE GENERALE
GRUPPO OPERATORIO E
TERAPIA DEL DOLORE
Direttore: Dott. Stefano Minora

ATTREZZATURE/MACCHINARI UTILIZZATI:

LAVA FERRI - ASPIRALIQUIDI - LETTI CHIRURGICI

SOSTANZE UTILIZZATE:

ANI O S/ME - DETERGENTI A BASE ALCOLICA E CLORATA
PRODOTTI PER LA DECONTAMINAZIONE DEI FERRI CHIRURGICI

Note eventuali

D'AMARLO ADRIANA E' DI SUPPORTO IN QUANTO
BENEFICIA' DI PRESCRIZIONI, QUINDI NON E' ESPOSTA
AI RISCHI DAI QUALI E' SOLLEVATA.

Firma del Preposto

A.S.L. 4 - TERAMO
BLOCCO OPERATORIO
COORDINATORE F.F.
SIMONA BERNARDI

Timbro e Firma del Responsabile

A.S.L. 4 - TERAMO
ANESTESIA - RIANIMAZIONE GENERALE
GRUPPO OPERATORIO E
TERAPIA DEL DOLORE
Direttore: Dott. Stefano Minora

Data 05 / 06 / 2020



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

**SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO
PROFESSIONALE: OTA - AUSILIARIO**

BLOCCO OPERATORIO	
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ...	sezione ..
MINORA STEFANO	
Responsabile	
0861 629352	O.C. MAZZINI, TERAMO
tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE

SCARPONE ANTONIO (OTA)	
SARTI DANIELA (AUSILIARIO)	

ORARIO DI LAVORO

MATTINA	7,30 - 14	
POMERIGGIO	14 - 21	
NOTTE		


 S.S. - TERAMO
 ANESTESIA RIANIMAZIONE GENERALI
 GRUPPO OPERATORIO E
 TERAPIA DEL DOLORE
 Direttore: Dott. Stefano Minora

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

~~INGRESSO~~ DECONTAMINAZIONE E LAVAGGIO FERRI
PULIZIA ELETTROMEDICALI - RIORDINO E RIPRISTINO
DELLE SALE OPERATORIE

A.S. 4 - TERAMO
ANESTESIA - MANIPOLAZIONE GENERALI
GRUPPO OPERATORIO E
TERAPIA DEL DOLORE
Direttore: Dott. Francesco Minore

ATTREZZATURE/MACCHINARI UTILIZZATI:

LAVA FERRI -

SOSTANZE UTILIZZATE:

ANIO SYME - DISINFETTANTI A BASE ALCOLICA E CLORATA

SOSTANZE DETERGENTI PER LAVA FERRI

SCHEDA G - ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI FISICI**VIBRAZIONI**

1 ATTREZZATURA-MACCHINARIO (Nome Commerciale e Tipologia)	2 Libretto d'uso/Foglio Informativo Fascio Vibrazioni SI-NO	3 TIPOLOGIA ESPOSIZIONE -MANO/BRACCIO - CORPO INTERO		4 Temperatura Ambiente Bassa SI-NO	5 TEMPO DI ESPOSIZIONE ore
TRAPANKO STRYKER	NO	↑	↑	SI	10 Minuti.
TRAPANKO AN SPA GH	NO	↑	↑	SI	10 ore det.
TRAPANKO TECTRONICS	NO	↑	↑	SI	10 ore det.
SONOPET	NO	↑	↑	SI	10 ore det.

P.O. Asl TrapanoREPARTO/SERVIZIO: Recco Questidi

QUALIFICA/MANSIONE

INFERMIERE

FIRMA COMPILATORE

Stavio SpDATA 11/05/2020pag 2/2

SCHEDA H -ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI FISICI**RUMORE**

1 ATTREZZATURA-MACCHINARIO O FONTE (Nome Commerciale e Tipologia)	2 Libretto d'uso/Foglio Informativo Rischio RUMORE SI-NO	3 TIPOLOGIA ESPOSIZIONE	4 Temperatura Ambiente Bassa SI -NO (eventuale presenza sostanza)	5 TEMPO DI ESPOSIZIONE Ore (giornaliero o settimanale)
STEUERTRASSE N°1 INVENTARIO 0013232	SI	ESPOSIZIONE CONTINUA	SOSTANZE NO	7h AL GIORNO
STEUERTRASSE N°2 INVENTARIO 0009664	SI	ESPOSIZIONE CONTINUA	SOSTANZE NO	7h AL GIORNO
TRAPANO STRYKER	NO	ESPOSIZIONE SALTUARIA	SOSTANZE NO	2h. sett.
TRAPANO ANSPACHT	NO	u	u	1h. sett.
TRAPANO HESTRONIC	NO	u	u	1h. sett.
SONOPET	NO	u	u	1h. sett.
BASSA BERTICO SYSTEM 2450	SI	u	u	2h AL GIORNO

P.O.: Asa TereraREPARTO/SERVIZIO: Banca QuersarioQUALIFICAZIONE/MANSIONE: INTERIEREFIRMA COMPILATORE: Giuseppe Dall'AcquaDATA: 11/05/2020pag. 1/2

LEGENDA:

PUNTO 1: NOME COMMERCIALE PRODOTTO e tipologia (trapano, sega, ecc...)

PUNTO 2 = Indicare (SI o NO) se vi sia il libretto d'uso o foglio informativo riportante il rischio rumore e relativi valori

PUNTO 4. = Indicare se le attrezzature utilizzate vengono usate in ambienti a bassa temperatura in contemporanea all'uso di sostanza chimiche.

PUNTO 5. = Indicare in numero di ore di esposizione giornaliero

P.O.: Asl Teramo

REPARTO/SERVIZIO: Blaco Quisiorio

QUALIFICAZIONE/MANSIONE: INTERCI GRE

FIRMA COMPILATORE: Giuseppe Pelicci

DATA: 11/05/2010

pag 1/1

SCHEDA H - ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI FISICI

RUMORE

1 ATTREZZATURA-MACCHINARIO O FONTE (Nome Commerciale e Tipologia)	2 Libretto d'uso/Foglio Informativo Fischio RUMORE SI-NO	3 TIPOLOGIA ESPOSIZIONE	4 Temperatura Ambiente Bassa SI-NO (eventuale presenza sostanza)	5 TEMPO DI ESPOSIZIONE Ore (giornaliero o settimanale)
BARDALDE AESCULAR TB50		SALTUARIA	TEMP. BASSA SOSTANZE NO	18 ore
GYRUS		CONTINUA	TEMP. BASSA SOSTANZE NO	18 ore
ASPIRATORE CHIRURGICO DA UOMO	NO	CONTINUA	TEMP. BASSA SOSTANZE NO	7 h giorno
VENNATORE PULSONARE		CONTINUA	TEMP. BASSA SOSTANZE NO	7 h giorno
BIEN AIR	NO	SALTUARIA	SI	4 ore
ACQUA COMPRESSA	NO	SALTUARIA	TEMP. BASSA SOSTANZE NO	1 h settimana

P.O.: Asst. Teramo

REPARTO/SERVIZIO: Beato Quirico

QUALIFICAZIONE: INFERMIERE

FIRMA COMPILATORE: Stefano Spad

DATA: 11/05/2020 pag. 2/2

LEGENDA:

PUNTO 1: NOME COMMERCIALE PRODOTTO e tipologia (trapano, sega, ecc...)

PUNTO 2. = indicare (SI o NO) se vi sia il libretto d'uso o foglio informativo riportante il rischio rumore e relativi valori

PUNTO 4. = Indicare se le attrezzature utilizzate vengono usate in ambienti a bassa temperatura in contemporanea all'uso di sostanza chimiche.

PUNTO 5. = Indicare in numero di ore di esposizione giornaliero

P.O.: Asl Teramo REPARTO/SERVIZIO: Area Operativa

QUALIFICA/MANSIONE infermiere

FIRMA COMPILATORE [Firma] DATA 11/05/2020 pag 2 / 2



SCHEDA A1 M.M.C.

Movimentazione Manuale dei Carichi

Allegato XXX D.Lgs. 81/2008 artt. 167-171

MANSIONE OSS. _____ (o Gruppo Omogeneo di lavoratori)

Elementi di riferimento

1. Caratteristiche del carico

- il carico è troppo pesante ;

SI/NO (eventuale descrizione) NO

- è ingombrante o difficile da afferrare;

SI/NO (eventuale descrizione) SI

I PACCHI IN TNT NON PRESENTANO MANIG E SOLITAMENTE
CONTENGONO STRUMENTARIO, QUINDI SONO PESANTI E SCOMODI
DA AFFERRARE

- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;

SI/NO (eventuale descrizione) SI

- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa
distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;

SI/NO (eventuale descrizione) SI

- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il
lavoratore, in particolare in caso di urto.

SI/NO (eventuale descrizione) SI

POTREBBE VERIFICARSI IL RISCHIO DI USTIONE



2. Sforzo fisico richiesto

- è eccessivo;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- può comportare un movimento brusco del carico;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o è scivoloso ;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

IL PAVIMENTO PRESENTA INTERRUZIONI CHE ESPONGONO IL PERSONALE A RISCHIO DI INCIAMPO ED INOLTRE OBBLIGANO LO STESSO A PERCORSI ALTERNATIVI ANGUSTI PER LA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI.



- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- la temperatura, l'umidità o la ventilazione sono inadeguate.

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

4. Esigenze connesse all'attività

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- pause e periodo di riposo fisiologico insufficienti;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO



- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

Fattori individuali di rischio

- inidoneità fisica a svolgere il compito in questione tenuto altresì conto delle differenze di genere e di età;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

ES. FOCCHI SANITARI, DIVISA CHE LASCIA SCOPERTE LE BRACCIA

- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione o dell'addestramento

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

DATA 05/06/2020

Timbro/Firma Responsabile Servizio

ASIL - TERAMO
ANESTESIA - RIANIMAZIONE GENERALE
GRUPPO OPERATORIO E
TERAPIA DEL DOLORE
Dott. Stefano Minara



2. Sforzo fisico richiesto

- è eccessivo;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- può comportare un movimento brusco del carico;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o è scivoloso ;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

IL PAVIMENTO PRESENTA INTERRUZIONI CHE ESPONGONO IL PERSONALE A RISCHIO DI INCIAMPO ED INOLTRE OBBLIGANO LO STESSO A PERCORSI ALTERNATIVI ANGUSTI PER LA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Pag. 2/4



- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO

- la temperatura, l'umidità o la ventilazione sono inadeguate.

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

4. Esigenze connesse all'attività

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;

SI/NO (eventuale descrizione)

SI

- pause e periodo di riposo fisiologico insufficienti;

SI/NO (eventuale descrizione)

NO



- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;

SI/NO (eventuale descrizione) _____
SI

- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

SI/NO (eventuale descrizione) _____
NO

Fattori individuali di rischio

- inidoneità fisica a svolgere il compito in questione tenuto altresì conto delle differenze di genere e di età;

SI/NO (eventuale descrizione) _____
SI

- indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;

SI/NO (eventuale descrizione) _____
SI, ES. ZOCOLI SANITARI E DIVISA CHE LASCIA SCOPERTE LE BRACCIA

- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione o dell'addestramento

SI/NO (eventuale descrizione) _____
SI

DATA 05/06/2020

Timbro/Firma Responsabile Servizio


A.S.L. - LUINO
ANESTESIA - RIANIMAZIONE GENERALE
GRUPPO OPERATORIO E
TERAPIA DEL DOLORE
Via D. C. S. Maria Maddalena

Allegato 3 - Valutazione Rischio chimico

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

Nome Prodotto	Tipologia d'uso				Tipologia di controllo					Distanza d'uso					Esposizione cutanea					Quantità giornaliera					Tempo esposizione giornaliera					
	Sistema Chiuso	Inclusione di materia	Controllato no dispersivo	Dispersione significativa	Contenimento completo	Ventilazione-Aspirazione locale	Segregazione-separazione	Diluizione-ventilazione	Manipolazione diretta	< 1 m	Tra 1m e 3m	Tra 3 m e 5m	Tra 5m e 10 m	>10 m	Nessun contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso	<0,1 kg	Da 0,1 a 1kg	Da 1 a 10 kg	Da 10 a 100kg	>100kg	Inferiore 15 minuti	Da 15 min a 2 ore	Da 2 a 4 ore	Da 4 a 6 ore	Più di 6		
FERRALLINA	X				X				X	X									X											
ARASIVE				X					X	X								X	X											
AUGGLASS C2	X				X										X				X						X					
IP RNOF	X				X										X				X						X					
GLUBRICANT	X				X										X				X						X					
GOOTER TAME	X				X										X				X						X					
ECOSEPT	X				X										X				X						X					
DIRUCHINA				X					X	X					X				X						X					
GOPEXURINA 27				X					X	X					X				X						X					
BRUNOL 2,5%				X					X	X					X				X						X					
LODAREN				X					X	X					X				X						X					
CERENT d'anche	X	X							X	X					X				X						X					
CERENT GOESION VEXIH	X	X							X	X					X				X						X					

P.O.: TERAKO U.O./Servizio Recepzione

Qualifica e firma del compilatore FF. GOVERNARDE Stavros Pappas Data 11/05/2010 pag 1/2

Leggenda:

- ❖ **Tipologia d'uso:**
 - Sistema chiuso: la sostanza viene utilizzata e/o conservata in reattori o contenitori a tenuta stagna e trasferita da un contenitore all'altro attraverso tubazioni stagna.
 - Inclusione di materia: la sostanza viene incorporata in materiali o prodotti da cui è impedita o limitata la dispersione nell'ambiente.
 - Impiego controllato e non dispersivo: si tiene conto delle lavorazioni in cui operano gruppi selezionati di lavoratori, esperti nel processo e in cui esistono dei sistemi di controllo adeguati a controllare, ridurre e contenere l'esposizione.
 - Uso con dispersione significativa: si considerano lavorazioni e attività che possono comportare un'esposizione incontrollata degli addetti, e di altri lavoratori eventualmente della popolazione in generale.
- ❖ **Tipologia di controllo:**
 - Contenimento completo: corrisponde al ciclo chiuso, rende l'esposizione almeno dal punto di vista teorico trascurabile, escludendo anomalie del sistema e incidenti o errori.
 - Ventilazione-aspirazione locale delle emissioni: tiene conto della rimozione del contaminante alla sorgente di emissione, impedendo la dispersione in ambiente di lavoro.
 - Segregazione-separazione: viene separato il lavoratore dalla fonte di emissione dell'inquinante attraverso uno spazio di sicurezza che non riguarda una barriera fisica, ma soprattutto la modalità e le procedure di lavoro. In tal caso assume un ruolo fondamentale la prevenzione dell'esposizione.
 - Manipolazione diretta (con sistemi di protezione individuali): il lavoratore opera a contatto con l'agente chimico pericoloso protetto unicamente dai DPI.
- ❖ **Distanza d'uso** : l'indice tiene conto della distanza tra una sorgente di emissione e il lavoratore esposto
- ❖ **Esposizione cutanea:**
 - Contatto accidentale: non più di un evento al giorno. Dovuto a spruzzi o rilasci occasionali.
 - Contatto discontinuo: da due a dieci eventi al giorno
 - Contatto esteso: il numero di eventi giornalieri è maggiore di dieci

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso	H350 H341 H317	CPSI strumentista CPSI di sala CPSI di anestesia	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).	Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.	Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti	TOSSICITÀ ACUTA LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg LD50 (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg FORMALDEIDE LD50 (Orale) 100 mg/kg Rat LD50 (Cutanea) 270 mg/kg Rabbit LC50 (Inalazione) 0,588 mg/l/4h Rat Sensibilizzante per la pelle Sospettato di provocare alterazioni genetiche Può provocare il cancro

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
ANIOSYME PLA II	H 319	OSS OTA AUSILIARIO	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO: Evitare il contatto con gli occhi. Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale. Punto d'acqua nelle vicinanze.</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI: Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti appropriati. Guanti in nitrile, lattice o vinile. È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA: Non inalare le polveri. In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento dei VLE/VME, indossare un apparecchio respiratorio idoneo. Soprattutto maschera tipo A2P2</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE: MISURE DI IGIENE: Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo qualunque manipolazione. Dopo ogni uso, lavare sistematicamente i dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>PRECAUZIONI PER LE PERSONE: Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI: Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua. Utilizzare dei fusti per l'accumulo dei rifiuti da smaltire in accordo con le normative vigenti (vedi punto 13). Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge.</p> <p>METODI DI BONIFICA: Ricuperare allo stato secco. Raccogliere ed eliminare nei fusti, coprirli. Non mescolare a nessun rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.</p>	<p>MANIPOLAZIONE: Prodotto ad uso esterno - Non ingerire - Non inalare le polveri. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso. Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta. Chiudere bene l'imballaggio dopo ogni apertura. Da utilizzare diluito con acqua.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE RACCOMANDATE: Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro. Evitare il contatto del prodotto con gli occhi. Bagno oculare e punto d'acqua nelle vicinanze.</p> <p>IMMAGAZZINAMENTO: Immagazzinare tra +5°C. e +35°C. in ambiente asciutto, al riparo dall'umidità. Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale. Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini.</p> <p>USI PARTICOLARI: Ad esclusivo uso professionale</p>	<p>IN CASO D'ESPOSIZIONE PER INALAZIONE: L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.</p> <p>IN CASO D'INGESTIONE: L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.</p> <p>IN CASO DI SCHIZZI O DI CONTATTO CON LA PELLE: Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato.</p> <p>IN CASO DI SCHIZZI O DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Lesioni oculari gravi Ustioni, caratterizzate da disturbo o dolore, strozzamento eccessivo degli occhi, lacrimazione e arrossamento, gonfiore della congiuntiva.</p> <p>ALTRI DATI: il preparato contiene enzimi sensibilizzanti per inalazione senza comportare la classificazione.</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
ANIOSYME X3	H314	OSS OTA AUSILIARI O	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>CONTROLLI TECNICI IDONEI Garantire una buona ventilazione dei locali. Le concentrazioni nell'atmosfera del luogo di lavoro non devono superare i valori limite somministrato in normali condizioni d'uso.</p> <p>MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, COME DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE Utilizzare dispositivi di protezione individuale puliti e adeguatamente mantenuti. Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dall'area di lavoro. Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Fornire ventilazione adeguato, soprattutto in spazi ristretti.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO: Evitare il contatto con gli occhi. Prima della manipolazione, è necessario indossare occhiali di protezione laterale conformi alla norma EN166. Indossare occhiali correttivi non costituisce protezione. Fornire una fontana per gli occhi sul posto di lavoro. Altrimenti, nessun punto d'acqua nelle vicinanze</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI: Usare guanti protettivi adatti resistenti agli agenti chimici secondo la norma NF EN374. La selezione dei guanti deve essere effettuata in base all'applicazione e alla durata di utilizzo sul posto di lavoro. I guanti protettivi devono essere scelti in base alla postazione di lavoro: altri prodotti chimici che possono essere manipolati, protezioni requisiti fisici (taglio, foratura, protezione termica), destrezza richiesta. In particolare, si consigliano guanti in neoprene o nitrile. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se compaiono segni di deterioramento.</p> <p>PROTEZIONE DEL CORPO: Evitare il contatto con la pelle. Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati. Dopo il contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo sporche devono essere lavate. Sostituire immediatamente gli indumenti da lavoro bagnati e sporchi.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento di ELV / VME, indossare un'attrezzatura respiratoria adatta (filtro maschera vapori organici - protezione di tipo A).</p>	<p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. Tenere lontano le persone non protette. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI: Contenere e raccogliere le perdite con materiali assorbenti non combustibili, ad esempio sabbia, terra, vermiculite, terra di diatomee in fusti per lo smaltimento dei rifiuti. Non scaricare nell'ambiente naturale (fiumi, suoli e vegetazione ...)</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Assorbire il materiale versato con materiali assorbenti non combustibili e spazzare o rimuovere con una pala. Metti i rifiuti in fusti per lo smaltimento. Non mescolarli con altri rifiuti. Lavare la superficie sporca con grandi quantità di acqua. Non raccogliere il prodotto per il riutilizzo. Non scaricare nell'ambiente naturale.</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Maneggiare secondo le istruzioni per l'uso sull'etichetta. Il prodotto versato presenta un alto rischio di scivolamento. Maneggiare in una stanza ben ventilata. Non creare vapori inalabili (aerosol) durante la manipolazione.</p> <p>PREVENZIONE INCENDI: Proibire l'accesso a persone non autorizzate. Conservare l'imballo ben chiuso e lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE CONSIGLIATE: Per la protezione personale, vedere la sezione 8. Rispettare le precauzioni indicate sull'etichetta e le norme sulla protezione del lavoro. Doccia, lavaggio oculare e punto d'acqua nelle vicinanze. Sostituire immediatamente gli indumenti da lavoro bagnati e sporchi. Garantire una buona ventilazione della stanza.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE VIETATE: È vietato fumare, mangiare e bere nei locali in cui viene utilizzata la miscela.</p> <p>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Tenere il contenitore ermeticamente chiuso. Conservare SOLO nella confezione originale. Conservare tra + 5 ° C. e + 35 ° C. in un luogo asciutto e ben ventilato. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini.</p> <p>USI FINALI SPECIFICI Solo per uso professionale Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto</p>	<p>TOSSICITÀ ACUTA: Stima della tossicità acuta (ETA) *: ETA orale: > 2000 mg / kg * secondo il metodo di calcolo presentato nel regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura, Imballaggio) Parte 3 Capitolo 3.1, dai dati dei vari componenti presenti nel prodotto In caso di ingestione: ustioni dell'apparato digerente e respiratorio superiore, dolore addominale, vomito di sangue, gravi lesioni mucose e rischio di perforazione.</p> <p>CORROSIONE / IRRITAZIONE DELLA PELLE: Grave irritazione cutanea, bruciore, arrossamento, dermatite, necrosi tissutale.</p> <p>LESIONI OCULARI GRAVI / IRRITAZIONE OCULARE: Lesioni oculari gravi Bruciore, caratterizzato da disagio o dolore, battito di ciglia eccessivo, lacrimazione e arrossamento, gonfiore del congiuntiva</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Tipologia di controllo	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
IP KONZ	H304	OSS OTA AUSILIARIO	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contenimento o completo	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	MISURE DI IGIENE Osservare le consuete precauzioni per la manipolazione dei prodotti chimici. PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Occhiali di sicurezza con protezione laterale (EN 166) PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessario, ma non inalare i vapori. Se i limiti sul posto di lavoro vengono superati, è necessario indossare una protezione respiratoria approvata per questo particolare lavoro. PROTEZIONE DELLE MANI Chemical resistant gloves (EN 374) Use Permanent hand contact Appropriate Material neoprene Material thickness \geq 0,65 mm Breakthrough time > 480 min Appropriate Material nitrile Material thickness \geq 0,4 mm Breakthrough time > 480 min Appropriate Material butyl Material thickness \geq 0,7 mm Breakthrough time > 480 min Use Short-term hand contact Appropriate Material nitrile Material thickness \geq 0,11 mm	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. PRECAUZIONI AMBIENTALI Non consentire l'immissione in scarichi o corsi d'acqua. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Raccogliere con materiale assorbente. Pulire accuratamente pavimenti e oggetti contaminati, rispettando le normative ambientali. Smaltire come prescritto.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Consigli per la protezione da incendi ed esplosioni Il prodotto non è facilmente combustibile. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Temperatura di conservazione consigliata Valore > 0 ° C Requisiti per locali di deposito e navi Conservare il prodotto in contenitori chiusi. Suggestioni sul gruppo di archiviazione Non conservare insieme a prodotti alimentari. Classe di stoccaggio secondo TRGS 510 Classe di stoccaggio secondo TRGS 510 10-13 Altre sostanze combustibili e non combustibili	TOSSICITÀ ACUTA PER VIA ORALE Specie ratto LD50 > 2000 mg / kg Metodo valore calcolato (regolamento (CE) n. 1272/2008) CORROSIONE IRRITAZIONE CUTANEA valutazione leggero effetto irritante - non richiede etichettatura PERICOLO RESPIRATORIO Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. ESPERIENZA PRATICA In caso di ingestione con conseguente vomito, può verificarsi un'aspirazione dei polmoni che può portare a polmonite chimica o asfissia.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Tipologia di controllo	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Fraresi di rischio								
GIODETER MATIC	H319	OSS OTA AUSILIARIO	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Conteniment o completo	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU). PROTEZIONE DELLE MANI Manipolare con guanti. PROTEZIONE DELLA PELLE Non pertinente. PROTEZIONE RESPIRATORIA Non pertinente.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Usare una protezione respiratoria. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza. PRECAUZIONI AMBIENTALI Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto: - in osservanza delle normative locali/nazionali; - nei contenitori originali e chiusi.\	INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI SOSTANZE ALCOL GRASSO ETOSILATO Tossicità Acuta - Ingestione DL50 (dose letale - ratto) > 2.000 mg/Kg Tossicità Acuta - Pelle DL50 (dose letale - coniglio) Non determinata Tossicità Acuta - Inalazione CL50 (ratto - 8 h) Non determinata Potere Irritante - Occhi Corrosivo Potere Irritante - Pelle Non irritante Genotossicità "in vitro" (Ames test) Negativo Sensibilizzazione della pelle Non sensibilizzante

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Tipologia di controllo	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
GIOLUBRICANT	H222 H280 H315	OSS - OTA AUSILIARI O	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contenimento completo	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DELLE MANI (GUANTI PROTETTIVI) Non pertinente PROTEZIONE PER OCCHI/VOLTO Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU). PROTEZIONE DELLA PELLE Non pertinente. PROTEZIONE RESPIRATORIA Non pertinente.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Usare una protezione respiratoria. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza. PRECAUZIONI AMBIENTALI: Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi. Non inalare vapori o nebbie. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto: - in osservanza delle normative locali/nazionali; - nei contenitori originali e chiusi USI FINALI SPECIFICI La soluzione è esclusivamente dedicata come lubrificante di dispositivi medico-chirurgici	POTENZIALI CONSEGUENZE SULLA SALUTE Inalazione: nessun pericolo. Ingestione: provoca irritazioni. Pelle: possibili irritazioni. Occhi: possibili irritazioni per contatto.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	
	Frase di rischio								
ACIDGLASS C2	H315 H335 H318	OSS OTA AUSILIARI O	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contenimento completo	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>CONTROLLI TECNICI IDONEI Garantire una buona ventilazione dei locali. Le concentrazioni nell'atmosfera del luogo di lavoro non devono superare i valori limite somministrato in normali condizioni d'uso.</p> <p>MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, COME DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE Utilizzare dispositivi di protezione individuale puliti e adeguatamente mantenuti. Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dall'area di lavoro. Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Fornire ventilazione adeguata, soprattutto in spazi ristretti.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO: Evitare il contatto con gli occhi. Prima della manipolazione, è necessario indossare occhiali di protezione laterale conformi alla norma EN166. Indossare occhiali correttivi non costituisce protezione. Fornire una fontana per gli occhi sul posto di lavoro. Altrimenti, nessun punto d'acqua nelle vicinanze</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI: Usare guanti protettivi adatti resistenti agli agenti chimici secondo la norma NF EN374. La selezione dei guanti deve essere effettuata in base all'applicazione e alla durata di utilizzo sul posto di lavoro. I guanti protettivi devono essere scelti in base alla postazione di lavoro: altri prodotti chimici che possono essere manipolati, protezioni requisiti fisici (taglio, foratura, protezione termica), destrezza richiesta. In particolare, si consigliano guanti in neoprene o nitrile. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se compaiono segni di deterioramento.</p> <p>PROTEZIONE DEL CORPO: Evitare il contatto con la pelle. Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati. Dopo il contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo sporche devono essere lavate. Sostituire immediatamente gli indumenti da lavoro bagnati e sporchi.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento di ELV / VME, indossare un'attrezzatura respiratoria adatta (filtro maschera vapori organici - protezione di tipo A).</p>	<p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Arginare le perdite con materiale assorbente (sabbia, terra, ecc.). Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; lavare via il rimanente con abbondante acqua.</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.</p>	<p>EFFETTI ACUTI L'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. Il contatto con gli occhi può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Acidi citrico: oral (LD50 (mg/kg) 3000 (RAT)</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
AMUKINE MED	/	Medico anestesista CPSI strumentista CPSI di sala di CPSI anestesia OSS OTA AUSILIARIO	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezioni per occhi/volto: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. Protezione delle mani: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma. Protezione respiratoria: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.	Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Rimuovere le fonti di accensione. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.	In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale. Tenere il recipiente ben chiuso. Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia. Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.	In caso di ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastrointestinale. In caso di contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi In caso di contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione In caso di inalazione: potrebbe causare irritazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
AMUCHINA MD	/	Medico anestesista CPSI strumentista CPSI di sala CPSI anestesia OSS OTA AUSILIARIO	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE: Nelle normali condizioni di utilizzo, non è prevista la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Prevedere un'adeguata ventilazione nel luogo di utilizzo. In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'ipoclorito di sodio e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. PROTEZIONI OCCHI/VOLTO: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. PROTEZIONE DELLE MANI: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma. PROTEZIONE RESPIRATORIA: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.	PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori. I vapori possono essere eliminati tramite nebulizzazione con acqua. Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8). PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto PRECAUZIONI AMBIENTALI In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO DELLA BONIFICA Modalità di contenimento: Raccogliere tutto il materiale sparso al suolo con equipaggiamento protettivo adeguato e metterlo in un contenitore pulito e asciutto. Modalità di bonifica: Usare materiale inerte per raccogliere le perdite. Non contaminare il materiale riversato con materie organiche, ammoniaca, sali di ammonio o urea.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Raccomandazioni per la manipolazione: Manipolare in locale aerato. Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro). Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8). Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici. Raccomandazioni di igiene professionale: Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Le modalità di gestione di rischi indicate in questa sezione dipendono dal tipo di classificazione derivante dalle proprietà indicate nella sezione 9. La miscela non è classificata per alcuna proprietà chimico fisica e non si prevede alcuna modalità di gestione del rischio particolare. Raccomandazioni per l'immagazzinamento: Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi. USI FINALI SPECIFICI Raccomandazione per l'uso finale: evitare il contatto diretto con gli occhi e l'inalazione dei vapori	SINTOMI ED EFFETTI PER CIASCUNA VIA DI ESPOSIZIONE: - Inalazione: potrebbe causare irritazione. - Ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastrointestinale. - Contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione. - Contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
CLOREXIDI NA 2%	H319 H336	Medico anestesista CPSI strumentista CPSI di sala CPSI di anestesia OSS OTA AUSILIARIO	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezioni per occhi/volto Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154). Occhiali protettivi integrali (EN 166). Protezione delle mani Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, conformità alla norma EN 374 Protezione della pelle Vestitario con maniche lunghe (EN 368). Protezione respiratoria In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387).	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza In caso di formazione di vapore usare respiratore. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Utilizzare indumenti protettivi personali. Tenere lontano da fonti di calore. Precauzioni ambientali Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale). Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento. Riferimento ad altre sezioni Osservare la prescrizione per la protezione	Indicazioni per la sicurezza d'impiego Tenere ermeticamente chiuso. Utilizzare solo in ambienti ben aerati. Indicazioni contro incendi ed esplosioni Non fumare (volatile). Conservare prodotto e recipiente vuoto lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti Incompatibile con: Ossidanti. Metalli alcalini e metalli in terra alcalina. Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.	Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Propan-2-olo LD50/orale/ratto 5045 mg/kg [RTECS] LD50/dermico/coniglio 12800 mg/kg [RTECS] LC50/ inalazione/ratto: 46,5 mg/l/4 h Irritazione e corrosività Provoca grave irritazione oculare. Irritazione della pelle: Non è classificata. Effetti sensibilizzanti Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola Può provocare sonnolenza o vertigini. (Propan-2-olo) Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio					
SEVOFLURANO	H319	Medico Anestesista	<p>PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Specifiche protezioni per gli occhi non sono richieste per il normale uso finale del prodotto. Sono raccomandati gli occhiali di sicurezza con protezione laterale per uso di laboratorio o di produzione.</p> <p>PROTEZIONI DELLE MANI Usare guanti impermeabili resistenti agli agenti chimici.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA Specifiche protezioni respiratorie non sono richieste nel caso in cui esistano dei controlli di ingegneria. Se i livelli di esposizione dovessero superare i limiti previsti dalla legge, si deve implementare un programma di protezione respiratoria che sia in conformità con i requisiti OSHA 29 CFR1910.134 (negli Stati Uniti) o con la legislazione nazionale vigente</p> <p>PROTEZIONE PELLE E CORPO Uniforme da lavoro o grembiule da laboratorio. È consigliabile utilizzare indumenti aggiuntivi in base all'attività da eseguire (per esempio, maniche protettive, grembiule, guanti, vestiti monouso).</p> <p>CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Non contaminare la rete idrica con il materiale</p>	<p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Tenere a distanza il personale non necessario. In funzione della ventilazione locale, la pulizia del personale può comportare l'adozione di respiratori con una cartuccia chimica per vapori organici. In casi estremi possono essere necessari autorespiratori. Usare un'attrezzatura protettiva adatta (Sezione 8). Seguire tutte le procedure antincendio (Sezione 5).</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI Non contaminare la rete idrica con il materiale.</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Metodi di Contenimento: Piccoli volumi di agenti anestetici liquidi possono evaporare facilmente a temperatura ambiente e possono dissiparsi prima di iniziare le operazioni di pulizia. Per ampi versamenti, una o più bottiglie rotte, garantire un'adeguata ventilazione o evacuare l'area. Grandi volumi di agenti anestetici possono provocare effetti sedativi.</p> <p>METODI DI BONIFICA Grandi versamenti devono essere assorbiti con un assorbente adatto per composti chimici organici. Cuscini assorbenti, vermiculite e assorbenti a base di carbone e alcuni materiali adatti. Conservare in contenitori idonei chiusi per lo smaltimento.</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Misure/Precauzioni tecniche: Lavare accuratamente dopo il maneggiamento.</p> <p>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Misure tecniche e condizioni di immagazzinamento Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare tra 15 e 30 °C (da 59 a 86 °F).</p>	<p>TOSSICITÀ ACUTA Inalazione: Praticamente non tossico per inalazione. Effetti cardiovascolari (potrebbero includere fluttuazioni della frequenza cardiaca, cambiamenti nella pressione sanguigna, dolore del torace). Effetti respiratori (possono comprendere respiro corto, broncospasmi, laringospasmi, crisi respiratoria). Effetti gastrointestinali (possono comprendere nausea, problemi dell'apparato digestivo, perdita di appetito). Effetti sul sistema nervoso (possono comprendere atassia, tremori, disturbi della parola, letargia, mal di testa, capogiri). Ipersensibilità (può comprendere febbre da farmaci, infiammazione, prurito, anafilassi).</p> <p>CONTATTO CON GLI OCCHI: Può provocare un'irritazione oculare</p> <p>CONTATTO CON LA PELLE: Può provocare irritazione cutanea</p> <p>INGESTIONE: Praticamente non tossico se ingerito. Nessuno pericolo specifico diverso dagli effetti terapeutici.</p>
	H334	CPSI strumentista				
	H361	CPSI di sala				
	H373	CPSI di anestesia				

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione Frase di rischio	Mansione/i interessate	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
DESFLURANO	H315 H319	Medico Anestesista CPSI strumentista CPSI di sala CPSI di anestesia	<p>PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Protezione oculare non necessaria per il normale utilizzo finale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. (EN 166).</p> <p>PROTEZIONI DELLE MANI Utilizzare guanti impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA Apparecchiature di protezione respiratoria personale non sono generalmente necessarie se i controlli tecnici sono in atto. Se i livelli di esposizione superano i limiti normativi, si deve implementare un programma di protezione respiratoria che sia in conformità con i requisiti OSHA 29 CFR1910.134 (negli Stati Uniti) o con la legislazione nazionale vigente</p> <p>PROTEZIONE PELLE E CORPO Uniforme da lavoro o grembiule da laboratorio. È consigliabile utilizzare indumenti aggiuntivi in base all'attività da eseguire (per es. maniche protettive, grembiule, guanti, vestiti monouso).</p> <p>CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Usare aree chiuse nel processo, ventilazione locale o altri mezzi tecnici per mantenere i livelli di composti volatili al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Un sistema di lavaggio ben progettato e mantenuto sul sistema di anestesia (combinato con una buona ventilazione generare dell'ambiente) è importante per limitare le esposizioni a tutto il personale.</p>	<p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA A seconda della ventilazione locale, potrebbe essere necessario che gli addetti alla pulizia indossino un respiratore a cartuccia chimica, con una cartuccia per vapori organici. Utilizzare dispositivi di protezione adeguati. Seguire tutte le procedure antincendio</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Nel caso in cui si rompa una bottiglia di vetro, ma la foderina esterna protettiva dell'imballaggio non è stata penetrata, si espanderà in una palla a causa della pressione di vapore di Suprane® e conterrà la fuoriuscita. Piccoli volumi di agenti anestetici liquidi possono evaporare alle temperature normali della stanza, e devono essere dissipati prima che inizino eventuali tentativi di pulizia. Per le fuoriuscite di grandi dimensioni, se una o più bottiglie si rompono, garantire un'adeguata ventilazione o evacuare l'area. Grandi volumi di agenti anestetici possono causare effetti sedativi. Le fuoriuscite di grandi dimensioni devono essere assorbite utilizzando un assorbente progettato per sostanze chimiche organiche. I cuscini assorbenti, la vermiculite e i materiali assorbenti a base di carbonio sono adatti. Limitare le persone che non indossano dispositivi di protezione da aree in cui sono avvenute perdite fino al completamento della pulizia. Conservare in contenitori chiusi</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione.</p> <p>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Tenere il contenitore ben chiuso. Conservare in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato, tra i 15 e i 30 gradi centigradi. Nessuna restrizione speciale sullo stoccaggio con altri prodotti.</p>	<p>Effetti cardiovascolari (possono includere fluttuazioni della frequenza cardiaca, variazioni nella pressione del sangue, dolore toracico). Effetti respiratori (possono includere mancanza di respiro, broncospasmi, laringospasmi, depressione respiratoria). Effetti gastrointestinali (può includere nausea, mal di stomaco, perdita di appetito). Effetti del sistema nervoso (può includere atassia, tremore, disturbo del linguaggio, letargia, mal di testa, vertigini, visione offuscata). Organi bersaglio: Sistema nervoso. Cuore. Fegato. Teratogenica a dosi tossiche per la madre. Studi epidemiologici suggeriscono un'incidenza superiore al normale di gravidanze problematiche (in particolare aborti spontanei) tra il personale esposto.</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
BRAUNOL 7,5 %	H318 H412	Medico anestesista CPSI strumentista CPSI di sala di CPSI anestesia OSS OTA AUSILIARIO	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Occhiali protettivi integrali (EN 166). Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154). PROTEZIONI DELLE MANI Guanti protettivi contro rischi chimici in nitrile, con uno spessore minimo di 0,11 mm, tempo di passaggio (durata d'uso) di circa 480 minuti ad es. guanti <Dermatril L 741> della www.kcl.de La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio. Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi. PROTEZIONE DELLA PELLE Vestitario con maniche lunghe (EN 368) PROTEZIONE RESPIRATORIA Normalmente non è richiesto alcun sistema protettivo personale di respirazione	In caso di formazione di vapore usare respiratore. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale). Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento	Tenere il contenitore chiuso ermeticamente. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto con gli occhi. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato Incompatibile con: Agenti riducenti. Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali	Provoca gravi lesioni oculari. Può causare irritazione cutanea a persone predisposte

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato		Tipologia/ Regolamentazio ne	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
		Frasi di rischio								
BONE CEMENT FOR MEDICAL APPLICA TIONS (cement system / cement cohesion vexim)	COMPONENT E SOLIDA	H334 H317	Medico Anestesista CPSI strumentista CPSI di sala CPSI anestesia OSS OTA AUSILIARIO ¹	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Rutinaria	<p>Protezione per occhi / viso Visiera e occhiali di sicurezza Usare attrezzature per la protezione degli occhi testate e approvate ai sensi adeguati standard governativi come NIOSH (US) o EN 166 (EU).</p> <p>Protezione della pelle Maneggiare con i guanti. I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso. Utilizzare una corretta tecnica di rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smettere guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio.</p> <p>Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le specifiche della Direttiva UE 89/686 / CEE e la norma EN 374 ne deriva.</p> <p>Pieno contatto Materiale: gomma butilica spessore minimo dello strato: 0,3 mm Tempo di penetrazione: 480 min Materiale testato: Butoject® (KCL 897 / Aldrich Z677647, Taglia M)</p> <p>Contatto splash Materiale: gomma nitrilica Spessore minimo strato: 0,2 mm Tempo di permeazione: 30 min Materiale testato: Dermatrill® P (KCL 743 / Aldrich Z677388, Taglia M) fonte dati: KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, telefono +49 (0) 6659 87300, e-mail sales@kcl.de, metodo di prova: EN374 Se utilizzato in soluzione o miscelato con altre sostanze e in condizioni che differiscono dalla EN 374, contattare il fornitore dei guanti omologati CE. Questa raccomandazione è solo consulenza e deve essere valutata da un igienista industriale e da un responsabile della sicurezza che abbia familiarità con l' situazione specifica di utilizzo previsto da parte dei nostri clienti. Non dovrebbe essere interpretato come offerta di un approvazione per qualsiasi scenario d'uso specifico.</p> <p>Body Protection Tuta completa per la protezione da agenti chimici, indumenti protettivi atitatici ignifughi di dispositivi di protezione deve essere selezionato in base alla concentrazione e alla quantità della sostanza pericolosa nel luogo di lavoro specifico.</p> <p>Protezione respiratoria Laddove la valutazione del rischio mostri che i respiratori con purificazione dell'aria sono appropriati, utilizzare un respiratore a pieno facciale con cartucce multiuso (US) o di tipo ABEK (EN 14387) come backup per i controlli tecnici. Se il respiratore è l'unico mezzo di protezione, utilizzare un respiratore ad aria a pieno facciale fornito. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati secondo gli standard governativi appropriati come NIOSH (US) o CEN (EU).</p> <p>Controllo dell'esposizione ambientale Prevenire ulteriori perdite o perdite se è sicuro farlo. Non lasciare che il prodotto entri nelle fognature. Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato.</p>	<p>Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Evitare lo sviluppo di polvere. Non respirare nella polvere. Fornire una ventilazione sufficiente. Elimina qualsiasi fonte di ignizione: evitare fonti di scintille e ignizione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e i vestiti</p> <p>Precauzioni Ambientali Evitare il rilascio nelle fognature e nelle falde acquifere</p> <p>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Spazzare e spalare. Asciugare con materiale assorbente inerte, metterlo in un contenitore per lo smaltimento con un'azienda autorizzata. Lavare il luogo contaminato con acqua dopo aver raccolto tutto il materiale.</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Evitare di inalare i vapori. Evitare il contatto con occhi, pelle e vestiti. Evitare l'esposizione prolungata. Adottare adeguata ventilazione nell'area di lavoro in cui si sviluppa polvere.</p> <p>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESA QUALSIASI INCOMPATIBILITÀ Conservare ermeticamente sigillato. Conservare in luogo fresco e ben ventilato lontano da qualsiasi fonte di calore, scintille e fiamme.</p>	<p>COMPONENTE SOLIDA Acute toxicity Vancomycin: LD50 oral - rat > 10000 mg/kg</p> <p>COMPONENTE LIQUIDA Acute toxicity LD50 oral - rat - 7872 mg/Kg LC50 inhalation - rat - 4h - 78000 mg/m³ LD50 dermal - rabbit > 5000 mg/Kg</p> <p>sensibilizzazione respiratoria o cutanea Può provocare reazioni allergiche respiratorie e cutanee</p> <p>specific target organs toxicity - single exposure Può irritare le vie respiratorie</p>
	COMPONENT E LIQUIDA	Methyl methacrylate H225 H315 H317 H335 N,N-dimethyl-p-toluidine H373 H412 H311 H331 H301								

¹ Dalle schede mansioni pervenute non si evince quale figura usi questa sostanza (indicata nella "scheda C – esposizione soggettiva ad agenti chimici"). In ogni caso si è effettuata la valutazione considerando tale sostanza per tutti gli operatori, a favore di sicurezza, per tenere conto del maggior rischio per gli operatori stessi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Conclusioni

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante il modello **"MoVaRisCh"**.

Il Modello di Valutazione del Rischio Chimico denominato con un semplice acronimo **"MoVaRisCh"** è stato approvato dai gruppi tecnici delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia in applicazione alle Linee Guida del Titolo VII-bis D.Lgs. 626/94, ora Titolo IX Capo I Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (D.Lgs. 81/08), proposte dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome.

È una modalità di analisi che attraverso un percorso informatico semplice consente di effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. 81/08.

Nel modello è infatti prevista l'identificazione e il peso da assegnare ai parametri indicati dall'articolo di legge, e dai quali non è possibile prescindere, per effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute da parte delle aziende.

Il modello, che va inteso come un percorso di "facilitazione", rende possibile classificare ogni lavoratore esposto ad agenti chimici pericolosi in rischio irrilevante per la salute o non irrilevante per la salute in considerazione agli adempimenti del Titolo IX Capo I D.Lgs. 81/08 per quanto riguarda il rischio chimico per la salute dei lavoratori.

Nella tabella seguente vengono individuate le classi di rischi.

0,1 ≤ R ≤ 15	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
	Consultare il MC in relazione agli agenti chimici utilizzati
15 ≤ R ≤ 21	INTERVALLO DI INCERTEZZA
	Rivedere con scrupolo l'assegnazione dei vari punteggi, rivedere le misure di prevenzione e protezione adottate e consultare il MC per la decisione finale
21 ≤ R ≤ 40	SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE
	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
40 < R ≤ 80	ELEVATO
	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
R > 80	GRAVE
	Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reperto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

CONCLUSIONI

In base alla tipologia, alla quantità degli agenti presenti ed alle modalità e frequenza di esposizione il personale è esposto ad un rischio:

MEDICO ANESTESISTA - OSS - OTA – AUSILIARIO:

BASSO PER LA SICUREZZA
E
IRRILEVANTE PER LA SALUTE

CPSI STRUMENTISTA - DI SALA - DI ANESTESIA:

BASSO PER LA SICUREZZA
E
SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE

NOTE:

Si rimanda, per la relazione di criticità, inviata il 16/01/2020, al sopralluogo effettuato in data 08/01/2020, per quanto riguarda anche l'utilizzo della macchina per il confezionamento dei pezzi istologici.

Per quanto riguarda le seguenti sostanze utilizzate ECOSEPT e CEMENT COESION VEXIM, non sono state pervenute le relative schede di sicurezza, pertanto non inserite nella presente valutazione; verrà effettuata l'aggiornamento di tale valutazione qualora verranno consegnate le schede in esame.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Inoltre il solo personale **Infermieristico**, oltre ad agenti chimici riportati nelle tabelle precedenti, per tamponare i pezzi istologici con **Formalina**, utilizza contenitori pre-riempiti a sistema chiuso. Questo sistema può essere utilizzato nella maggioranza dei casi. Quando la capacità del contenitore a sistema chiuso non è idonea per contenere il pezzo istologico, la manovra avviene manualmente, cioè sotto cappa chimica e/o biologica, dunque, il personale infermieristico versa la formalina nel contenitore.

Il personale utilizza la Formalina al 10% neutra tamponata pronta all'uso. L'attività avviene utilizzando idonei DPI quali:

- Guanti di gomma butilica o nitrilica EN 374.2/3 (cat: III)
- Occhiali anti-spruzzo EN 166 o Visiera e schermi trasparenti EN 166
- Semi-maschera facciale con filtri vapori organici e formaldeide A1+form, conforme alla EN 140 14387 EN 143 EN 405
- Camice impermeabile in TNT EN 340, 369, 6530, 6529

Il Datore di Lavoro:

- *ha consegnato idonei DPI;*
- *ha effettuato la specifica formazione;*
- *ha effettuato la sorveglianza sanitaria;*
- *Verifica, a cadenze prestabilite, l'utilizzo e la frequenza di esposizione da sostanze chimiche;*

Per quanto riguarda i gas anestetici ("SEVOFLURANO – DESFLURANO) riportati nelle schede di valutazione nelle pagine precedenti, l'esposizione del personale è di tipo ambientale e vengono effettuati campionamenti semestrali da ditta autorizzata, in base alle Linee Guida.

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: **65-30001S**
Denominazione: **Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Dispositivo medico-diagnostico in vitro. Fissativo per Istologia. Per processatore FTP e VTP**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **BIO-OPTICA MILANO SPA**
Indirizzo: **via San Faustino, 58**
Località e Stato: **20134 Milano (MI) Italia**
tel. **0039 02 2127131**
fax **0039 02 2153000**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@bio-optica.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **Bio-Optica Milano S.p.a.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 02.66101029 Centro Antiveleni Niguarda Cà Granda - Milano**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Cancerogenicità, categoria 1B	H350	Può provocare il cancro.
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:
H350 Può provocare il cancro.
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Contiene: FORMALDEIDE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
FORMALDEIDE		
CAS	50-00-0 1 ≤ x < 5	Carc. 1B H350, Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B D
CE	200-001-8	
INDEX	605-001-00-5	
METANOLO		
CAS	67-56-1 0 ≤ x < 0,5	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370
CE	200-659-6	
INDEX	603-001-00-X	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 (Fassung 31.1.2018 ber.) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
DNK	Danmark	Graensevaerdier per stoffer og materialer
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
FIN	Suomi	HTP-arvot 2012. Haitallisiksi tunnetut pitoisuudet - Sosiaali- ja terveystieteiden tutkimuskeskus julkaisu 2012:5
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
HUN	Magyarország	50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Databank of the social and Economic Council of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18
NOR	Norge	Veiledning om Administrative normer for forurensning i arbeidsatmosfære
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZIN Y, PRAC Y I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diaro da Republica I 26; 2012-02-06
ROU	România	Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19
SWE	Sverige	Occupational Exposure Limit Values, AF 2011:18
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

FORMALDEIDE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	0,37	0,3	0,74 (C)	0,6 (C)	
TLV	DNK	0,4	0,3			
VLA	ESP			0,7	0,3	
HTP	FIN	0,37	0,3	1,2 (C)	1 (C)	
VLEP	FRA		0,5		1	
WEL	GBR	2,5	2	2,5	2	
TLV	GRC	2,5	2	2,5	2	
AK	HUN	0,6		0,6		
OEL	NLD	0,15		0,5		
TLV	NOR	0,6	0,5	1,2 (C)	1 (C)	
NDS	POL	0,5		1		
TLV	ROU	1,2	1	3	2	
MAK	SWE	0,37	0,3	0,74 (C)	0,6 (C)	PELLE
TLV-ACGIH			0,1		0,3 (C)	

METANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	270	200	1080	800	PELLE
MAK	DEU	270	200	1080	800	PELLE
TLV	DNK	260	200			
VLA	ESP	266	200			PELLE
HTP	FIN	270	200	330	250	PELLE
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE
WEL	GBR	266	200	333	250	PELLE
TLV	GRC	260	200	325	250	
AK	HUN	260		1040		
VLEP	ITA	260	200			PELLE
OEL	NLD	133	100			PELLE
TLV	NOR	130	100			PELLE
NDS	POL	100		300		
VLE	PRT	260	200			PELLE
TLV	ROU	260	200		5	PELLE
MAK	SWE	250	200	350	250	PELLE
OEL	EU	260	200			PELLE
TLV-ACGIH		262	200	328	250	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incoloro	
Odore	pungente	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	7,2	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	Non disponibile	
Solubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	Non disponibile	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	3,94 %
VOC (carbonio volatile) :	1,57 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

FORMALDEIDE

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Si decompone per effetto del calore.

Le soluzioni acquose sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo. Le soluzioni > 25% sono anche corrosive.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

FORMALDEIDE

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano, diossido di azoto, perossido di idrogeno, fenoli, acido performico, acido nitrico. Può polimerizzare a contatto con: agenti ossidanti forti, alcali. Può reagire pericolosamente con: acido cloridrico, carbonato di magnesio, idrossido di sodio, acido perclorico, anilina. Forma miscela esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

FORMALDEIDE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

FORMALDEIDE

Incompatibile con: acidi, alcali, ammoniaca, tannino, forti ossidanti, fenoli, sali di rame, argento, ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

FORMALDEIDE

Può sviluppare: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

METANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

METANOLO

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

FORMALDEIDE	
LD50 (Orale)	100 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	270 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	0,588 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Sospettato di provocare alterazioni genetiche

CANCEROGENICITÀ

Può provocare il cancro

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

METANOLO	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

FORMALDEIDE	
Solubilità in acqua	55000 mg/l
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

METANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,77
BCF	0,2

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

FORMALDEIDE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,35
BCF < 1

12.4. Mobilità nel suolo

FORMALDEIDE
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,202

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>		
Punto	3 - 40	
<u>Sostanze contenute</u>		
Punto	28	FORMALDEIDE
Punto	69	METANOLO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Carc. 1B	Cancerogenicità, categoria 1B
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H350	Può provocare il cancro.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- LC50: Concentrazione letale 50%- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 11 / 12 / 13 / 15.

TLV variati in sezione 8.1 per le seguenti nazioni:

DEU,



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

Identificazione della sostanza o del preparato:

Nome: ANIOSYME PLA II

Codice del prodotto: 1307000

Identificazione della società/dell'impresa:

Ragione Sociale: Laboratoires ANIOS.

Indirizzo: Pavé du Moulin, 59260.LILLE - HELLEMES.FRANCE.

Telefono: + 33 (0)3 20 67 67 67. Fax: + 33 (0)3 20 67 67 68.

e.mail : fds@anios.com

www.anios.com

Telefono di emergenza: + 33(0)1 45 42 59 59.

Società/Ente: INRS.

Uso della sostanza/del preparato:

Pulizia e predisinfezione dei dispositivi medici

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Questo prodotto non è classificato infiammabile. Vedi le raccomandazioni relative agli altri prodotti presenti nel locale.

Possibilità di gravi lesioni agli occhi.

3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte nel paragrafo 3: vedi paragrafo 16.

Sostanze pericolose rappresentative:

(presente nel preparato ad una concentrazione sufficiente per conferirgli le caratteristiche di tossicologia che avrebbe allo stato puro al 100%).

INDEX	CAS	CE	Nome	Simb.	R:	%
011-005-00-2	497-19-8	207-838-8	SODIO CARBONATO	Xi	36	25 <= x % < 50

Altre sostanze pericolose:

INDEX	CAS	CE	Nome	Simb.	R:	%
607-428-00-2	64-02-8	200-573-9	ACIDO ETILENDIAMINETETRACETICO, SALE TETRASODICO	Xn	41 22	10 <= x % < 25

Sostanze presenti ad una concentrazione inferiore alla soglia minima di pericolo:

INDEX	CAS	CE	Nome	Simb.	R:	%
612-131-00-6	7173-51-5	230-525-2	CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO	C	34 22	2.5 <= x % < 10

Altre sostanze con Valori Limite d'Esposizione:

CAS 67-63-0 PROPAN-2-OLO

4 - MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

In caso d'esposizione per inalazione:

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.
Non fare scorrere l'acqua verso l'occhio non colpito.
Cure complementari da effettuarsi immediatamente in una clinica oculistica o presso un oculista.
Continuare a sciacquare con acqua fino al consulto medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente ogni indumento sporco o infangato. Questi non saranno riutilizzati prima di essere decontaminati.
Lavare subito e abbondantemente con acqua.
In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso d'ingestione:

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

5 - MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non é infiammabile.

Idonei mezzi estinguenti:

Tutti gli agenti estinguenti sono consentiti: schiuma, sabbia, diossido di carbonio, acqua, polvere.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**Precauzioni per le persone:**

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Precauzioni ambientali:

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.
Utilizzare dei fusti per l'accumulo dei rifiuti da smaltire in accordo con le normative vigenti (vedi punto 13).
Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge.

Metodi di bonifica:

Ricuperare allo stato secco.
Raccogliere ed eliminare nei fusti, coprirli. Non mescolare a nessun rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.
Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine dove viene utilizzato il prodotto.

Manipolazione:

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire - Non inalare le polveri.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso.
Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.
Chiudere bene l'imballaggio dopo ogni apertura.
Da utilizzare diluito con acqua.

Attrezzature e procedure raccomandate:

Per la protezione individuale, vedi § 8.
Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.
Evitare il contatto del prodotto con gli occhi.
Bagno oculare e punto d'acqua nelle vicinanze.

Immagazzinamento:

Immagazzinare tra +5°C. e +35°C. in ambiente asciutto, al riparo dall'umidità.
Conservare il recipiente ben chiuso.
Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale.
Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso.
Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Usi particolari:

Ad esclusivo uso professionale

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Utilizzare le attrezzature di protezione individuale secondo la Direttiva 89/686/CEE.

I dati di questo capitolo si riferiscono al prodotto specificatamente indicato nel presente documento. In caso di manipolazione concomitante e/o esposizione simultanea ad altri agenti chimici, questi devono essere tenuti assolutamente in considerazione per la scelta delle attrezzature di protezione individuale.

Valori limite per l'esposizione secondo INRS ED 984:

Francia	VME/ppm	VME/mg/m3	VLE/ppm	VLE/mg/m3	Note	TMP N°
67-63-0	-	-	400	980	-	84

Valori limite per l'esposizione (2003-2006):

Switzerland	VME-mg/m3:	VME-ppm:	VLE-mg/m3:	VLE-ppm:	Temps:	RSB:
67-63-0	500	200	1000	400	4x15	B
Germania/AGW	AGW:	AGW:	Faktor:	Bemerkungen:		
67-63-0	200 ml/m3	500 mg/m3	2(II)	DFG, Y		
Slovakia	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
67-63-0	200 ppm	500 mg/m3	II..1			
Czech Rep.	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
67-63-0	500 mg/m3	1000 mg/m3	-	-	-	
España	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
67-63-0	400 ppm	500 ppm	-	-	-	
Polska	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
67-63-0	900 mg/m3	1200 mg/m3	-	-	-	
Belgique	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
67-63-0	400 ppm	500 ppm	-	-	-	

Protezione respiratoria:

Non inalare le polveri.

In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento dei VLE/VME, indossare un apparecchio respiratorio idoneo.

Soprattutto maschera tipo A2P2

Protezione delle mani:

Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti appropriati.

Guanti in nitrile, lattice o vinile.

È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura.

Protezione degli occhi e del viso:

Evitare il contatto con gli occhi.

Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

Protezione della pelle:

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

Lavarsi le mani dopo qualunque manipolazione.

Dopo ogni uso, lavare sistematicamente i dispositivi di protezione individuale.

9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Informazioni generali :

Stato fisico:	Polvere
---------------	---------

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente:

pH della sostanza o del preparato:	non applicabile
La misura del pH è impossibile o il suo valore non è importante.	
pH (soluzione acquosa)	+/- 10.5 (0.5%)
Punto/intervallo di ebollizione:	non precisato,
Intervallo del punto d'infiammabilità:	non applicabile.
pressione del vapore:	non specificata.
Densità:	< 1
idrosolubilità:	Solubile.

Altre informazioni:

punto/intervallo di fusione:	non precisato.
------------------------------	----------------

Temperatura d'auto-infiammabilità:	non precisata.
punto/intervallo di decomposition:	non precisata.
Aspetto e colore: polvere bianca	

10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il preparato è stabile nelle condizioni di manipolazione e di stoccaggio raccomandate nella rubrica §7 della Scheda dei Dati di Sicurezza .

Condizioni da evitare:

Evitare l'esposizione all'umidità.
Non mescolare con altri prodotti.

Materiali da evitare:

Alluminio e leghe leggere di tipo zincato.
Rame, ottone, ferro acciai zincati.

Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In caso d'esposizione per inalazione:

L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.

In caso d'ingestione:

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle:

Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Lesioni oculari gravi
Ustioni, caratterizzate da disturbo o dolore, strizzamento eccessivo degli occhi, lacrimazione e arrossamento, gonfiore della congiuntiva.

Altri dati:

Il preparato contiene enzimi sensibilizzanti per inalazione senza comportarne la classificazione.

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è disponibile alcun dato ecologico sul preparato stesso.
Evitare qualsiasi sversamento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Persistenza e degradabilità:

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi.

Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Secondo la Direttiva 2006/8/CE:

La classificazione di questo preparato segue gli adeguamenti apportati dalla direttiva 2006/8/CE.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Gli imballi non devono essere riutilizzati.
Non scaricare nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

Riciclare o smaltire conformemente alle leggi vigenti, preferibilmente tramite un raccoglitore o un'azienda autorizzata.
Non contaminare il suolo o l'acqua con i rifiuti, non disperdere nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la(le) etichetta(e) sul recipiente.
Consegnare a una società di smaltimento autorizzata.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice di residuo deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Esente dalla classifica e dall'etichettatura per il trasporto.

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questo preparato è stato classificato in accordo con la Direttiva 1999/45/CE e suoi adeguamenti.

E' stato anche tenuto conto della direttiva 2008/58/CE la quale costituisce il 30° adeguamento della direttiva 67/548/CEE (Sostanze pericolose).

E' stato anche tenuto conto della direttiva 2009/2/CE la quale costituisce il 31° adeguamento della direttiva 67/548/CEE (Sostanze pericolose).

E' stato anche tenuto conto del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Questo prodotto non è classificato infiammabile.

Classificazione del Preparato:

Irritante

Contiene:

200-573-9	ACIDO ETILENDIAMINETETRACETICO, SALE TETRASODICO
-----------	--

Pericoli particolari attribuiti al preparato e consigli di prudenza:

R 41	Rischio di gravi lesioni oculari.
S 26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S 36/39	Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S 45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S 37	Usare guanti adatti.
S 22	Non respirare le polveri.
S 2	Conservare fuori della portata dei bambini.
S 60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S 7/8	Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore di adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni contenute nella presente scheda costituiscono una descrizione delle esigenze relative alla sicurezza del nostro prodotto, ma non una garanzia delle sue proprietà.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

Abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte nel paragrafo 3:

R 22	Nocivo per ingestione.
R 34	Provoca ustioni.
R 36	Irritante per gli occhi.
R 41	Rischio di gravi lesioni oculari.

Indicazione del contenuto (REGOLAMENTO (CE) N. 648/2004 - 907/2006):

- uguale o superiore al 15 % ma inferiore al 30 % : fosfati



SAFETY DATA SHEET

(REACH regulation (EC) n° 1907/2006 - n° 2015/830)

SECTION 1 : IDENTIFICATION OF THE SUBSTANCE/MIXTURE AND OF THE COMPANY/UNDERTAKING

1.1. Product identifier

Product name : ANIOSYME XL3
Product code : 2381000.

1.2. Relevant identified uses of the substance or mixture and uses advised against

Cleaning and pre-disinfection of medical devices
For further information on product indication, please see the label.

1.3. Details of the supplier of the safety data sheet

Registered company name : Laboratoires ANIOS.
Address : PAVE DU MOULIN .59260.LILLE - HELLEMES.FRANCE.
Telephone : + 33 (0)3 20 67 67 67. Fax : + 33 (0)3 20 67 67 68.
e:mail : fds@anios.com
www.anios.com

1.4. Emergency telephone number : + 33(0)1 45 42 59 59.

Association/Organisation : INRS.

SECTION 2 : HAZARDS IDENTIFICATION

2.1. Classification of the substance or mixture

In compliance with EC regulation No. 1272/2008 and its amendments.

Skin irritation, Category 2 (Skin Irrit. 2, H315).
Serious eye damage, Category 1 (Eye Dam. 1, H318).
Specific target organ toxicity (repeated exposure), Category 2 (STOT RE 2, H373).
Hazardous to the aquatic environment - Acute hazard, Category 1 (Aquatic Acute 1, H400).
Hazardous to the aquatic environment - Chronic hazard, Category 2 (Aquatic Chronic 2, H411).
This mixture does not present a physical hazard. Refer to the recommendations regarding the other products present on the site.

2.2. Label elements

Detergent mixture (see section 15).
This mixture being intended for professional use only, the labelling for contents under detergent regulation does not appear on the label but is resumed in section 15

In compliance with EC regulation No. 1272/2008 and its amendments.

Hazard pictograms :



GHS05

GHS09

GHS08

Signal Word :

DANGER

Product identifiers :

EC 292-562-0

CAS 71060-57-6

CAS 894406-76-9

Hazard statements :

H315

H318

H373

AMINES, N-C12-14-ALKYLTRIMETHYLENEDI-

ALCOHOLS, C8-10, ETHOXYLATED

N,N-DIDECYL-N,N-DIMETHYLAMMONIUM CARBONATE

Causes skin irritation.

Causes serious eye damage.

May cause damage to organs through prolonged or repeated exposure (if swallowed).

H410	Very toxic to aquatic life with long lasting effects.
Precautionary statements - General :	
P102	Keep out of reach of children.
Precautionary statements - Prevention :	
P273	Avoid release to the environment.
P280	Wear protective gloves and eye protection/face protection.
Precautionary statements - Response :	
P302 + P352	IF ON SKIN: Wash with plenty of water.
P305 + P351 + P338	IF IN EYES: Rinse cautiously with water for several minutes. Remove contact lenses, if present and easy to do. Continue rinsing.
P310	Immediately call a POISON CENTER or doctor/physician.
Precautionary statements - Disposal :	
P501	Dispose of product and its container as hazardous waste.

2.3. Other hazards

The mixture does not contain substances classified as 'Substances of Very High Concern' (SVHC) $\geq 0.1\%$ published by the European Chemicals Agency (ECHA) under article 57 of REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>
No other hazard identified in the current state of knowledge.

SECTION 3 : COMPOSITION/INFORMATION ON INGREDIENTS

Title for H and EUH statements: see § 16.

3.2. Mixtures**Composition :**

Identification	(EC) 1272/2008	Note	%
INDEX: 016-026-00-0 CAS: 5329-14-6 EC: 226-218-8 REACH: 01-2119488633-28 SULPHAMIDIC ACID	GHS07 Wng Eye Irrit. 2, H319 Skin Irrit. 2, H315 Aquatic Chronic 3, H412		2.5 \leq x % < 10
CAS: 90640-43-0 EC: 292-562-0 REACH: 01-2119957843-25 AMINES, N-C12-14-ALKYLTRIMETHYLENEDI-	GHS06, GHS05, GHS09, GHS08 Dgr Acute Tox. 3, H301 Skin Corr. 1B, H314 STOT RE 1, H372 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 100 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1		2.5 \leq x % < 10
CAS: 71060-57-6 ALCOHOLS, C8-10, ETHOXYLATED	GHS07, GHS05 Dgr Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318		2.5 \leq x % < 10
CAS: 894406-76-9 REACH: 01-0000019102-83 N,N-DIDECYL-N,N-DIMETHYLAMMONIU M CARBONATE	GHS06, GHS05, GHS09 Dgr Acute Tox. 3, H301 Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Chronic 2, H411 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 10		0 \leq x % < 2.5
FATTY ALCOHOL ALKOXYLATE 8	GHS07 Wng Skin Irrit. 2, H315		0 \leq x % < 2.5

SECTION 4 : FIRST AID MEASURES

As a general rule, in case of doubt or if symptoms persist, always call a doctor.
NEVER induce swallowing by an unconscious person.

4.1. Description of first aid measures

In the event of exposure by inhalation :

Move the person away from the place of exposure and take him/her outside.

In the event of splashes or contact with eyes :

If applicable, remove contact lenses.

Wash thoroughly with soft clean water for 15 minutes, holding the eyelids open.

Take care not to introduce rinsing water in the undamaged eye.

Additional treatment to be provided immediately in an eye clinic or by an ophthalmologist.

Continue rinsing until medical advice is obtained.

In the event of splashes or contact with skin :

Remove all contaminated or stained clothing immediately. Do not use them again until they have been decontaminated.

Rinse immediately and thoroughly with water.

In the event of skin irritation, seek medical advice. Show this container or label.

In the event of swallowing :

Rinse out the mouth, do not allow to drink, do not induce vomiting. Calm the person down and transfer immediately to hospital or doctor. Show the label to the doctor.

4.2. Most important symptoms and effects, both acute and delayed

Cf. § 11

4.3. Indication of any immediate medical attention and special treatment needed

Refer to the recommendation of the doctor.

SECTION 5 : FIREFIGHTING MEASURES

5.1. Extinguishing media

Suitable methods of extinction

Any extinguishing agents are authorized: foam, sand, carbon dioxide, water, powder.

5.2. Special hazards arising from the substance or mixture

A fire will often produce a thick black smoke. Exposure to decomposition products may be hazardous to health.

Do not breathe in smoke.

5.3. Advice for firefighters

Use autonomous insulating breathing apparatus and a full protective suit.

SECTION 6 : ACCIDENTAL RELEASE MEASURES

6.1. Personal precautions, protective equipment and emergency procedures

Consult the safety measures listed under headings 7 and 8.

Avoid all contact with skin or eyes.

6.2. Environmental precautions

Contain and control the leaks or spills with non-combustible absorbent materials such as sand, earth, vermiculite, diatomaceous earth in drums for waste disposal.

Do not get rid in natural spaces (waterways, ground and vegetations...)

6.3. Methods and material for containment and cleaning up

Absorb any spilled product with absorbent non-combustible materials, and sweep away or remove with a shovel. Put any waste in drums for disposal. Do not mix with any other waste. Wash the contaminated surface thoroughly with water.

Do not collect the product for re-use.

Do not get rid in natural spaces.

6.4. Reference to other sections

Disposal considerations: see section 13.

SECTION 7 : HANDLING AND STORAGE

7.1. Precautions for safe handling

Product for external use - do not swallow.

Avoid all contact with skin, eyes and clothes.

Handle in accordance with user instructions on label

Handle at a temperature not exceeding 60° C.

Recommended equipment and procedures :

For personal protection, see section 8.

Observe precautions stated on label and also industrial safety regulations.

Avoid eye contact with this mixture at all times.

Safety shower, eye bath and water point nearby.

Prohibited equipment and procedures :

No smoking, eating or drinking in areas where the mixture is used.

7.2. Conditions for safe storage, including any incompatibilities

Keep the container tightly closed

Keep ONLY in the original container

Store between + 5 °C and + 35 °C in a dry, well ventilated place

Do not use after the expiry date mentioned on the packaging.

Keep out of the reach of children

7.3. Specific end use(s)

For professional use only

Refer to paragraph 1 for product indication

SECTION 8 : EXPOSURE CONTROLS/PERSONAL PROTECTION

The information in this chapter refers to the product specifically described in this document. If the product is handled and/or exposed simultaneously with other chemical agents, these must be taken into consideration when choosing personal safety equipment.

8.1. Control parameters

Not applicable

8.2. Exposure controls**Personal protection measures, such as personal protective equipment**

Use personal protective equipment that is clean and has been properly maintained.

Store personal protective equipment in a clean place, away from the work area.

Never eat, drink or smoke during use. Remove and wash contaminated clothing before re-using. Ensure that there is adequate ventilation, especially in confined areas.

- Eye / face protection

Avoid all contact with skin or eyes.

Make safety goggles with side protection available to the personnel.

Provide eye washes in workshops.

If necessary, the nearest water supply

- Hand protection

Gloves must be selected according to the application and duration of use at the workstation.

Protective gloves need to be selected according to their suitability for the workstation in question : other chemical products that may be handled, necessary physical protections (cutting, pricking, heat protection), level of dexterity required.

When handling this product, wear suitable gloves.

Nitrile, latex or vinyl gloves.

Gloves must be replaced immediately if they show signs of wear and tear.

- Body protection

Avoid skin contact.

Work clothing worn by personnel shall be laundered regularly.

After contact with the product, all parts of the body that have been soiled must be washed.

- Respiratory protection

Not applicable in normal conditions of use.

SECTION 9 : PHYSICAL AND CHEMICAL PROPERTIES**9.1. Information on basic physical and chemical properties****General information :**

Physical state :	Fluid liquid.
Odour:	sweet-smelling

Important health, safety and environmental information

pH :	8.00 .
	Slightly basic.
Boiling point/boiling range :	Not specified.
Flash point interval :	Not relevant.
Vapour pressure (50°C) :	Not relevant.
Density :	+/- 1.2
Water solubility :	Soluble.
Melting point/melting range :	Not specified.
Self-ignition temperature :	Not specified.
Decomposition point/decomposition range :	Not specified.

9.2. Other information

The pH stated in section 9.1 is an indicative value. Below the minimum and maximum product pH:

pH pure product:	7,0 - 9,5
------------------	-----------

SECTION 10 : STABILITY AND REACTIVITY**10.1. Reactivity**

No hazardous reaction if the instructions/indications for storage and handling are respected.

10.2. Chemical stability

This mixture is stable under the recommended handling and storage conditions in section 7.

10.3. Possibility of hazardous reactions

Cf. § 10.1 and 10.2

10.4. Conditions to avoid

Avoid :
- frost

10.5. Incompatible materials

Do not mix with other products.
Refer to the scientific folder*: product/material compatibility table
* available on request

10.6. Hazardous decomposition products

At high temperatures, dangerous decomposition products may be produced, such as fumes, carbon dioxide and carbon monoxide, nitrogen oxide.

SECTION 11 : TOXICOLOGICAL INFORMATION**11.1. Information on toxicological effects****11.1.1. Substances**

Not specified

11.1.2. Mixture

The toxicological data of the mixture (resulting from studies or in accordance with conventional methods) are outlined below.

Acute toxicity :

Acute toxicity estimate (ATE)* :

Oral ATE : > 2000 mg/kg

* according to the method of calculation describe in the CLP regulation (Classification, Labelling, Packaging) Part 3 Chapter 3.1 based on the data of the different components present in the product.

If swallowed: burns to upper digestive and respiratory tract, abdominal pain, vomiting blood, serious lesions to mucous membranes and risk of perforation.

Skin corrosion/skin irritation :

Skin irritation: itching, light to moderate local redness, burning sensation...

Serious damage to eyes/eye irritation :

Serious eyes damage.

Burns, characterized by discomfort or pain, excessive blinking, lacrimation and redness, swelling of the conjunctiva.

Respiratory or skin sensitisation :

Product not classified in this hazard category.

Germ cell mutagenicity :

Product not classified in this hazard category.

Carcinogenicity :

Product not classified in this hazard category.

Reproductive toxicant :

Product not classified in this hazard category.

Specific target organ systemic toxicity - single exposure :

Product not classified in this hazard category.

Specific target organ systemic toxicity - repeated exposure :

Product not classified in this hazard category.

Aspiration hazard :

Product not classified in this hazard category.

SECTION 12 : ECOLOGICAL INFORMATION

Following information is based on data from the compounds.

Avoid any product release into waterways.

12.1. Toxicity

12.1.1. Substances

Not specified

12.1.2. Mixtures

Very toxic to aquatic life with long lasting effects.

12.2. Persistence and degradability

The surfactant(s) contained in this preparation complies(comply) with the biodegradability criteria as laid down in Regulation (EC) No.648/2004 on detergents.

Data to support this assertion are held at the disposal of the competent authorities of the Member States and will be made available to them, at their direct request or at the request of a detergent manufacturer.

12.3. Bioaccumulative potential

No data available.

12.4. Mobility in soil

No data available.

12.5. Results of PBT and vPvB assessment

No data available.

12.6. Other adverse effects

No data available.

SECTION 13 : DISPOSAL CONSIDERATIONS

Proper waste management of the mixture and/or its container must be determined in accordance with Directive 2008/98/EC.

The packages must not be reused.

Do not pour into waterways.

13.1. Waste treatment methods

Waste :

Waste management is carried out without endangering human health, without harming the environment and, in particular without risk to water, air, soil, plants or animals.

Recycle or dispose of waste in compliance with current legislation, preferably via a certified collector or company.

Soiled packaging :

Empty container completely. Keep label(s) on container.

Give to a certified disposal contractor.

Codes of wastes (Decision 2001/573/EC, Directive 2006/12/EEC, Directive 94/31/EEC on hazardous waste) :

18 01 06 * chemicals consisting of or containing dangerous substances

For information :

The waste code is given for indicative purposes.

The waste code must be determined by the user, according to the application of the product.

18 = Wastes from human or animal health care and/or related research (except kitchen and restaurant wastes not arising from immediate health care)

SECTION 14 : TRANSPORT INFORMATION

Exempt from transport classification and labelling.

UN3082, special provisions (375): these substances, when transported in single or combination packagings containing a net quantity per single or inner packaging of 5 L or less for liquids or having a net mass per single or inner packaging of 5 kg or less for solids, are not subject to any other provisions of these transport regulations provided that the packagings meet the general provisions of 4.1.1.1, 4.1.1.2 and 4.1.1.4 to 4.1.1.8.

14.1. UN number

-

14.2. UN proper shipping name

-

14.3. Transport hazard class(es)

-

14.4. Packing group

-

14.5. Environmental hazards

-

14.6. Special precautions for user

SECTION 15 : REGULATORY INFORMATION**15.1. Safety, health and environmental regulations/legislation specific for the substance or mixture****- Classification and labelling information included in section 2:**

The following regulations have been used:

Regulation (EC) No. 1272/2008 and its amendments.

- Labelling for detergents (EC Regulation No. 648/2004,907/2006) :

- 5 % or over but less than 15 % : nonionic surfactants
- enzymes
- disinfectants
- perfumes

15.2. Chemical safety assessment

Information from the chemical safety assessment of substances present in the product is included in the appropriate sections of this safety data sheet, whenever necessary.

SECTION 16 : OTHER INFORMATION

Since the user's working conditions are not known by us, the information supplied on this safety data sheet is based on our current level of knowledge and on national and community regulations.

It is at all times the responsibility of the user to take all necessary measures to comply with legal requirements and local regulations.

The information in this safety data sheet must be regarded as a description of the safety requirements relating to the mixture.

It is recommended that the information contained in this safety data sheet is provided to the users, if necessary in an appropriate form.

This information relates to the specifically designated product and may not be valid in combination with any another product. The product must not be used for applications other than those specified in heading 1 without having first obtained written handling instructions.

UPDATES SINCE PREVIOUS VERSION

- § 14

Wording of the phrases mentioned in section 3 :

H301	Toxic if swallowed.
H302	Harmful if swallowed.
H314	Causes severe skin burns and eye damage.
H315	Causes skin irritation.
H318	Causes serious eye damage.
H319	Causes serious eye irritation.
H372	Causes damage to organs through prolonged or repeated exposure .
H400	Very toxic to aquatic life.
H410	Very toxic to aquatic life with long lasting effects.
H411	Toxic to aquatic life with long lasting effects.
H412	Harmful to aquatic life with long lasting effects.

Abbreviations :

ADR : European agreement concerning the international carriage of dangerous goods by Road.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

ICAO : International Civil Aviation Organisation

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS05 : Corrosion

GHS08 : Health hazard

GHS09 : Environment

neodisher IP Konz

Version: 2 / GB

Replaces Version: 1 /
GB

Date revised: 22.05.2017

Print date: 26.05.17

SECTION 1: Identification of the substance/mixture and of the company/undertaking

1.1. Product identifier

neodisher IP Konz

1.2. Relevant identified uses of the substance or mixture and uses advised against

Use of the substance/preparation

Washing and cleaning products (including solvent based products)

1.3. Details of the supplier of the safety data sheet

Address:

Chemische Fabrik Dr. Weigert GmbH & Co. KG
Mühlenhagen 85
D-20539 Hamburg
Telephone no. +49 40 789 60 0
Fax no. +49 40 789 60 120
www.drweigert.com

E-mail address of person responsible for this SDS:

sida@drweigert.de

1.4. Emergency telephone number

GBK/ Infotrac: (USA domestic) 1 800 535 5053 or international +1 352 323 3500

SECTION 2: Hazards identification

2.1. Classification of the substance or mixture

Classification (Regulation (EC) No. 1272/2008)

Classification (Regulation (EC) No. 1272/2008)
Asp. Tox. 1 H304

2.2. Label elements

Labelling according to regulation (EC) No 1272/2008

Hazard pictograms



Signal word

Danger

Hazard statements

H304 May be fatal if swallowed and enters airways.

Precautionary statements

P301+P310 IF SWALLOWED: Immediately call a POISON CENTER or doctor.
P331 Do NOT induce vomiting.
P405 Store locked up.
Dispose only when container is empty and closed. For disposal of product residues, refer to Safety Data Sheet.

Hazardous component(s) to be indicated on label (Regulation (EC) No. 1272/2008)

neodisher IP Konz

Version: 2 / GB

Replaces Version: 1 / GB

Date revised: 22.05.2017

Print date: 26.05.17

contains paraffin oil

2.3. Other hazards

No special hazards have to be mentioned.

SECTION 3: Composition/information on ingredients

3.2. Mixtures

Hazardous ingredients

fatty alcohols, ethoxylated

CAS No.	68920-66-1				
EINECS no.	500-236-9				
Concentration	>= 10	<	25	%	
Classification (Regulation (EC) No. 1272/2008)	Skin Irrit. 2				H315
	Aquatic Acute 1				H400
	Aquatic Chronic 3				H412

paraffin oil

CAS No.	8042-47-5				
EINECS no.	232-455-8				
Registration no.	01-2119487078-27				
Concentration	> 50			%	
Classification (Regulation (EC) No. 1272/2008)	Asp. Tox. 1				H304

SECTION 4: First aid measures

4.1. Description of first aid measures

General information

In case of persistent symptoms consult doctor.

After inhalation

Ensure supply of fresh air. In the event of symptoms take medical treatment.

After skin contact

In case of contact with skin wash off with warm water. Consult a doctor if skin irritation persists.

After eye contact

Separate eyelids, wash the eyes thoroughly with water (15 min.). In case of irritation consult an oculist.

After ingestion

If swallowed, seek medical advice immediately and show this container or label. Do not induce vomiting - aspiration hazard.

Adhere to personal protective measures when giving first aid

First aider: Pay attention to self-protection!

4.2. Most important symptoms and effects, both acute and delayed

Until now no symptoms known so far.

4.3. Indication of any immediate medical attention and special treatment needed

Hints for the physician / hazards

In the case of swallowing with subsequent vomiting, aspiration of the lungs can occur which can lead to chemical pneumonia or asphyxiation.

SECTION 5: Firefighting measures

neodisher IP Konz

Version: 2 / GB

Replaces Version: 1 / GB

Date revised: 22.05.2017

Print date: 26.05.17

5.1. Extinguishing media

Suitable extinguishing media

Foam, Dry powder, Carbon dioxide, Water spray jet

Non suitable extinguishing media

Full water jet

5.2. Special hazards arising from the substance or mixture

In case of combustion evolution of dangerous gases possible.

5.3. Advice for firefighters

Special protective equipment for fire-fighting

In case of combustion use a suitable breathing apparatus.

SECTION 6: Accidental release measures

6.1. Personal precautions, protective equipment and emergency procedures

Avoid contact with skin, eyes and clothing.

6.2. Environmental precautions

Do not allow to enter drains or waterways.

6.3. Methods and material for containment and cleaning up

Pick up with absorbent material. Clean contaminated floors and objects thoroughly, observing environmental regulations. Dispose of as prescribed.

6.4. Reference to other sections

Refer to protective measures listed in Sections 7 and 8.

SECTION 7: Handling and storage

7.1. Precautions for safe handling

Advice on protection against fire and explosion

The product is not easily combustible.

7.2. Conditions for safe storage, including any incompatibilities

Recommended storage temperature

Value > 0 °C

Requirements for storage rooms and vessels

Store product in closed containers.

Hints on storage assembly

Do not store together with foodstuffs.

Storage class according to TRGS 510

Storage class according to TRGS 510 10-13 Other combustible and non-combustible substances

Further information on storage conditions

Keep container tightly closed and dry.

7.3. Specific end use(s)

no data

SECTION 8: Exposure controls/personal protection

8.1. Control parameters

neodisher IP Konz

Version: 2 / GB

Replaces Version: 1 / GB

Date revised: 22.05.2017

Print date: 26.05.17

Other information

Contains no substances with occupational exposure limit values.

8.2. Exposure controls

General protective and hygiene measures

Observe the usual precautions for handling chemicals.

Respiratory protection

Not necessary, but do not inhale vapours. If workplace limits are exceeded, a respiratory protection approved for this particular job must be worn.

Hand protection

Chemical resistant gloves (EN 374)

Use	Permanent hand contact
Appropriate Material	neoprene
Material thickness	>= 0,65 mm
Breakthrough time	> 480 min
Appropriate Material	nitrile
Material thickness	>= 0,4 mm
Breakthrough time	> 480 min
Appropriate Material	butyl
Material thickness	>= 0,7 mm
Breakthrough time	> 480 min
Use	Short-term hand contact
Appropriate Material	nitrile
Material thickness	>= 0,11 mm

Eye protection

Safety glasses with side protection shield (EN 166)

Body protection

Not necessary.

SECTION 9: Physical and chemical properties

9.1. Information on basic physical and chemical properties

Form	liquid
Colour	colourless
Odour	characteristic
Odour threshold	
Remarks	not determined
pH value	
Remarks	Not applicable
Melting point	
Remarks	not determined
Freezing point	
Remarks	not determined
Initial boiling point and boiling range	
Remarks	not determined
Flash point	
Value	> 100 °C
Method	closed cup
Evaporation rate (ether = 1) :	
Remarks	not determined

neodisher IP Konz

Version: 2 / GB

Replaces Version: 1 / GB

Date revised: 22.05.2017

Print date: 26.05.17

Flammability (solid, gas)

evaluation not determined

Upper/lower flammability or explosive limits

Remarks not determined

Vapour pressure

Remarks not determined

Vapour density

Remarks not determined

Density

Value 0,87 g/cm³
Temperature 20 °C

Solubility in water

Remarks slightly soluble

Solubility(ies)

Remarks not determined

Partition coefficient: n-octanol/water

Remarks not determined

Ignition temperature

Remarks not determined

Decomposition temperature

Remarks not determined

Viscosity

dynamic

Value < 50 mPa.s
Temperature 20 °C

dynamic

Value < 20,5 mPa.s
Temperature 40 °C

Explosive properties

evaluation not determined

Oxidising properties

evaluation None known

9.2. Other information

Other information

None known

SECTION 10: Stability and reactivity

10.1. Reactivity

No hazardous reactions when stored and handled according to prescribed instructions.

10.2. Chemical stability

No hazardous reactions known.

10.3. Possibility of hazardous reactions

No hazardous reactions known.

10.4. Conditions to avoid

No hazardous reactions known.

neodisher IP Konz

Version: 2 / GB

Replaces Version: 1 / GB

Date revised: 22.05.2017

Print date: 26.05.17

Decomposition temperature

Remarks not determined

10.5. Incompatible materials

None known

10.6. Hazardous decomposition products

No hazardous decomposition products known.

SECTION 11: Toxicological information

11.1. Information on toxicological effects

Acute oral toxicity

Species	rat
LD50	> 2000 mg/kg
Method	calculated value (Regulation (EC) No. 1272/2008)

Acute dermal toxicity

Remarks Based on available data, the classification criteria are not met.

Acute inhalational toxicity

Remarks Based on available data, the classification criteria are not met.

Skin corrosion/irritation

evaluation slight irritant effect - does not require labelling

Serious eye damage/irritation

Remarks Based on available data, the classification criteria are not met.

Sensitization

Remarks Based on available data, the classification criteria are not met.

Subacute, subchronic, chronic toxicity

Remarks Based on available data, the classification criteria are not met.

Mutagenicity

Remarks Based on available data, the classification criteria are not met.

Reproductive toxicity

Remarks Based on available data, the classification criteria are not met.

Carcinogenicity

Remarks Based on available data, the classification criteria are not met.

Specific Target Organ Toxicity (STOT)

Remarks not determined

Aspiration hazard

Harmful: may cause lung damage if swallowed.

Experience in practice

In the case of swallowing with subsequent vomiting, aspiration of the lungs can occur which can lead to chemical pneumonia or asphyxiation.

Other information

There is no data available on the product apart from the information given in this subsection.

SECTION 12: Ecological information

12.1. Toxicity

General information

not determined

neodisher IP Konz

Version: 2 / GB

Replaces Version: 1 / GB

Date revised: 22.05.2017

Print date: 26.05.17

Fish toxicity (Components)

fatty alcohols, ethoxylated

Species	zebra fish (<i>Brachydanio rerio</i>)	
LC50	10 to 100	mg/l
Duration of exposure	96 h	
Method	OECD 203	

Bacteria toxicity (Components)

fatty alcohols, ethoxylated

Species	activated sludge	
EC50	> 1000	mg/l
Method	OECD 209	

12.2. Persistence and degradability

General information

not determined

12.3. Bioaccumulative potential

General information

not determined

Partition coefficient: n-octanol/water

Remarks not determined

12.4. Mobility in soil

General information

not determined

12.5. Results of PBT and vPvB assessment

General information

not determined

Evaluation of persistence and bioaccumulation potential

The product contains no PBT or vPvB substances.

12.6. Other adverse effects

General information

not determined

General information / ecology

The surfactant(s) contained in this preparation complies(comply) with the biodegradability criteria as laid down in Regulation (EC) No.648/2004 on detergents. Do not discharge product unmonitored into the environment.

SECTION 13: Disposal considerations

13.1. Waste treatment methods

Disposal recommendations for the product

Allocation of a waste code number, according to the European Waste Catalogue (EWC), should be carried out in agreement with the regional waste disposal company.

Disposal recommendations for packaging

Packaging that cannot be cleaned should be disposed off in agreement with the regional waste disposal company.

SECTION 14: Transport information

neodisher IP Konz

Version: 2 / GB

Replaces Version: 1 / GB

Date revised: 22.05.2017

Print date: 26.05.17

	Land transport ADR/RID	Marine transport IMDG/GGVSee	Air transport ICAO/IATA
14.1. UN number	Non-dangerous goods	The product does not constitute a hazardous substance in sea transport.	The product does not constitute a hazardous substance in air transport.

Information for all modes of transport

14.6. Special precautions for user

See Sections 6 to 8

Other information

14.7. Transport in bulk according to Annex II of Marpol and the IBC Code

Not applicable

SECTION 15: Regulatory information

15.1. Safety, health and environmental regulations/legislation specific for the substance or mixture

Ingredients (Regulation (EC) No 648/2004)

30 % and more:

aliphatic hydrocarbons

15 % or over but less than 30 %:

non-ionic surfactants

Water Hazard Class (Germany)

Water Hazard Class (Germany) WGK 1

Remarks Classification according to Annex 4 VwVwS

VOC

VOC (EU) 0 %

Other information

The product does not contain substances of very high concern (SVHC).

15.2. Chemical safety assessment

For this preparation a chemical safety assessment has not been carried out.

SECTION 16: Other information

Hazard statements listed in Chapter 3

H304 May be fatal if swallowed and enters airways.
 H315 Causes skin irritation.
 H400 Very toxic to aquatic life.
 H412 Harmful to aquatic life with long lasting effects.

CLP categories listed in Chapter 3

Aquatic Acute 1 Hazardous to the aquatic environment, acute, Category 1
 Aquatic Chronic 3 Hazardous to the aquatic environment, chronic, Category 3
 Asp. Tox. 1 Aspiration hazard, Category 1
 Skin Irrit. 2 Skin irritation, Category 2

Supplemental information

Relevant changes compared with the previous version of the safety data sheet are marked with: ***
 This information is based on our present state of knowledge. However, it should not constitute a guarantee for any specific product properties and shall not establish a legally valid relationship.

neodisher IP Konz

Version: 2 / GB

Replaces Version: 1 /
GB

Date revised: 22.05.2017

Print date: 26.05.17

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, n. 453/2010 e s.m.i.

GIODETER MATIC E	Codice Interno	G019M
Dispositivo Medico classe I Direttiva 93/42/CEE - Marchio CE	Revisione n°	03
	Data	28-02-2018

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO** **GIODETER MATIC E**
- 1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI**
- Uso Professionale
 - Detergente per dispositivi medico-chirurgici
- 1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
- Giochemica s.r.l. unipersonale**
- Via **Chiarelle, 35**
Targa di nazionalità/CAP/città **IT - 37032 - Monteforte d'Alpone (VR)**
Telefono **+39.045.6103594**
Fax **+39.045.4750297**
E-mail **andreapreto@giochemica.it**
- 1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA**
- 045.6103594 oppure**
Centro Antiveleni di Pavia
Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera
Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

In conformità alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e s.m.i. e al Regolamento CLP

Il prodotto, alle normali condizioni di conservazione e utilizzo, è irritante per gli occhi.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA (Classificazione-GHS)

Avvertenza: Attenzione

Pittogrammi: GHS07



Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Tensioattivo non ionico (Alcol grasso etossilato)

Idrossido di potassio

Indicazioni di pericolo

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.2. ALTRI PERICOLI

Non ci sono altri pericoli.

3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZE

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2. MISCELE

Identificazione	Ingredienti	Classificazione	% p/p
CAS: 24938-91-8 EINECS: -----	Alcol grasso etossilato	GHS05 H: 318	≥ 5,0

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi H.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'ingestione: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

In caso di esposizione per inalazione: in caso d'inalazione, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle: togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio e ossidi di azoto.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

6. MISURE IN CASO DI rilascio ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Usare una protezione respiratoria. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4. RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi.

7.3. USI FINALI SPECIFICI

La soluzione è esclusivamente dedicata come detergente di dispositivi medico-chirurgici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1. Protezione delle mani (guanti protettivi)

Manipolare con guanti.

Protezione per occhi/volto

Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

8.2.2. Protezione della pelle

Non pertinente.

Protezione respiratoria

Non pertinente.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Aspetto	--	liquido limpido
Odore	--	nessuno
Soglia olfattiva	--	N.D. (Non Disponibile)
pH	U di pH	7,5 circa
Punto/intervallo di ebollizione	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto d'infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278	°C	> 100 °C
Infiammabilità DIN 51 794	°C	N.D. (Non Disponibile)
Proprietà esplosive	--	Non presenta proprietà esplosive
Proprietà comburenti	--	N.D. (Non Disponibile)
Pressione vapore	--	N.D. (Non Disponibile)
Densità relativa UNI EN ISO 12185-00	d _{20/20}	1,080
Idrosolubilità	--	Miscibile
Liposolubilità	--	Parzialmente miscibile
Coefficiente di ripartizione (n-Ottanolo/Acqua)	logP _{ow}	N.D. (Non Disponibile)
Viscosità a 20 °C ISO UNI EN 3104	mPa*s	N.D. (Non Disponibile)
Densità di vapore	aria = 1	N.D. (Non Disponibile)
Velocità di evaporazione		N.D. (Non Disponibile)
Contenuto in VOC %	%	N.D. (Non Disponibile)

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Autoinfiammabilità	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto/intervallo di fusione	°C	N.D. (Non Disponibile)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Reazioni con alcali (basi). Reazione esotermica.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Detergenti anionici e forti ossidanti.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica, monossido di carbonio e ossidi di azoto.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1. SOSTANZE

ALCOL GRASSO ETOSSILATO

Tossicità Acuta - Ingestione	DL ₅₀ (dose letale - ratto)	> 2.000 mg/Kg
Tossicità Acuta - Pelle	DL ₅₀ (dose letale - coniglio)	Non determinata
Tossicità Acuta - Inalazione	CL ₅₀ (ratto - 8 h)	Non determinata
Potere Irritante - Occhi	Corrosivo	
Potere Irritante - Pelle	Non irritante	
Genotossicità "in vitro"	(Ames test)	Negativo
Sensibilizzazione della pelle	Non sensibilizzante	

11.1.2. MISCELA

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

11.1.3. ULTERIORI INFORMAZIONI

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TOSSICITÀ

12.1.1. SOSTANZE

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati

ALCOL GRASSO ETOSSILATO

EC₅₀: > 1 mg/l

12.1.2. MISCELA

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

12.2.1. SOSTANZE

ALCOL GRASSO ETOSSILATO

Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento sui detergenti N. 648/2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore di formulato.

12.2.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

12.3.1. SOSTANZE

ALCOL GRASSO ETOSSILATO

Nessun dato disponibile.

12.3.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

12.4.1. SOSTANZE

ALCOL GRASSO ETOSSILATO

Nessun dato disponibile.

12.4.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Residui

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

Imballaggi vuoti sporchi

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

Soluzione di utilizzo diluita

Smaltire tramite rete fognaria.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 *imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 *sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada (ADR 2010), RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare (IMDG 2011), ICAO/IATA per quello aereo (ICAO/IATA 2011).

14.1. NUMERO ONU

Nessuno

14.2. NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

Nessuno

14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Nessuno

14.4. GRUPPO D'IMBALLAGGIO

Nessuno

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

Nessuno

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Nessuno

14.7. TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non pertinente, non sono eseguiti trasporti alla rinfusa.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI E LEGISLATIVE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1907/2006 e il Regolamento N. 453/2010. La classificazione di pericolo della miscela è conforme alla Direttiva 1999/45/CE e al Regolamento 1272/2008 (Regolamento CLP).

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda completa non sostituisce le informazioni tecniche d'uso. Le informazioni in essa contenute sono basate sullo stato delle nostre conoscenze relative al prodotto in questione, alla data indicata. Sono fornite in buona fede. L'attenzione degli utenti è inoltre richiamata sui possibili rischi nel caso in cui un prodotto sia utilizzato per scopi diversi da quelli ai quali è destinato.

TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H, EUH E DELLE FRASI R INDICATE NELLA SEZIONE 3.

FRASI H

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

REVISIONI

00 13 febbraio 2012	Prima emissione
01 01 giugno 2015	Adeguamento della classificazione ed etichettatura di pericolo al Regolamento 1272/2008 (Regolamento CLP).
02 01 giugno 2017	Adeguamento della SDS al Regolamento (UE) 2015/830

03 28 febbraio 2018 Errata corrige (eliminazione di un refuso inerente un ingrediente non contemplato)

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 (REACH). È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 e n. 453/2010

GIOLUBRICANT SPRAY	Codice Interno	G012M
	Revisione n°	02
Dispositivo Medico di classe I Direttiva 93/42/CEE - Marchio CE	Data	01-06-2017

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO **GIOLUBRICANT SPRAY**
- 1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI
- Uso Professionale
 - Lubrificante per dispositivi medico-chirurgici
- 1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
- Via
Targa di nazionalità/CAP/città
Telefono
Fax
E-mail
- 1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
- GioChemica s.r.l. unipersonale**
Chiarelle, 35
IT - 37032 - Monteforte d'Alpone (VR)
+39.045.6103594
+39.045.4750297
andreapreto@giochemica.it
045.6103594 oppure
Centro Antiveleni di Pavia
Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera
Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

In conformità alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e s.m.i. e al Regolamento CLP

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA (Classificazione-GHS)

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Nessuno

Indicazioni di pericolo

H222: Aerosol altamente infiammabile.

H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211: Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251: Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P410+P403: Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.

2.2. ALTRI PERICOLI

Il prodotto è stato classificato ed etichettato in base alle direttive comunitarie o in base alla legislazione nazionale. Direttiva sull'aerosol (75/324/CEE).

3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZE

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2. MISCELE

Identificazione	Ingredienti	Classificazione	% p/p
CAS: 109-66-0 EINECS: 200-827-9	Propano	H222	< 30
CAS: 106-97-8 EINECS: 203-448-7	Butano	H222	< 30
CAS: ----- EINECS: -----	Tensioattivi non ionici	H315	1-5

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi di rischio R e frasi H.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'ingestione: non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

In caso di esposizione per inalazione: Provvedere all'apporto di aria fresca.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle: N. A. (Non applicabile).

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 5 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Trattamento sintomatico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

Pericolo di scoppio del contenitore. Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione. Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Usare una protezione respiratoria. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4. RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi. Non inalare vapori o nebbie.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi.

7.3. USI FINALI SPECIFICI

La soluzione è esclusivamente dedicata come lubrificante di dispositivi medico-chirurgici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	Categoria
106-97-8	Butano	800		TWA (8 h) STEL (15 min)
110-82-7	Cicloesano	100	350	TWA (8 h) STEL (15 min)
109-66-0	Pentano	667	2000	TWA (8 h) STEL (15 min)
74-98-6	Propano	2500	4508	TWA (8 h) STEL (15 min)
110-54-3	n-Esano	20	72	TWA (8 h) STEL (15 min)

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Protezione delle mani (guanti protettivi)

Non pertinente

Protezione per occhi/volto

Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

Protezione della pelle

Non pertinente.

Protezione respiratoria

Non pertinente.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Aspetto	--	Soluzione limpida incolore
Odore	--	caratteristico
Soglia olfattiva	--	N.D. (Non Disponibile)
pH	U di pH	N.D. (Non Disponibile)
Punto/intervallo di ebollizione	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto d'infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278	°C	N.P. (Non Pertinente)
Infiammabilità DIN 51 794	°C	N.P. (Non Pertinente)
Proprietà esplosive	--	Direttiva sull'aerosol (75/324/CEE): Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre a una temperatura superiore a 50°C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.
Proprietà comburenti	--	N.D. (Non Disponibile)
Pressione vapore	--	N.D. (Non Disponibile)
Densità relativa UNI EN ISO 12185-00	d _{20/20}	N.D. (Non Disponibile)
Idrosolubilità	--	Non miscibile
Liposolubilità	--	Miscibile
Coefficiente di ripartizione (n-Ottanolo/Acqua)	logP _{ow}	N.D. (Non Disponibile)
Viscosità a 20 °C ISO UNI EN 3104	mPa*s	N.D. (Non Disponibile)
Densità di vapore	aria = 1	N.D. (Non Disponibile)
Velocità di evaporazione		N.D. (Non Disponibile)
Contenuto in VOC %	%	N.D. (Non Disponibile)

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
----------------	-----	--------

Autoinfiammabilità
Punto/intervallo di fusione

°C N.D. (Non Disponibile)
°C N.D. (Non Disponibile)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Reazioni con alcali (basi). Reazione esotermica.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Non utilizzare in combinazione con altri prodotti.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica e monossido di carbonio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

SOSTANZE

TENSIOATTIVO NON IONICO

DL₅₀ ratto (orale): > 20.000 mg/kg DL₅₀

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: nessun pericolo.

Ingestione: provoca irritazioni.

Pelle: possibili irritazioni.

Occhi: possibili irritazioni per contatto.

Segni e sintomi di esposizione

Nessuno in particolare.

PENTANO

Tossicità acuta per inalazione ratto (4h): CL₅₀ 364 mg/l

PROPANO

Tossicità acuta per inalazione ratto (4h): CL₅₀ > 20 ppm

BUTANO

Tossicità acuta per inalazione ratto (4h): CL₅₀ = 658 ppm

MISCELA

Tossicità acuta, per via orale LD₅₀: calcolato mg/kg orale: > 20 000

ULTERIORI INFORMAZIONI

La valutazione della tossicità acuta, del potenziale irritante per la pelle e per la mucosa nonché del potenziale mutagenico del preparato è stata effettuata dal produttore sulla base dei dati disponibili riguardanti i principali componenti. Per quanto riguarda i singoli componenti principali, i dati sono in alcuni casi mancanti. Le esperienze fatte dal produttore confermano che non sono probabili rischi oltre a quelli indicati. La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo stabilito dalla direttiva relativa ai preparati chimici (1999/45/CE).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TOSSICITÀ

SOSTANZE

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati

TENSIOATTIVO NON IONICO

Tossicità per i pesci: Nessun dato disponibile.

Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici: Nessun dato disponibile.

PENTANO

Tossicità acuta per i crostacei EC₅₀ 9,74 mg/l (Daphnia magna - 48 h)

n-ESANO

Tossicità acuta per i pesci CL₅₀ 2,5 mg/l (Pimephales promelas - 96 h)

MISCELA

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

SOSTANZE

TENSIOATTIVO NON IONICO

La sostanza è biodegradabile in accordo con i requisiti della Direttiva sui Detergenti 648/2004/EC.

MISCELA

Tutti i tensioattivi contenuti nella presente miscela sono biodegradabili in accordo con i requisiti della Direttiva sui Detergenti 648/2004/EC.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

SOSTANZE

TENSIOATTIVO NON IONICO

Nessun dato disponibile.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
109-66-0	pentano	3,39
74-98-6	propano	2,36
106-97-8	butano	2,89
110-54-3	n-esano	3,90

MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

SOSTANZE

TENSIOATTIVO NON IONICO

Nessun dato disponibile.

MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

160504 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto; gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

Classificato come rifiuto pericoloso.

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150104 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani d'imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi metallici.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Imballaggio completamente svuotati possono essere destinati al riciclaggio.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada (ADR 2010), RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare (IMDG 2011), ICAO/IATA per quello aereo (ICAO/IATA 2011).

14.1. NUMERO ONU

UN1950

14.2. NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

AEROSOL

14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

2

2.1



Codice di classificazione: 5F

Disposizioni speciali: 190 327 344 625

Quantità limitate (LQ): 1 L

Categoria di trasporto: 2

Codice restrizione tunnel: D

Altre informazioni applicabili (trasporto stradale): E0

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1907/2006 e il Regolamento N. 453/2010. La classificazione di pericolo della miscela è conforme alla Direttiva 1999/45/CE.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda completa non sostituisce le informazioni tecniche d'uso. Le informazioni in essa contenute sono basate sullo stato delle nostre conoscenze relative al prodotto in questione, alla data indicata. Sono fornite in buona fede. L'attenzione degli utenti è inoltre richiamata sui possibili rischi nel caso in cui un prodotto sia utilizzato per scopi diversi da quelli ai quali è destinato.

TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H, EUH E DELLE FRASI R INDICATE NELLA SEZIONE 3.

FRASI H

H222: Aerosol altamente infiammabile.

H315: Provoca irritazione cutanea

REVISIONI

00 11 febbraio 2014 Prima emissione

01 01 giugno 2015 Adeguamento alla classificazione di pericolo ed etichettatura secondo il Regolamento CLP

02 01 giugno 2017 Eliminazione della simbologia e delle frasi riferite alla vecchia Direttiva.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 (REACH). È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica. sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.
--

ACIDGLASS C2

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione	ACIDGLASS C2
Uso della sostanza / del preparato	
Descrizione/Utilizzo	Neutralizzante acido senza fosfati

Identificazione della Società

Ragione Sociale	SMEG s.p.a.
Indirizzo	Via Leonardo da Vinci 4,
Località e Stato	42016 - GUASTALLA Italia Tel. +39-0522-8211 Fax +39-0522-821592

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a +39/348/2625234

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Indicazione del pericolo:	Irritante
Frase R:	37/38/41
Simbolo di pericolo	Xi

Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
Rischio di gravi lesioni oculari.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Contiene:

No. CE	No. CAS	Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
201-069-1	5949-29-11	Acido Citrico	30% <= C < 60%	Xi R37/38/41

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

Arginare le perdite con materiale assorbente inerte (sabbia, terra, ecc.). Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; lavare via il rimanente con abbondante acqua.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

Valori limite d'esposizione

N.D.

Controlli dell'esposizione

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro.

Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	incolore
Odore	inodore
Stato Fisico	liquido
Solubilità	solubile in acqua
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	N.D.
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1,199Kg/l

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. Il contatto con gli occhi può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Acidi Citrico: oral LD50 (mg/kg) 3000 (RAT)

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto risponde ai requisiti di Biodegradabilità secondo Normativa 648/2004.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione



Frase R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
Frase R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
Frase S25	Evitare il contatto con gli occhi.
Frase S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Frase S37/39	Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

— R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
— R41	Rischio di gravi lesioni oculari.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

ACIDGLASS C2

Principali settori d'impiego:	<p>Neutralizzazione per il lavaggio a macchina di residui alcalini, impiegato durante la fase di neutralizzazione e/o prelavaggio acido nel trattamento di ferri chirurgici, utensili per anestesia, container, zoccoli OP, utensili tecnico-medicali, come anche biberon e vetrerie di laboratorio.</p> <p>Il prodotto trova impiego principalmente in ospedali, ambulatori medici, laboratori di medicina, industriali e di analisi delle acque.</p>
Proprietà:	<p>ACIDGLASS C2 è un prodotto neutralizzante privo di fosfati, azoto e tensioattivi, per questo motivo può essere impiegato come neutralizzante nei laboratori di analisi delle acque e nel trattamento di strumenti medicali in ospedali.</p> <p>ACIDGLASS C2 è molto delicato nei confronti dei materiali trattati; non intacca gli utensili per anestesia, ferri chirurgici ed altri materiali sensibili.</p> <p>ACIDGLASS C2 può essere impiegato anche come detergente acido per rimuovere residui solubili in ambiente acido.</p>
Caratteristiche:	<p>Detergente e neutralizzante liquido acido</p> <p>Impiegato in macchine speciali per il lavaggio automatico (termodisinfettori)</p> <p>Privo di fosfati</p>
Dosaggio e applicazione:	<p>In macchine per il lavaggio automatico (attraverso l'apposita pompa dosatrice):</p> <p>Per la neutralizzazione: 1 – 2 ml/l</p> <p>Per il prelavaggio acido od il lavaggio acido: 2 – 5 ml/l a 40°C – 60°C</p>
Consigli d'uso:	<p>ACIDGLASS C2 viene aggiunto al ciclo principale di lavaggio per la neutralizzazione di residui alcalini. Di norma ACIDGLASS C2 viene impiegato come neutralizzante laddove residui di fosfati, acido fosforico, legami azotati e tensioattivi potrebbero influenzare successivi procedimenti di lavoro e dove si richiede un lavaggio particolarmente delicato nei confronti dei materiali trattati.</p> <p>In macchine a nastro, come anche in lavastrumenti automatiche, ACIDGLASS C2 viene impiegato nella fase di lavaggio acido di utensili e ferri chirurgici (sempre che sia prevista una fase di lavaggio acido).</p> <p>Impiegando ACIDGLASS C2 come detergente acido è necessario verificare che il materiale trattato, la macchina e i tubi di scarico siano resistenti all'acidità. Tubi in eternit e in ghisa non sono adatti e richiedono una preventiva neutralizzazione della soluzione.</p> <p>L'impiego di ACIDGLASS C2 nella soluzione di lavaggio richiede necessariamente una o più fasi di risciacquo completo.</p>
Dati tecnici:	<p>Peso specifico a 20°C: 1,199 Kg/l</p> <p>pH (in acqua demineralizzata a 20°C) 1 – 5 ml/l: 3,0 – 2,6</p> <p>Viscosità (concentrazione, 20°C): < 10 mPas</p> <p>Titolo: 0,35</p>

Componenti:	Acidi organici
Certificazioni:	SMEG ACIDGLASS C2 è conforme ai requisiti richiesti dalla Direttiva 93/42/CE (Direttiva Medica Europea).
Fisiologia:	Il prodotto non contiene pesticidi, né idrocarburi di cloro: se il prodotto viene impiegato in maniera corretta non presenta controindicazioni.
Scadenza e Stoccaggio:	Il prodotto è sensibile al gelo a partire dai -3°C; se correttamente conservato il prodotto mantiene inalterate le proprietà organolettiche per 4 anni.

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

**SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / DELL'IMPRESA**

1.1. Identificatore della miscela

Nome della miscela:	AMUKINE MED 0.05 % soluzione cutanea
Altri nomi (se disponibili):	Clorossidante elettrolitico – Ipoclorito di Sodio: 0,057%
Codici formato:	419218 flacone PE 250 ml CF (Confezione farmaceutica) 419329 flacone PE 250 ml CO (Confezione ospedaliera) 419330 flacone PE 500 ml CO 419331 flacone PE 1 L CO

Specialità Medicinale senza obbligo di prescrizione medica (OTC) AIC N.032192.

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Soluzione disinfettante per uso topico.
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Distributore:	Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa	
	Indirizzo :	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
	Telefono :	06 780531
	Fax:	06 78053291
Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: a.conto@chemsafe-consulting.com (Dr. Antonio Conto - Chemsafe Srl)		

1.4. Numero telefonico di emergenza

N° di telefono (ore ufficio):	071 809809
-------------------------------	-------------------

**SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008: la miscela non soddisfa i criteri di classificazione

<i>Classe di Pericolo</i>	<i>Codici di Classe e di categoria di pericolo</i>	<i>Codici di indicazioni di pericolo</i>	<i>Indicazioni di pericolo</i>
-	-	-	-

Principali effetti avversi

Effetti sulla salute:

Ingestione: la miscela, se ingerita, potrebbe causare effetti avversi.
Contatto cutaneo: potrebbe essere irritante
Contatto con gli occhi: potrebbe essere irritante

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Effetti sull'ambiente: Esposizione per inalazione: potrebbe essere irritante
Sensibilizzazione: non sono prevedibili effetti avversi.
Non rilevanti. Alla concentrazione presente nella miscela (ipoclorito di sodio 0,057%)
l'ipoclorito di sodio si degrada molto rapidamente nell'ambiente in presenza di sostanze organiche.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma	nessuno
Avvertenza	nessuna
Indicazione di pericolo	nessuna
Consigli di Prudenza -Prevenzione -Reazione - Conservazione - Smaltimento	nessuno
Informazioni supplementari:	nessuna

Precauzioni di sicurezza: Tenere fuori dalla portata dei bambini. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.
Conservare in luogo asciutto, pulito, ben aerato, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Non versare il contenuto in altro contenitore. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, possono formarsi gas pericolosi (cloro).

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:	SI	NO
- PBT		X
- vPvB		X

- Pericoli per l'uomo:	Non sono previsti altri pericoli per l'uomo.
- Pericoli per l'ambiente:	Non sono previsti altri pericoli per l'ambiente.
- Pericoli connessi alle caratteristiche chimico- fisiche	Non sono previsti altri pericoli in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche.
- Effetti specifici:	Non sono previsti effetti specifici.

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

**SEZIONE 3
COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Ipoclorito di sodio <i>Index n. 017-011-00-1</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119488154-34-XXXX</i>	231-668-3	7681-52-9	0,057	Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 Nota B <u>Limiti specifici</u> EUH031: C ≥ 5 %	-
Sodio Idrossido <i>Index n. 011-002-00-6</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119457892-27-XXXX</i>	215-185-5	1310-73-2	0,003	Skin Corr. 1A, H314 <u>Limiti specifici</u> Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 % Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %	TLV-Ceiling: 2 mg/m ³ (ACGIH 2012)
Sodio tetraborato decaidrato (Borace) <i>Index n. 005-011-01-1</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119490790-32-XXXX</i>	215-540-4	1303-96-4	0,003	Repr. 1B, H360FD Eye Irrit. 2; H319 <u>Limiti specifici</u> Repr. 1B; H360FD: C ≥ 8,5 %	TLV-TWA: Composti inorganici del boro 2 mg/m ³ TLV-STEL: Composti inorganici del boro 6 mg/m ³ (ACGIH 2012)

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

**SEZIONE 4
MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<i>Contatto con gli occhi:</i>	Lavare con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori, consultare un medico se l'irritazione persiste.
<i>Contatto con la pelle:</i>	In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste
<i>Ingestione:</i>	Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleno più vicino mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare alcolici. Antidoto: tiosolfato di sodio. (vedi sezione 4.3)
<i>Inalazione:</i>	In caso di inalazione portare la persona all'aria aperta. Se subentrano difficoltà di respirazione consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

<i>Sintomi ed effetti acuti e ritardati:</i>	In caso di contatto con gli occhi potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e occhi rossi. In caso di ingestione potrebbero verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali
--	---

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

o danni alla parete gastro-intestinale.
Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- *Monitoraggio medico:* Da effettuare nel caso di effetti ritardati noti.
- *Antidoti noti:* **Tiosolfato di sodio** in ragione di 5 cc. di una soluzione al 5% per ogni 200 cc. di Amukine Med 0.05% ingerita.
- *Controindicazioni:* In caso di ingestione probabili danni alla parete gastro-intestinale possono controindicare l'uso della lavanda gastrica.
- *Trattamento specifico immediato:* In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente con molta acqua.
In caso di ingestione bere immediatamente molta acqua. Non somministrare alcolici e somministrare una soluzione di tiosolfato di sodio al 5% (vedi sopra "Antidoti noti").

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:* Acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma, anidride carbonica
- Mezzi di estinzione NON idonei:* Non si conoscono mezzi di estinzione non idonei.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

- Prodotti di combustione pericolosi:* Può produrre fumi tossici di cloro, acido cloridrico e anidride carbonica a contatto con acidi o sostanze riducenti o sotto riscaldamento.
- Altri pericoli speciali:* Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- *Raccomandazioni tecniche di protezione:* Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
- *Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:* Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.
I vapori possono essere eliminati tramite nebulizzazione con acqua.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

- *Modalità di contenimento:* Raccogliere tutto il materiale sparso al suolo con equipaggiamento protettivo adeguato e metterlo in un contenitore pulito e asciutto.
- *Modalità di bonifica:* Usare materiale inerte per raccogliere le perdite. Non contaminare il materiale riversato con materie organiche, ammoniacale, sali di ammonio o urea.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Raccomandazioni per la manipolazione:* Manipolare in locale aerato.
Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro).
Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8).
Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici.
- Raccomandazioni di igiene professionale:* Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le modalità di gestione di rischi indicate in questa sezione dipendono dal tipo di classificazione derivante dalle proprietà indicate nella sezione 9. La miscela non è classificata per alcuna proprietà chimico fisica e non si prevede alcuna modalità di gestione del rischio particolare.

- Raccomandazioni per l'immagazzinamento:* Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità.
Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale: evitare il contatto diretto con gli occhi e l'inalazione dei vapori.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali:

	<i>ppm</i>	<i>Valori limite – 8 ore mg/m³</i>	<i>ppm</i>	<i>Valori limite – breve termine* mg/m³</i>
<u>Sodio idrossido</u>⁽¹⁾				
Austria	-	2 aerosol inalabile	-	4 aerosol inalabile
Belgio	-	2	-	-
Danimarca	-	2	-	2
Francia	-	2	-	-
Germania (AGS)	-	-	-	-
Germania (DFG)	-	-	-	-
Italia	-	-	-	-
Polonia	-	0,5	-	1
Paesi Bassi	-	-	-	-
Regno Unito	-	-	-	2
Spagna	-	2	-	-
Svezia	-	1	-	-
Svizzera	-	2 aerosol inalabile	-	2 aerosol inalabile
Ungheria	-	2	-	2
<u>Sodio tetraborato decaidrato</u>⁽¹⁾				
Austria	-	-	-	-
Belgio	-	2	-	6
Danimarca	-	-	-	-
Francia	-	5	-	-
Germania (AGS)	-	-	-	-
Germania (DFG)	-	0,75 aerosol inalabile – calcolato come boro	-	0,75 aerosol inalabile
Italia	-	-	-	-
Polonia	-	0,5	-	2
Paesi Bassi	-	-	-	-
Regno Unito	-	5	-	-
Spagna	-	2	-	6
Svezia	-	2	-	5
Svizzera	-	5 aerosol inalabile	-	5 aerosol inalabile
Ungheria	-	-	-	-

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato

Valori limite di esposizione professionale non comunitari:

	<i>ppm</i>	<i>Valori limite – 8 ore mg/m³</i>	<i>ppm</i>	<i>Valori limite – breve termine* mg/m³</i>
<u>Sodio idrossido</u>^{(1) (2)(3)}				
ACGIH (1992): STEL 2 mg/m ³ - valore ceiling				
NIOSH IDLH: 10 mg/m ³				
Canada /Ontario:	-	-	-	2 (ceiling)
Canada /Québec:	-	-	-	2 (ceiling)
USA – NIOSH:	-	-	-	2 (ceiling 15 min)
USA - OSHA	-	2	-	-
<u>Sodio tetraborato decaidrato</u>^{(1) (2)}				
ACGIH (2004): Composti inorganici del boro: TWA=2 mg/m ³ - frazione inalabile; STEL=6 mg/m ³ - frazione inalabile. Notazione A4 – non classificabile come cancerogeno per l'uomo.				
Canada /Ontario:	-	2 aerosol inalabile	-	6 aerosol inalabile
Canada /Québec:	-	5	-	-
USA – NIOSH:	-	5	-	-
Per l' <u>ipoclorito di sodio</u> si fa riferimento ai valori ACGIH riportati per il cloro:				
TLV – TWA (Cloro): 0,5 ppm (ACGIH 2012)				
TLV – STEL (Cloro): 1 ppm (ACGIH 2012)				

¹ Periodo di riferimento: 15 minuti

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisone precedente: 01/03/2016

Valori limite biologici comunitari/nazionali: Non definiti.

Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari: Non presenti in banche dati consultate.

Procedure di monitoraggio ambientale: La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Valori DNEL (componenti):

Componente	Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
		Effetti acuti		Effetti cronici		Effetti acuti		Effetti cronici	
		locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici
Sodio idrossido ⁽¹⁵⁾	Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale (mg/kg p.c./giorno) Inalazione (mg/m3)			1				1	
Ipoclorito di sodio ⁽⁶⁾	Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale - % in mixture (weight basis) Inalazione (mg/m3)			0.5%				0.5%	0.26
		3.1	3.1	1.55	1.55	3.1	3.1	1.55	1.55
Sodio tetraborato decaidrato ⁽²²⁾	Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale - (mg/kg p.c./giorno) Inalazione (mg/m3)				316.4		0.79		0.79
					6.7				3.4

p.c. : peso corporeo

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

AEL (Admissible Exposure Level) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

ADI (Admissible Daily Intake) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

Valori PNEC (componenti):

Ipoclorito di sodio:

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

$PNEC_{\text{acquatica}} = 2.1 \mu\text{gFAC/L} : 50 = 0.042 \mu\text{gFAC/L}$

$PNEC_{\text{sedimenti}} = 0.033 \mu\text{gFAC/kg}$ calcolata sulla $PNEC_{\text{acquatica}}$ usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

$PNEC_{\text{terrestre}} = 0.005 \mu\text{gFAC/kg}$ calcolata sulla $PNEC_{\text{acquatica}}$ usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

Sodio tetraborato decaidrato:⁽²²⁾

Acqua dolce: 2.9 mg/l

Acqua di mare: 2.9 mg/l

Rilascio intermittente: 13.7 mg/l

Suolo: 5.7 mg/kg.

Impianto di trattamento: 10 mg/l

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è prevista la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Prevedere un'adeguata ventilazione nel luogo di utilizzo.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁶⁾

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione.
Protezioni delle mani	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma.
Protezione respiratoria:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.
Controllo dell'esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido limpido leggermente paglierino
Odore:	Leggero di cloro
pH:	8,0-10,5 circa
Punto di fusione/punto di congelamento:	da 0°C a -12°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100°C -104°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile (ipoclorito di sodio) ⁽¹⁰⁾
Velocità di evaporazione	Dato non disponibile
Limiti superiore/inferiore di esplosività:	Non esplosivo
Tensione di vapore:	Dato non disponibile
Densità di vapore	Dato non disponibile
Densità relativa:	1.010 circa
Solubilità in acqua:	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	<i>Ipo</i>clorito di sodio: 0.87 a pH 7 <i>Sodio idrossido:</i> Virtualmente zero ⁽¹¹⁾ <i>Sodio tetraborato decaidrato:</i> -1.53 ± 0.05 (22 ± 1°C)
Temperatura di autoaccensione:	Dato non disponibile

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Temperatura di decomposizione	Dato non disponibile
Viscosità	Dato non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo (ipoclorito di sodio) ⁽¹⁰⁾

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Evitare il contatto con agenti riducenti e acidi. A contatto con acidi si liberano gas tossici (cloro).

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non superare i 55°C per 24 ore. Non esporre a luce solare diretta e a fonti di calore. L'esposizione alla luce solare diretta per un lungo periodo o a temperature elevate può causare il rigonfiamento del contenitore. Non miscelare con altri prodotti. Evitare il contatto con acidi e altri agenti riducenti. A contatto con acidi libera gas tossici (gas cloro).

10.5. Materiali incompatibili

Poliammide, acciaio di bassa lega, ferro e metalli in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature decompone liberando fumi e gas tossici di cloro(Cl₂), acido cloridrico (HCl) e anidride carbonica(CO₂).

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vengono di seguito riportate informazioni tossicologiche sui singoli componenti.

Vie di esposizione:

- Inalazione:
- Ingestione:
- Contatto con la pelle:
- Contatto con gli occhi:

SI	NO
X	
X	
X	
X	

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- *Inalazione:* potrebbe causare irritazione.
- *Ingestione:* possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale.
- *Contatto con la pelle:* potrebbe causare irritazione.
- *Contatto con gli occhi:* potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Ipoclorito di sodio: La sostanza è assorbita per via orale, cutanea e inalatoria. Il picco plasmatico si raggiunge in 2 ore dopo somministrazione orale all'animale giovane. L'emivita di eliminazione è di 44 ore. Uno studio nel ratto indica che è metabolizzata in ioni cloruro, che vengono distribuiti in ordine decrescente nelle 96 ore dopo l'esposizione, nel plasma, nel sangue totale, nel midollo osseo, nei testicoli, nei reni e nei polmoni. Solo il 51,2% della dose è eliminata 96 ore dopo l'esposizione, il 36,4% con le urine e il 14,8% con le feci. Dopo 120 ore l'eliminazione non è ancora completata. ⁽⁴⁾

Sodio idrossido: A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile. ⁽¹¹⁾ La via principale di escrezione dell'Idrossido di Sodio è la via urinaria, piccole quantità sono state trovate nelle feci, sudore, lacrime, mucosa nasale, saliva, vagina e nello scarico uretrale. ⁽¹²⁾

Sodio tetraborato decaidrato: oltre il 98% di tutte le forme di boro ingerite (acido borico, tetraborato di sodio, boro nei tessuti animali e vegetali) sono assorbite come acido borico non dissociato. Si ipotizza il completo assorbimento della polvere di borace per via inalatoria. L'acido borico viene immediatamente assorbito dal tratto gastrointestinale, cavità sierose e pelle infiammata. Studi nell'uomo e nei conigli hanno dimostrato che l'acido borico, il borace e il disodio tetraidrato ottaborato sono scarsamente assorbiti attraverso la cute intatta. Grandi quantità di acido borico si trovano nel cervello, fegato e reni. Negli esseri umani e altre specie animali è stato osservato anche un accumulo di boro nel tessuto osseo. Non vi è evidenza che l'acido borico sia metabolizzato negli animali o nelle piante. L'acido borico viene principalmente eliminato come tale per via renale. Piccole quantità vengono escrete anche tramite sudore, saliva e feci. Negli esseri umani, l'emivita-escrezione è stata segnalata tra 13 - 21 ore. ⁽¹⁷⁾⁽¹⁸⁾

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

<i>Orale:</i>	DL ₀ (ratto) > 10.5 g/kg (soluzione al 3.6% come cloro attivo); ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio DL ₅₀ (ratto) > 5.8 g/kg (soluzione al 12.5% come cloro attivo); DL ₅₀ (ratto) = 8.91 g/kg (soluzione commerciale di ipoclorito di sodio di concentrazione non specificata). DL ₅₀ (coniglio) = 325 mg/kg ⁽¹¹⁾ NaOH DL ₅₀ (ratto) > 3493 mg/kg ⁽¹⁸⁾ Borace
<i>Dermale:</i>	DL ₅₀ > 2000 mg/kg (soluzione di cloro attivo al 5.25%) ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio DL ₅₀ (coniglio) = 1350 mg/kg ⁽¹¹⁾ NaOH DL ₅₀ (ratto) > 2000 mg/kg ⁽¹⁸⁾ Borace
<i>Inalatoria:</i>	CL ₀ > 10.5 mg/l/1ora (sol. commerciale di concentrazione non specificata). ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio CL ₅₀ (ratto) > 0.16 mg/l. Leggera irritazione alle membrane mucose. Nessun animale morto. ⁽¹⁸⁾ Acido borico
<i>Altre informazioni</i>	Gli effetti tossici sugli esseri umani dipendono dalla concentrazione della soluzione. L'ingestione di scarse quantità di soluzioni di comune impiego causa solo lievi disturbi digestivi. Le soluzioni concentrate possono causare irritazione del tubo digerente accompagnata da vomito talvolta emorragico. Può provocare anche necrosi, perforazione e complicazioni accompagnati da shock e emolisi. L'inalazione può causare edema polmonare. ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio Dose tossica più bassa pubblicata (orale donna) = 1000 mg/kg ⁽⁵⁾ Ipoclorito di sodio In base ai dati esistenti derivati dagli studi sugli animali e sull'uomo, il NaOH causa effetti locali e non ci si aspettano ⁽¹³⁾ NaOH effetti sistemici. Può causare severa irritazione e gravi ustioni

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

chimiche alle membrane mucose e alla pelle, danni irreversibili agli occhi (pericolo di cecità). Sono stati segnalati casi gravi di avvelenamento per assunzione orale di NaOH oppure di formulazioni contenenti NaOH. I sintomi tipici sono: arrossamento, dolore ed edema delle membrane mucose orali e della gola, forte dolore retrosternale e gastrico, possibile vomito. La deglutizione è estremamente dolorosa o impossibile.

Corrosione/irritazione:

Schizzi di *Ipoclorito di sodio* concentrato sulla pelle possono provocare gravi ustioni. ⁽⁴⁾
In base alla valutazione complessiva dei dati risultati dai test di irritazione dermale sugli animali e sull'uomo, i prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio e destinati all'uso dei consumatori causano soltanto lieve irritazione. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: in studi su volontari, soluzioni acquose di borace al 5% non hanno causato irritazione cutanea, anche se mantenute sulla pelle per 24 ore. ⁽¹⁹⁾

**Lesioni oculari gravi/
irritazioni oculari gravi**

Ipoclorito di sodio: A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti. ⁽⁴⁾ In base alla valutazione dei dati disponibili, compresi quelli derivati dall'esposizione umana, vi è un basso rischio di effetti irritanti marcati dovuti all'esposizione accidentale ai prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: è altamente irritante per gli occhi (studi su lavoratori e studi su conigli). ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Sensibilizzazione:

Cutanea:

L'Ipoclorito di sodio non ha mostrato alcun potere sensibilizzante in tre test distinti di sensibilizzazione sulla cavia oppure in test standardizzati su volontari (patch test). ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: Uno studio su volontari ha dimostrato che l'idrossido di sodio non è un sensibilizzante cutaneo. Inoltre questa sostanza è ampiamente utilizzata e non è stato riportato alcun caso di sensibilizzazione. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: L'Acido borico non ha mostrato effetti di sensibilizzazione per la pelle in uno studio su Guinea pig (OECD 406, Buehler test). ⁽²⁰⁾ dati non disponibili.

Respiratoria:

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione singola:**

Ipoclorito di sodio: gli aerosol di ipoclorito di sodio possono essere irritanti per le vie respiratorie. Si prevede che l'esposizione agli aerosol dei prodotti ad uso domestico contenenti soluzioni di ipoclorito di sodio inferiori al 3,0% non presentano un significativo rischio di irritazione delle vie respiratorie. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo. Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore. La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica.⁽¹¹⁾

Ipoclorito di sodio: l'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi.⁽⁴⁾ Nei vari studi condotti con il NaOCl somministrato per via orale si è osservata la riduzione del peso corporeo, ma nessun effetto sistemico per organi bersaglio e si è stabilito un valore NOAEL di circa 14 mg/kg di peso corporeo/giorno (in base al contenuto di cloro) per i ratti. L'esposizione cutanea alle concentrazioni di fino a 10000 mg/l di ipoclorito di sodio non ha causato effetti sistemici; si è stabilito il valore NOEL = 1% per l'esposizione dermale. Per la valutazione degli effetti dell'esposizione per inalazione ripetuta agli aerosol di ipoclorito, si propone di utilizzare i dati del cloro. Il NOAEL per l'esposizione ripetuta al gas di cloro è di 0,5 ppm, come confermato da studi su scimmie rhesus e su volontari umani.⁽⁶⁾⁽⁷⁾

Idrossido di sodio: A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione. L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti.⁽¹¹⁾⁽¹³⁾

Sodio tetraborato decaidrato: l'esposizione alle particelle di borace sospese nell'aria in concentrazioni pari o superiori a 4.5 mg/m³ ha causato, nei lavoratori che manipolavano il borace, soltanto irritazione transitoria delle vie respiratorie, con secchezza della bocca, della gola e del naso, mal di gola, dispnea, tosse, epistassi, ma nessun effetto cronico. Si possono verificare anche irritazione oculare e cutanea. Le concentrazioni della polvere inferiori a 10 mg/m³ non comportano particolari pericoli per la salute. In studi di tossicità subacuta o sub cronica su ratti, le dosi di fino a 100 mg borace/peso corporeo/giorno hanno causato principalmente danni ai testicoli (fino all'atrofia).⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Effetti CMR:

Mutagenicità:

Ipoclorito di sodio: Ha mostrato attività mutagena in vitro. Aumenta le aberrazioni cromosomiche nelle cellule di hamster cinese, ma non sui linfociti o fibroblasti umani. In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi.⁽⁴⁾⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: Studi in vitro e in vivo indicano che l'idrossido di sodio non è genotossico.⁽¹¹⁾⁽¹⁴⁾

Sodio tetraborato decaidrato e acido borico: non genotossici in studi *in vivo* e *in vitro*.⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Cancerogenicità:

Ipoclorito di sodio: Uno studio condotto con la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere a topi e ratti non ha mostrato alcun aumento dell'incidenza tumorale. L'applicazione cutanea sui topi non ha indotto tumori. In uno studio multigenerazionale (6 generazioni) eseguito su ratti, la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere non ha provocato l'aumento di incidenza tumorale.⁽⁶⁾

La International Agency for Research on Cancer (IARC) ha collocato la sostanza nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e prove insufficienti di cancerogenicità sugli animali da laboratorio.⁽⁴⁾

Idrossido di sodio: Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato e acido borico: non cancerogeni in studi della durata di 2 anni su ratti e topi.⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Tossicità per la riproduzione:

Ipoclorito di sodio: in base ai dati limitati, derivati dagli studi su animali che hanno ricevuto l'ipoclorito di sodio nell'acqua da bere oppure da studi epidemiologici sui soggetti che hanno consumato acqua potabile clorurata, la sostanza non causa effetti sulla fertilità oppure sullo sviluppo.⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso.⁽¹¹⁾⁽¹⁴⁾

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Sodio tetraborato deca idrato e acido borico: hanno causato effetti reprotossici in studi a breve e lungo termine. Nei ratti e topi la somministrazione di dosi orali giornaliere di 163 e 1003 mg/kg di Acido borico, rispettivamente, durante la gravidanza, ha portato ad un aumento delle malformazioni fetali e della tossicità materna. Nei ratti femmina trattati con Acido borico (fino a 400 mg/kg di boro) prima dell'accoppiamento si è osservato un aumento della mortalità dei neonati. I ratti maschi e i cani nutriti con Acido borico in dosi superiori a 500 mg/kg/die hanno mostrato atrofia testicolare e infertilità. Ci sono rapporti che suggeriscono effetti simili nell'uomo. ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾⁽²¹⁾

Pericolo in caso di aspirazione: In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1. Tossicità

Vengono di seguito riportate informazioni ecologiche sui singoli componenti.

Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):

Tossicità per i pesci:	In base al peso dell'evidenza, nei test di ecotossicità acuta con l'ipoclorito di sodio, gli invertebrati mostrano sensibilità simile oppure maggiore rispetto ai pesci.	⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio
	CL ₅₀ (Gambusia affinis): 125 mg/l/96 ore.	⁽¹⁴⁾ NaOH
	L'esposizione prolungata alle concentrazioni di 25-100 mg/l ha causato effetti biologici significativi nei pesci.	
	CL ₅₀ (Lepomis macrochirus) = 41 mg borace/l/24 ore (4.6 mg boro/L)	⁽¹⁸⁾ Borace
	CL ₅₀ cronico = 12.2 - 235 mg boro/L	⁽¹⁸⁾ Acido borico e borati
Tossicità per la Daphnia Magna:	CE ₅₀ Daphnia > 1mg/l testato su una miscela contenente sodio ipoclorito (test di immobilizzazione delle daphnie, in accordo con OECD 202)	⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio in soluzione al 5%
	CE ₅₀ = 40 mg/l/48 ore	⁽¹⁴⁾ NaOH
	CE ₅₀ = 133 - 226 mg/l/48 ore	⁽¹⁸⁾ Acido borico e borati
Tossicità per le alghe:	I test standard di tossicità acuta dell'ipoclorito di sodio per le alghe non sono considerati tecnicamente fattibili.	⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio
	CE ₅₀ Photobacterium phosphoreum = 22 mg/l/15 minuti	⁽¹⁴⁾ NaOH

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni relative all'ipoclorito di sodio ⁽⁹⁾

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Persistenza nel comparto atmosferico è ritenuta irrilevante. A pH ambientali (6.5-8.5) l'ipoclorito di sodio è dissociato per il 50% in acido ipocloroso e la il 50% in anione ipoclorito. Solo la frazione dell'acido ipocloroso è volatile. La costante di Henry's Law misurata dell'acido ipocloroso è pari a 0.0097 Pa m³ mol⁻¹; essa indica che la concentrazione in aria è molto bassa. Si deduce quindi che il comparto atmosferico non è considerato una via di esposizione significativa.

Persistenza nel suolo è ritenuta molto bassa (Coefficiente Koc calcolato con QSAR = 0.57)

Persistenza nel comparto acquatico : è ritenuta scarsa vista la veloce degradazione della sostanza. L'ipoclorito infatti degrada molto rapidamente (circa 300 secondi) in presenza di matrici organiche ⁽⁹⁾.

Foto-ossidazione, fotolisi : L'ipoclorito di sodio è sensibile alla luce; l'emivita di una soluzione 10-15% di sodio libero è ridotta di 3-4 volte dall'effetto della luce solare.

Degradabilità: degradabilità pronta in acqua dolce e di mare non applicabile : l'ipoclorito di sodio è una sostanza inorganica. Degradazione dei metaboliti : non rilevante, l'ipoclorito di sodio è degradato a cloro.

Idrossido di sodio: L'elevata solubilità in acqua e la bassa pressione di vapore indicano che l'idrossido di sodio verrà ritrovato prevalentemente nell'ambiente acquatico. La sostanza è presente nell'ambiente come ioni sodio e ioni ossidrilici, questo implica che non adsorbe sul particolato o su superfici e non si accumula nei tessuti viventi. Emissioni in atmosfera di idrossido di sodio sono rapidamente neutralizzate da anidride carbonica o altri acidi e sali (ad esempio carbonato di sodio).⁽¹¹⁾

Acido boric e sali di borato sono solubili in acqua. Vengono rimossi dal suolo attraverso lisciviazione e assorbimento da parte delle piante e possono raggiungere le acque sotterranee a causa della loro solubilità in acqua relativamente elevata e il loro assorbimento variabile nel terreno. Non ci sono dati per dimostrare che borati o acido boric sono trasformati o degradati in atmosfera attraverso fotolisi, ossidazione o idrolisi.⁽¹⁸⁾

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non è prevista capacità di bioaccumulo. Il coefficiente di ripartizione dell'ipoclorito di sodio è 0.87 a pH 7. Il potenziale di bioaccumulo del NaOH non è rilevante.

12.4. Mobilità nel suolo

La miscela è solubile in acqua. Potrebbe presentare mobilità nel suolo. Evitare il rilascio nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni ottenute nelle ricerche bibliografiche sull'ipoclorito di sodio si considera la sostanza non rispondente ai criteri PBT e vPvB. Risulta non persistente e non bioaccumulabile.⁽¹⁰⁾

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Rifiuti della miscela:

- Imballaggi/contenitori contaminati:

	Incenerimento	Riciclaggio	Messa in discarica
- Rifiuti della miscela:	X		
- Imballaggi/contenitori contaminati:	X		

Si sconsiglia lo smaltimento attraverso le acque reflue.

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

**SEZIONE 14
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

La miscela non rientra nel campo di applicazione della normativa del trasporto.

**SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e recepimenti nazionali.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16., paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: *La miscela contiene sodio tetraborato eca idrato. Il Tetraborato di sodio anidro e le sue due forme idrate (sodio tetraborato eca idrato e sodio tetraborato eca idrato) sono identificati come sostanze estremamente preoccupanti (SVHC), in base ai criteri di cui all'articolo 57 © del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), a causa della loro classificazione come sostanze tossiche per la riproduzione.*

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁶⁾

**SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI**

Revisioni:

<i>REV</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Data</i>
00	Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU	30/11/2010
01	Revisione	30/07/2012
02	Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU	30/07/2014
03	Modifica sezioni 2, 3, 8 e 16	01/06/2015
04	Rimissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU	31/07/2015
05	Modifica sezione 3 per inserimento Numero di registrazione REACH di Sodio Tetraborato decaidrato	10/02/2016

Fonti Bibliografiche:

- (1) GESTIS International Limit Values, available on http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx
- (2) ACGIH 2012, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological exposure Indices

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

- (3) www.osha.gov, Safety and Health Topics: Sodium Hydroxide
- (4) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1260/1/127.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Ipoclorito di sodio, soluzione...%
- (5) NIOSH The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, RTECS:NH3486300, Hypochlorous acid, sodium salt
- (6) European Union Risk Assessment Report, SODIUM HYPOCHLORITE, Final report, November 2007
- (7) GESTIS Substance database, Sodium hypochlorite, solution ... percent Cl active, ZVG No: 1410
- (8) A.I.S.E, Environmental classification of sodium hypochlorite containing bleach products.
- (9) Evaluation Report on Sodium Hypochlorite (CAS 7681-52-9) for inclusion of the Active Substance in Annex I to Directive 98/8/EC – Bozza Marzo 2010
- (10) Eurochlor registration group, Sodium Hypochloride, Final Assessment 2007
- (11) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1241/1/11.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza □missi l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Idrossido di sodio, □Data di □mission: 01/08/2014
- (12) IUCLID data set for Sodium hydroxide, 18-feb-2000.
- (13) Sodium hydroxide, IFA, GESTIS Substance database , ZVG n. 1270
- (14) Sodium hydroxide, SIDS Initial Assessment Report For SIAM 14 Paris, 26-28 March 2002
- (15) [http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html](http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031_DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html), Dossier di registrazione, Sodium hydroxide
- (16) MEMBER STATE COMMITTEE DRAFT SUPPORT DOCUMENT FOR IDENTIFICATION OF DISODIUM TETRABORATE, ANHYDROUS AS A SUBSTANCE OF VERY HIGH CONCERN BECAUSE OF ITS CMR PROPERTIES, Adopted on 9 June 2010
- (17) HSDB Hazardous Substances Databank, Boric acid
- (18) <http://npic.orst.edu/factsheets/borictech.html>, National Pesticide Information Center, Boric Acid Technical Fact Sheet
- (19) GESTIS Substance database, Sodium tetraborate, ZVG No: 1820
- (20) IUCLID dataset for Boric acid, 18 feb. 2000
- (21) U. S. Pharmacopeia Material safety datasheet, Boric acid (Revision date September 29, 2009)
- (22) Sodio tetraborato decaidrato, Banca Dati ECHA

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammessa
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀ . Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀. dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH031	A contatto con acidi libera un gas tossico

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

<i>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i>	<i>Procedura di classificazione:</i>
Non classificato	

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

**SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/ DELL'IMPRESA**

1.1. Identificatore della miscela

Nome della miscela:	AMUCHINA MD
Altri nomi (se disponibili):	Clorossidante elettrolitico – Ipoclorito di Sodio 1,15%
Codici formato:	419321 flacone PE 1 L 419322 tanica PE 5 L

Dispositivo Medico CE Classe Iib Direttiva Dispositivi Medici 93/42/CEE e successivi aggiornamenti.

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Disinfezione dei dispositivi medici.
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Distributore:	Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa	
	Indirizzo :	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
	Telefono :	06 780531
	Fax:	06 78053291
Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: a.conto@chemsafe-consulting.com (Dr. Antonio Conto - Chemsafe Srl)		

1.4. Numero telefonico di emergenza

N° di telefono (ore ufficio):	071 809809
-------------------------------	-------------------

**SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008: la miscela non soddisfa i criteri di classificazione

<i>Classe di Pericolo</i>	<i>Codici di Classe e di categoria di pericolo</i>	<i>Codici di indicazioni di pericolo</i>	<i>Indicazioni di pericolo</i>
-	-	-	-

Principali effetti avversi

Effetti sulla salute:

Ingestione: la miscela, se ingerita, potrebbe causare effetti avversi.
Contatto cutaneo: potrebbe essere irritante
Contatto con gli occhi: potrebbe essere irritante

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

Effetti sull'ambiente: Esposizione per inalazione: potrebbe essere irritante
Sensibilizzazione: non sono prevedibili effetti avversi.
Non rilevanti. Alla concentrazione presente nella miscela (ipoclorito di sodio 1,15%)
l'ipoclorito di sodio si degrada molto rapidamente nell'ambiente in presenza di sostanze organiche.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma	nessuno
Avvertenza	nessuna
Indicazione di pericolo	nessuna
Consigli di Prudenza	nessuno
-Prevenzione	-
-Reazione	-
- Conservazione	-
- Smaltimento	-
Informazioni supplementari:	EUH 210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Precauzioni di sicurezza: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Evitare il contatto con gli occhi. Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Conservare in luogo asciutto, pulito, ben aerato, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore.
Non versare il contenuto in altro contenitore.

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:

- PBT
- vPvB

SI	NO
	X
	X

- Pericoli per l'uomo: Non sono previsti altri pericoli per l'uomo.
- Pericoli per l'ambiente: Non sono previsti altri pericoli per l'ambiente.
- Pericoli connessi alle caratteristiche chimico- fisiche: Non sono previsti altri pericoli in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche.
- Effetti specifici: Non sono previsti effetti specifici.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Ipoclorito di sodio	231-668-3	7681-52-9	1,15	Skin Corr. 1B, H314	-

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

<i>Index n. 017-011-00-1</i> <i>Registrazione REACH n.</i> <i>01-2119488154-34-XXXX</i>				Aquatic Acute 1, H400 Nota B <u>Limiti specifici</u> EUH031: C ≥ 5 %	
---	--	--	--	---	--

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<i>Contatto con gli occhi:</i>	Lavare con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori, consultare un medico se l'irritazione persiste.
<i>Contatto con la pelle:</i>	In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste
<i>Ingestione:</i>	Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleno più vicino mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare alcolici. Antidoto: tiosolfato di sodio. (vedi sezione 4.3)
<i>Inalazione:</i>	In caso di inalazione portare la persona all'aria aperta. Se subentrano difficoltà di respirazione consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

<i>Sintomi ed effetti acuti e ritardati:</i>	In caso di contatto con gli occhi potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e occhi rossi. In caso di ingestione potrebbero verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale. Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.
--	--

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- <i>Monitoraggio medico:</i>	Da effettuare nel caso di effetti ritardati noti.
- <i>Antidoti noti:</i>	Tiosolfato di sodio in ragione di 5 cc. di una soluzione al 5% per ogni 10 cc. di Amuchina pura ingerita.
- <i>Controindicazioni:</i>	In caso di ingestione probabili danni alla parete gastro-intestinale possono controindicare l'uso della lavanda gastrica.
- <i>Trattamento specifico immediato:</i>	In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente con molta acqua. In caso di ingestione bere immediatamente molta acqua. Non somministrare alcolici e somministrare una soluzione di tiosolfato di sodio al 5% (vedi sopra "Antidoti noti").

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma, anidride carbonica
Mezzi di estinzione NON idonei: Non si conoscono mezzi di estinzione non idonei.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Può produrre fumi tossici di cloro, acido cloridrico e anidride carbonica a contatto con acidi o sostanze riducenti o sotto riscaldamento.
Altri pericoli speciali: Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Raccomandazioni tecniche di protezione: Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.

- Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi: Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.
 In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.
 I vapori possono essere eliminati tramite nebulizzazione con acqua.
 Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

- Modalità di contenimento: Raccogliere tutto il materiale sparso al suolo con equipaggiamento protettivo adeguato e metterlo in un contenitore pulito e asciutto.
- Modalità di bonifica: Usare materiale inerte per raccogliere le perdite. Non contaminare il materiale riversato con materie organiche, ammoniacca, sali di ammonio o urea.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

**SEZIONE 7
MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

<i>Raccomandazioni per la manipolazione:</i>	Manipolare in locale aerato. Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro). Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8). Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici.
<i>Raccomandazioni di igiene professionale:</i>	Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le modalità di gestione di rischi indicate in questa sezione dipendono dal tipo di classificazione derivante dalle proprietà indicate nella sezione 9. La miscela non è classificata per alcuna proprietà chimico fisica e non si prevede alcuna modalità di gestione del rischio particolare.

<i>Raccomandazioni per l'immagazzinamento:</i>	Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.
--	--

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale: evitare il contatto diretto con gli occhi e l'inalazione dei vapori.

**SEZIONE 8
CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE**

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali:	non disponibili
Valori limite di esposizione professionale non comunitari:	Per l' ipoclorito di sodio si fa riferimento ai valori ACGIH ⁽¹⁾ riportati per il cloro: TLV – TWA (Cloro): 0,5 ppm (ACGIH 2012) TLV – STEL (Cloro): 1 ppm (ACGIH 2012)
Valori limite biologici comunitari/nazionali:	Non definiti.
Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari:	Non presenti in banche dati consultate.
Procedure di monitoraggio ambientale:	La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M003
AMUCHINA MD		Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Valori DNEL (componenti):

Componente	Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
		Effetti acuti		Effetti cronici		Effetti acuti		Effetti cronici	
		locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici
Ipoclorito di sodio ⁽⁹⁾	Orale (mg/kg p.c./giorno)								0.26
	Dermale - % in mixture (weight basis)			0.5%				0.5%	
	Inalazione (mg/m3)	3.1	3.1	1.55	1.55	3.1	3.1	1.55	1.55
<i>p.c. : peso corporeo</i>									

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

AEL (Admissible Exposure Level) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

ADI (Admissible Daily Intake) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

Valori PNEC (componenti):

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁴⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

PNECacquatica = 2.1 µgFAC/L :50 = 0.042 µgFAC/L

PNECsedimenti = 0.033 µgFAC/kg calcolata sulla PNECacquatica usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

PNECterrestre = 0.005 µgFAC/kg calcolata sulla PNECacquatica usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è prevista la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Prevedere un'adeguata ventilazione nel luogo di utilizzo.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁴⁾

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione.

Protezioni delle mani Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma.

Protezione respiratoria: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto;

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

Controllo dell'esposizione
ambientale:

in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti. Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido limpido di colore giallo paglierino
Odore:	Leggero di cloro
pH:	9,5-10,7
Punto di fusione/punto di congelamento:	da 0°C a -12°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100°C -104°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile (<i>ipoclorito di sodio</i>) ⁽⁸⁾
Velocità di evaporazione	Dato non disponibile
Limiti superiore/inferiore di esplosività:	Non esplosivo
Tensione di vapore:	Dato non disponibile
Densità di vapore	Dato non disponibile
Densità relativa:	1.120 – 1.140 (4°C/20°C)
Solubilità in acqua:	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	<i>Ipoclorito di sodio</i> : 0.87 a pH 7
Temperatura di autoaccensione:	Dato non disponibile
Temperatura di decomposizione	Dato non disponibile
Viscosità	Dato non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo (<i>ipoclorito di sodio</i>) ⁽⁸⁾

9.2. Altre informazioni

Conducibilità: 170 µs/cm

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Evitare il contatto con agenti riducenti e acidi. A contatto con acidi si liberano gas tossici (cloro).

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

SCHEMA DI SICUREZZA		SDS-M003
AMUCHINA MD		Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non superare i 55°C per 24 ore. Non esporre a luce solare diretta e a fonti di calore. L'esposizione alla luce solare diretta per un lungo periodo o a temperature elevate può causare il rigonfiamento del contenitore.
Non miscelare con altri prodotti. Evitare il contatto con acidi e altri agenti riducenti. A contatto con acidi libera gas tossici (gas cloro).

10.5. Materiali incompatibili

Poliammide, acciaio di bassa lega, ferro e metalli in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature decompone liberando fumi e gas tossici di cloro(Cl₂), acido cloridrico (HCl) e anidride carbonica(CO₂).

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di esposizione:

- Inalazione:
- Ingestione:
- Contatto con la pelle:
- Contatto con gli occhi:

SI	NO
X	
X	
X	
X	

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- Inalazione: potrebbe causare irritazione.
- Ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale.
- Contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione.
- Contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Ipoclorito di sodio: La sostanza è assorbita per via orale, cutanea e inalatoria. Il picco plasmatico si raggiunge in 2 ore dopo somministrazione orale all'animale giovane. L'emivita di eliminazione è di 44 ore. Uno studio nel ratto indica che è metabolizzata in ioni cloruro, che vengono distribuiti in ordine decrescente nelle 96 ore dopo l'esposizione, nel plasma, nel sangue totale, nel midollo osseo, nei testicoli, nei reni e nei polmoni. Solo il 51,2% della dose è eliminata 96 ore dopo l'esposizione, il 36,4% con le urine e il 14,8% con le feci. Dopo 120 ore l'eliminazione non è ancora completata. ⁽²⁾

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

- Orale:** DL₀ (ratto) > 10.5 g/kg (soluzione al 3.6% come cloro attivo); ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio
DL₅₀ (ratto) > 5.8 g/kg (soluzione al 12.5% come cloro attivo);
DL₅₀ (ratto) = 8.91 g/kg (soluzione commerciale di ipoclorito di sodio di concentrazione non specificata).
- Dermale:** DL₅₀ > 2000 mg/kg (soluzione di cloro attivo al 5.25%) ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio
- Inalatoria:** CL₀ > 10.5 mg/l/1ora (sol. commerciale di concentrazione non specificata). ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio
- Altre informazioni** Gli effetti tossici sugli esseri umani dipendono dalla ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M003
AMUCHINA MD		Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

concentrazione della soluzione. L'ingestione di scarse quantità di soluzioni di comune impiego causa solo lievi disturbi digestivi. Le soluzioni concentrate possono causare irritazione del tubo digerente accompagnata da vomito talvolta emorragico. Può provocare anche necrosi, perforazione e complicazioni accompagnati da shock e emolisi. L'inalazione può causare edema polmonare.

Dose tossica più bassa pubblicata (orale donna) = 1000 mg/kg ⁽³⁾ Ipoclorito di sodio

Corrosione/irritazione:

Schizzi di *Ipoclorito di sodio* concentrato sulla pelle possono provocare gravi ustioni. ⁽²⁾ In base alla valutazione complessiva dei dati risultati dai test di irritazione dermale sugli animali e sull'uomo, i prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio e destinati all'uso dei consumatori causano soltanto lieve irritazione. ⁽⁴⁾

**Lesioni oculari gravi/
irritazioni oculari gravi**

Ipoclorito di sodio: A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti. ⁽²⁾ In base alla valutazione dei dati disponibili, compresi quelli derivati dall'esposizione umana, vi è un basso rischio di effetti irritanti marcati dovuti all'esposizione accidentale ai prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio. ⁽⁴⁾

Sensibilizzazione:

Cutanea:

L'Ipoclorito di sodio non ha mostrato alcun potere sensibilizzante in tre test distinti di sensibilizzazione sulla cavia oppure in test standardizzati su volontari (patch test). ⁽⁴⁾

Respiratoria:

non disponibile

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione singola:**

Ipoclorito di sodio: gli aerosol di ipoclorito di sodio possono essere irritanti per le vie respiratorie. Si prevede che l'esposizione agli aerosol dei prodotti ad uso domestico contenenti soluzioni di ipoclorito di sodio inferiori al 3,0% non presentano un significativo rischio di irritazione delle vie respiratorie. ⁽⁴⁾

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione ripetuta:**

Ipoclorito di sodio: l'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi. ⁽²⁾ Nei vari studi condotti con il NaOCl somministrato per via orale si è osservata la riduzione del peso corporeo, ma nessun effetto sistemico per organi bersaglio e si è stabilito un valore NOAEL di circa 14 mg/kg di peso corporeo/giorno (in base al contenuto di cloro) per i ratti. L'esposizione cutanea alle concentrazioni di fino a 10000 mg/l di ipoclorito di sodio non ha causato effetti sistemici; si è stabilito il valore NOEL = 1% per l'esposizione dermale. Per la valutazione degli effetti dell'esposizione per inalazione ripetuta agli aerosol di ipoclorito, si propone di utilizzare i dati del cloro. Il NOAEL per l'esposizione ripetuta al gas di cloro è di 0,5 ppm, come confermato da studi su scimmie rhesus e su volontari umani. ^{(4) (5)}

Effetti CMR:

Mutagenicità:

Ipoclorito di sodio: Ha mostrato attività mutagena in vitro. Aumenta le aberrazioni cromosomiche nelle cellule di hamster cinese, ma non sui linfociti o fibroblasti umani. In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi. ⁽²⁾⁽⁴⁾

Cancerogenicità:

Ipoclorito di sodio: Uno studio condotto con la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere a topi e ratti non ha mostrato alcun aumento dell'incidenza tumorale. L'applicazione cutanea sui topi non ha indotto tumori. In uno studio multigenerazionale (6 generazioni) eseguito su ratti, la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere non ha provocato l'aumento di incidenza tumorale. ⁽⁴⁾ La International Agency for Research on Cancer (IARC) ha collocato la sostanza nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e prove insufficienti di cancerogenicità sugli animali da laboratorio. ⁽²⁾

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

Tossicità per la riproduzione: *Ipoclorito di sodio*: in base ai dati limitati, derivati dagli studi su animali che hanno ricevuto l'ipoclorito di sodio nell'acqua da bere oppure da studi epidemiologici sui soggetti che hanno consumato acqua potabile clorurata, la sostanza non causa effetti sulla fertilità oppure sullo sviluppo. ⁽⁴⁾

Pericolo in caso di aspirazione: In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1. Tossicità

Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):

Tossicità per i pesci: In base al peso dell'evidenza, nei test di ecotossicità acuta con l'ipoclorito di sodio, gli invertebrati mostrano sensibilità simile oppure maggiore rispetto ai pesci. ⁽⁶⁾

Tossicità per la Daphnia Magna: CE₅₀ Daphnia > 1mg/l testato su una miscela contenente sodio ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio in soluzione al 5%
ipoclorito (test di immobilizzazione delle daphnie, in accordo con OECD 202)

Tossicità per le alghe: I test standard di tossicità acuta dell'ipoclorito di sodio per le alghe non sono considerati tecnicamente fattibili. ⁽⁶⁾

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni relative all'ipoclorito di sodio ⁽⁷⁾

Persistenza nel comparto atmosferico è ritenuta irrilevante. A pH ambientali (6.5-8.5) l'ipoclorito di sodio è dissociato per il 50% in acido ipocloroso e la il 50% in anione ipoclorito. Solo la frazione dell'acido ipocloroso è volatile. La costante di Henry's Law misurata dell'acido ipocloroso è pari a 0.0097 Pa m³ mol⁻¹; essa indica che la concentrazione in aria è molto bassa. Si deduce quindi che il comparto atmosferico non è considerato una via di esposizione significativa.

Persistenza nel suolo è ritenuta molto bassa (Coefficiente Koc calcolato con QSAR = 0.57)

Persistenza nel comparto acquatico : è ritenuta scarsa vista la veloce degradazione della sostanza. L'ipoclorito infatti degrada molto rapidamente (circa 300 secondi) in presenza di matrici organiche ⁽⁷⁾.

Foto-ossidazione, fotolisi : L'ipoclorito di sodio è sensibile alla luce; l'emivita di una soluzione 10-15% di sodio libero è ridotta di 3-4 volte dall'effetto della luce solare.

Degradabilità: degradabilità pronta in acqua dolce e di mare non applicabile : l'ipoclorito di sodio è una sostanza inorganica. Degradazione dei metaboliti : non rilevante, l'ipoclorito di sodio è degradato a cloro.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non è prevista capacità di bioaccumulo. Il coefficiente di ripartizione dell'*ipoclorito di sodio* è 0.87 a pH 7.

12.4. Mobilità nel suolo

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

La miscela è solubile in acqua. Potrebbe presentare mobilità nel suolo. Evitare il rilascio nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni ottenute nelle ricerche bibliografiche sull'*ipoclorito di sodio* si considera la sostanza non rispondente ai criteri PBT e vPvB. Risulta non persistente e non bioaccumulabile.⁽⁸⁾

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

	Incenerimento	Riciclaggio	Messa in discarica
- Rifiuti della sostanza:	X		
- Imballaggi/contenitori contaminati:	X		

Si sconsiglia lo smaltimento attraverso le acque reflue.

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La miscela non rientra nel campo di applicazione della normativa del trasporto.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e successivi SMI e recepimenti nazionali
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16., paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: No.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

SCHEMA DI SICUREZZA		SDS-M003
AMUCHINA MD		Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁴⁾

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Revisioni:

<i>REV</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Data</i>
00	Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU	30/11/2010
01	Modifica sezioni 3, 8, 15, 16	30/07/2012
02	Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU	30/07/2014
03	Modifica sezioni 2, 3, 8 e 16	01/06/2015
04	Rimissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU	31/07/2015

Fonti Bibliografiche:

- (1) ACGIH 2012, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological exposure Indices
- (2) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1260/1/127.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Ipoclorito di sodio, soluzione...%
- (3) NIOSH The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, RTECS:NH3486300, Hypochlorous acid, sodium salt
- (4) European Union Risk Assessment Report, SODIUM HYPOCHLORITE, Final report, November 2007
- (5) GESTIS Substance database, Sodium hypochlorite, solution ... percent Cl active, ZVG No: 1410
- (6) A.I.S.E, Environmental classification of sodium hypochlorite containing bleach products.
- (7) Evaluation Report on Sodium Hypochlorite (CAS 7681-52-9) for inclusion of the Active Substance in Annex I to Directive 98/8/EC – Bozza Marzo 2010
- (8) Eurochlor registration group, Sodium Hypochloride, Final Assessment 2007
- (9) Ipoclorito di sodio, Banca Dati ECHA

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammesso
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀ - Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀- dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

- | | |
|--------|---|
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| EUH031 | A contatto con acidi libera un gas tossico |

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

<i>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i>	<i>Procedura di classificazione:</i>
Non classificato	

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Clorexidina 2% alcolico colorado / non colorato

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Soluzione alcolica per la disinfezione

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: B. Braun Medical AG
Indirizzo: Seesatz 17
Città: CH-6204 Sempach
Dipartimento responsabile: Zentrale Service-Bereiche / Logistik und Supply Chain
Telefono: +49 (0) 5661 / 71-4422
E-Mail: logistics.service@bbraun.com
Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza: sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di emergenza: Telefono di emergenza : +49 (0) 6132 / 84463 (GBK GmbH, Ingelheim)
Centro Svizzero d'Informazione Tossicologica Telefono: 145
E-Mail: info@toxi.ch

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela secondo il 1272/2008/CE

Categorie di pericolo:

Liquido infiammabile: Flam. Liq. 2

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Irrit. 2

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo:

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Provoca grave irritazione oculare.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Propan-2-olo

Avvertenza:

Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260 Non respirare vapori.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P313 Consultare un medico.

Clorexidina 2% alcolico colorado / non colorato

Data di revisione: 01.06.2015

N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0302

P273

Non disperdere nell'ambiente.

Ulteriori suggerimenti

Applicabile per i paesi dove il prodotto è classificato come prodotto farmaceutico o come prodotto cosmetico: secondo le direttive Europee, in qualità di prodotto farmaceutico pronto per l'uso o prodotto cosmetico, questo prodotto non è sottoposto all'obbligo di etichettatura.

In conformità all'allegato I, sezione 1.5.2. del Regolamento (CE) n. 1272/2008 possono essere omesse le Indicazioni di pericolo (Frase H) e i Consigli di prudenza (Frase P) seguenti per recipienti da meno di 125 ml: H225, H319, H336, P210, P260, P280, P305+P351+P338, P304+P340, P313, P273

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso (si veda la sezione 8) durante le operazioni di riempimento e svuotamento di grandi recipienti (> 1000 ml).

2.3. Altri pericoli

Durante l'uso i vapori possono formare con aria miscele esplosive/infiammabili .

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Soluzione alcolica

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]			
67-63-0	Propan-2-olo			< 70 %
	200-661-7	603-117-00-0	01-2119457558-25	
	Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3; H225 H319 H336			
18472-51-0	Digluconato di clorexidina			< 2,5 %
	242-354-0		01-2119946568-22	
	Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1 (M-Factor = 10), Aquatic Chronic 1 (M-Factor = 1); H318 H400 H410			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di malessere consultare il medico.

Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori.

In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

In seguito a contatto con la pelle

Non sono necessarie misure particolari.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.

In seguito ad ingestione

Bere molta acqua.

Consultare subito il medico.

La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca grave irritazione oculare.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma alcool-resistente, polvere chimica, biossido di carbonio (CO₂), acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere:

Monossido e diossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Adoperare un autorespiratore.

Vestito di protezione.

Ulteriori dati

I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo.

La miscela vapore/aria è esplosiva, anche dentro recipienti vuoti e non puliti.

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltite nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Utilizzare indumenti protettivi personali.

Tenere lontano da fonti di calore.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8)

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Tenere ermeticamente chiuso.

Utilizzare solo in ambienti ben aerati.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non fumare (volatile).

Conservare prodotto e recipiente vuoto lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Incompatibile con:

Ossidanti.

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

7.3. Usi finali specifici

Soluzione alcolica per l'applicazione sulla cute

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Clorexidina 2% alcolico colorado / non colorato

8.1. Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione (VME/VLE)

N. CAS	Sostanza	ppm	mg/m ³	f/ml	Categoria	Provenienza
67-63-0	2-Propanol	200	500		VME 8 h	
		400	1000		VLE courte durée	

VBT-Parametri di controllo

N. CAS	Sostanza	Parametri	Valore limite	Materiale per analisi	Momento del prelievo
67-63-0	2-Propanol	Aceton	25 mg/l	U	b

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Misure generali di protezione ed igiene

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Non respirare vapori o aerosoli.

Protezioni per occhi/volto

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

Occhiali protettivi integrali (EN 166).

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Butoject 898> della KCL (www.kcl.de).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Protezione della pelle

Vestiaro con maniche lunghe (EN 368).

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387).

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido
 Colore: Rosso / Incolore
 Odore: Tipo alcool

Valore pH (a 20 °C): circa 7

Cambiamenti in stato fisico

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 83 °C
 Punto di infiammabilità: 18 °C DIN 51755
 Inferiore Limiti di esplosività: 2 vol. %
 Superiore Limiti di esplosività:
 Temperatura di accensione: > 425 °C
 Densità (a 20 °C): circa 0,88 g/cm³
 Idrosolubilità: Completamente miscibile
 (a 20 °C)
 Solvente: < 70 %

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazione esotermica con:

Ossidanti

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

10.4. Condizioni da evitare

Miscela vapore/aria sono esplosive se riscaldate intensamente.

Il riscaldamento può far rilasciare vapori che possono infiammarsi.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido e biossido di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Propan-2-olo

LD50/orale/ratto 5045 mg/kg [RTECS]

LD50/dermico/coniglio 12800 mg/kg [RTECS]

LC50/ inalazione/ratto: 46,5 mg/l/4 h

Irritazione e corrosività

Provoca grave irritazione oculare.

Irritazione della pelle: Non è classificata.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini. (Propan-2-olo)

Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Propan-2-olo

CL50/Lepomis macrochirus/96 h = 1400 mg/l [ECOTOX]

CE50/Daphnia magna/48 h = 13299 mg/l [IUCLID]

CI50/Desmodesmus subspicatus/72 h > 1000 mg/l [IUCLID]

Digluconato di clorexidina

CE50/Scenedesmus subspicatus/72 h = 0,011 mg/l

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Clorexidina 2% alcolico colorado / non colorato

Data di revisione: 01.06.2015

N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0302

12.2. Persistenza e degradabilità

Propan-2-olo

Biodegradabilità (OECD): 95%/21 d [OECD 301 E]

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Propan-2-olo

A causa del suo log Po/w basso il potenziale di bioaccumulo dovrebbe essere molto basso.

(Log Poa: < 1)

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Contaminante dell'acqua.

Ulteriori dati

Danni ecologici non sono conosciuti nè prevedibili nelle condizioni di normale utilizzo.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Può venire incenerito quando la legislazione locale lo consente.

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:

UN 1219

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

ISOPROPANOLO IN SOLUZIONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

3

14.4. Gruppo d'imballaggio:

II

Etichette:

3



Codice di classificazione:

F1

Quantità limitate (LQ):

1 L / 30 kg

Quantità consentita:

E2

Categoria di trasporto:

2

Numero pericolo:

33

Codice restrizione tunnel:

D/E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:

UN 1219

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

ISOPROPANOLO IN SOLUZIONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

3

14.4. Gruppo d'imballaggio:

II

Clorexidina 2% alcolico colorado / non colorato

Data di revisione: 01.06.2015

N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0302

Etichette: 3



Codice di classificazione: F1
Quantità limitate (LQ): 1 L / 30 kg
Quantità consentita: E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 1219
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ISOPROPANOL SOLUTION
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo d'imballaggio: II

Etichette: 3



Marine pollutant: No
Quantità limitate (LQ): 1 L / 30 kg
Quantità consentita: E2
EmS: F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO)

14.1. Numero ONU: UN 1219
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ISOPROPANOL SOLUTION
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo d'imballaggio: II

Etichette: 3



Quantità limitate (LQ) Passenger: 1 L
Passenger LQ: Y341
Quantità consentita: E2
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 353
Max quantità IATA - Passenger: 5 L
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 364
Max quantità IATA - Cargo: 60 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

2004/42/CE (VOC): < 70 %

Regolamentazione nazionale

Clorexidina 2% alcolico colorado / non colorato

Data di revisione: 01.06.2015

N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0302

Limiti al lavoro:

Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

vPvB = Very Persistent and very Bio-accumulative

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano specialmente dell' impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)

Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti di:
Regolamento (CE) n. 1907/2006 e Regolamento (CE) n. 1272/2008

Data del Rilascio: 2011-06-27

Data di Revisione: 2016-07-05

Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del Prodotto

Numero SDS: 1087966
Nome del prodotto: Sevoflurane, USP
Codici dei prodotti: 1001965164, VS8KCBIIHK, VS8KDBIIHK, VS8KNBIIHK, VS8KSBIHK, VS8PCBIHZ, VS8PDBIHZ, VS8PNBIHZ, VS8PSBIHZ, LDG9117, 9DG9117, HDG9117, DDG9117, FDG9117, BE3001279, 280047, BE3001315, BE3001320, ZDG9117, BE3001345, 8DG9117, BE33001280, 11009030000, 11009032000, M36120, FDG9117SGH, FDG9117KSA, 2L9222, 6DG9117, AADG9117, 11003028000, BE2501034, BE3001429, BE6501042, MDG9117, BE3001412, BE3001434, ALDG9117, BE3001281, KDG9117, US2L9117, WDG9117, BE3001458UT1, CDG9117, CODG9117, BE3001480, FDG9117ME, BE3001474, MK01703, 9408D4311, 11009034000, BE3001535, EX2L9117, FDG9117LBY, BE3001649, ADG9117, BE3001667, 5DG9117, BE3001458, BE6501118, BE3001700, PDG9117, 4DG9117, HDG9117A, 7DG9117, US2L9117MODA, BE3001739, FAGG9117
Sinonimi: Ether, fluoromethyl 2,2,2-trifluoro-1-(trifluoromethyl)ethyl-Ultane

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso del prodotto: Anestetico.
Tipo del prodotto: Farmaco a prescrizione regolamentata
Usi sconsigliati Nessun informazioni disponibili

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

BAXTER HEALTHCARE CORPORATION
DEERFIELD, ILLINOIS 60015
0044 1635 206345

Indirizzo e-mail
medinfo_emea@baxter.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Carechem24 International
+44 (0) 1235 239 670

Sezione 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Categoria 2 - (H319)
Sensibilizzazione delle vie respiratorie	Categoria 1 - (H334)
Tossicità riproduttiva	Categoria 2 - (H361)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	Categoria 2 - (H373)

2.2. Elementi dell'Etichetta

Identificatore del Prodotto

Contiene Sevoflurano



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H361 - Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto

H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Consigli di Prudenza - UE (§28, 1272/2008)

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

2.3. Altri Pericoli

Nessun informazioni disponibili

Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Componente	Elenco EU EINECS -	N. CAS	Peso-%	Classificazione delle sostanze EU-GHS	Reg. REACH N
Sevoflurano 28523-86-6	-	28523-86-6	100	Repr. 2 (H361) Resp. Sens. 1 (H334) Eye Irrit. 2 (H319) STOT RE 2 (H373)	Nessun informazioni disponibili

Testo completo di frasi H e EUH: vedere Sezione 16

Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Avvertenza generica

Trattare sintomaticamente ed efficacemente.

Contatto con gli occhi:

In caso di esposizione per contatto, sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico se si sviluppa irritazione.

Inalazione:

Se inalato, portare all'aria aperta. In caso di assenza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Se la respirazione è difficile, somministrare ossigeno. Consultare un medico.

Contatto con la pelle:

In caso di contatto, sciacquare immediatamente la pelle con molta acqua. Rimuovere gli indumenti e le scarpe contaminate. Consultare un medico se si sviluppa irritazione.

Ingestione:

NON indurre il vomito a meno che il personale medico non dia disposizioni di questo tipo. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. In caso di ingestione di grandi quantità di questo materiale, contattare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Una dose inferiore a quella necessaria per l'anestesia (circa il 2%) può provocare sintomi come capogiri. Può provocare reazione allergica. Per informazioni complete vedere il foglietto illustrativo nella scatola.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente. Per informazioni complete vedere il foglietto illustrativo nella scatola.

Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Suitable extinguishing media

Usare mezzi di estinzione adatti per i materiali circostanti.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

Nessun informazioni disponibili

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun informazioni disponibili

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I pompieri devono indossare apparecchi di autorespirazione a pressione positiva e una visiera completa.

Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere a distanza il personale non necessario. In funzione della ventilazione locale, la pulizia del personale può comportare l'adozione di respiratori con una cartuccia chimica per vapori organici. In casi estremi possono essere necessari autorespiratori. Usare un'attrezzatura protettiva adatta (Sezione 8). Seguire tutte le procedure antincendio (Sezione 5).

6.2. Precauzioni ambientali

Non contaminare la rete idrica con il materiale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di Contenimento:

Piccoli volumi di agenti anestetici liquidi possono evaporare facilmente a temperatura ambiente e possono dissiparsi prima di iniziare le operazioni di pulizia. Per ampi versamenti, una o più bottiglie rotte, garantire un'adeguata ventilazione o evacuare l'area. Grandi volumi di agenti anestetici possono provocare effetti sedativi.

Metodi di bonifica

Grandi versamenti devono essere assorbiti con un assorbente adatto per composti chimici organici. Cuscini assorbenti, vermiculite e assorbenti a base di carbone e alcuni materiali adatti. Conservare in contenitori idonei chiusi per lo smaltimento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 12

Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure/Precauzioni tecniche: Lavare accuratamente dopo il maneggiamento.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche e condizioni di immagazzinamento Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare tra 15 e 30 °C (da 59 a 86 °F).

Materiali incompatibili Non vi sono prodotti incompatibili da menzionare specificatamente.

7.3. Usi finali particolari

Altre linee guida Nulla.

Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione:

Componente	Unione Europea	Il Regno Unito	Francia	Spagna	Germania
Sevoflurano 28523-86-6	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla

Componente	Italia	Portogallo	Paesi Bassi	Finlandia	Danimarca
Sevoflurano 28523-86-6	Nulla	Nulla	Nulla	10 ppm TWA 83 mg/m ³ TWA 20 ppm STEL 170 mg/m ³ STEL	5 ppm TWA 42 mg/m ³ TWA
Componente	Austria	Svizzera	Polonia	Norvegia	Irlanda
Sevoflurano 28523-86-6	10 ppm TWA 80 mg/m ³ TWA 20 ppm STEL 170 mg/m ³ STEL	Nulla	55 mg/m ³ TWA	5 ppm TWA 35 mg/m ³ TWA 5 ppm STEL 35 mg/m ³ STEL	Nulla
Componente	Svezia				
Sevoflurano 28523-86-6	10 ppm TLV 80 mg/m ³ TLV 20 ppm STV; 170 mg/m ³ STV				

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici

Usare aree chiuse nel processo, ventilazione locale o altri mezzi tecnici per mantenere i livelli di composti volatili al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Un sistema di lavaggio ben progettato e mantenuto sul sistema di anestesia (combinato con una buona ventilazione generare dell'ambiente) è importante per limitare le esposizioni a tutto il personale.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi

Specifiche protezioni per gli occhi non sono richieste per il normale uso finale del prodotto. Sono raccomandati gli occhiali di sicurezza con protezione laterale per uso di laboratorio o di produzione.

Protezione respiratoria

Specifiche protezioni respiratorie non sono richieste nel caso in cui esistano dei controlli di ingegneria. Se i livelli di esposizione dovessero superare i limiti previsti dalla legge, si deve implementare un programma di protezione respiratoria che sia in conformità con i requisiti OSHA 29 CFR1910.134 (negli Stati Uniti) o con la legislazione nazionale vigente.

Protezione delle mani

Usare guanti impermeabili resistenti agli agenti chimici.

Protezione pelle e corpo

Uniforme da lavoro o grembiule da laboratorio. È consigliabile utilizzare indumenti aggiuntivi in base all'attività da eseguire (per esempio, maniche protettive, grembiule, guanti, vestiti monouso).

Controlli dell'esposizione ambientale

Non contaminare la rete idrica con il materiale.

Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Aspetto:	Soluzione acquosa
Colore:	Chiaro, trasparente
Odore:	Nessun informazioni disponibili
Soglia dell'Odore:	Nessun informazioni disponibili
pH:	Non disponibile
Punto/intervallo di fusione:	25 °C
Punto/intervallo di ebollizione:	58.6°C (137.5°F)
Punto di infiammabilità:	Nessun informazioni disponibili
Infiammabilità (solidi, gas):	Nessun informazioni disponibili
Velocità di evaporazione:	>1
Limiti di infiammabilità nell'aria - superiore (%):	Nessun informazioni disponibili
Limiti di infiammabilità nell'aria - inferiore (%):	Nessun informazioni disponibili
Pressione del vapore:	157 mm Hg @ 20°C 197 mm Hg @ 25°C 317 mm Hg @ 36°C

densità del vapore:	Nessun informazioni disponibili
Densità:	Nessun informazioni disponibili
Solubilità:	Leggermente solubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione:	logP = 1.750
n-ottanolo/acqua:	
Temperatura di autoaccensione:	Nessun informazioni disponibili
Temperatura di decomposizione:	Nessun informazioni disponibili
Viscosità:	Nessun informazioni disponibili
Proprietà esplosive:	Nessun informazioni disponibili
Proprietà ossidanti:	Nessun informazioni disponibili

9.2. Altre informazioni

Peso molecolare: 200.05 g/mole

Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessun informazioni disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Stabile se conservato secondo le disposizioni

10.3. Possibilità di Reazioni Pericolose

Polimerizzazione Non applicabile
Reazioni pericolose Nessuno durante la normale trasformazione

10.4. Condizioni da Evitare

Non congelare

10.5. Materiali incompatibili

Metalli alcalino-terrosi. Basi forti

10.6. Prodotti di Decomposizione Pericolosi

Questi prodotti sono composti alogenati (acidi idroclorici e idrofluorici).

Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Componente	LC50 inalazione	LD50 dermico	LD50 orale
Sevoflurano 28523-86-6	28800 ppm 3 h (Rat)	-	= 10800 mg/kg (Rat)

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Inalazione: Praticamente non tossico per inalazione. Effetti cardiovascolari (potrebbero includere fluttuazioni della frequenza cardiaca, cambiamenti nella pressione sanguigna, dolore del torace). Effetti respiratori (possono comprendere respiro corto, broncospasmi, laringospasmi, crisi respiratoria). Effetti gastrointestinali (possono comprendere nausea, problemi dell'apparato digestivo, perdita di appetito). Effetti sul sistema nervoso (possono comprendere atassia, tremori, disturbi della parola, letargia, mal di testa, capogiri). Ipersensibilità (può comprendere febbre da farmaci, infiammazione, prurito, anafilassi).

Contatto con gli occhi: Può provocare un'irritazione oculare

Contatto con la pelle: Può provocare irritazione cutanea

Ingestione: Praticamente non tossico se ingerito. Nessuno pericolo specifico diverso dagli effetti terapeutici.

Tossicità acuta sconosciuta

Tossicità acuta sconosciuta 100 % di miscela composta da ingredienti con tossicità acuta sconosciuta.

Tossicità orale acuta 100 % di miscela composta da ingredienti con tossicità acuta orale sconosciuta

Tossicità acuta per via cutanea	100 % di miscela composta da ingredienti con tossicità acuta cutanea sconosciuta
Tossicità acuta per inalazione - gas	100 % di miscela composta da ingredienti con tossicità acuta inalatoria sconosciuta (gas)
Tossicità acuta per inalazione - Vapore	100 % di miscela composta da ingredienti con tossicità acuta inalatoria sconosciuta (vapore)
Tossicità acuta per inalazione - polvere/nebbia	100 % di miscela composta da ingredienti con tossicità acuta inalatoria sconosciuta (polvere/nebbia)

Irritazione:	Irritante per gli occhi. Lieve irritazione cutanea.
Corrosività:	Nulla
Sensibilizzazione:	Può provocare sensibilizzazione per inalazione.
Effetti mutageni:	Non mutagenico in una serie standard di test tossicologici genetici.
Effetti cancerogeni:	Non classificato

Componente	ACGIH	IARC	NTP	OSHA	UE Allegato I CANCEROGENO Informazioni	UK
Sevoflurano 28523-86-6	-	-	-	-	-	-

Tossicità per la riproduzione:	Contiene una tossina riproduttiva nota o sospetta. Studi epidemiologici suggeriscono la presenza di gravidanze difficili (soprattutto aborti spontanei) più frequenti del normale nel personale esposto.
STOT - esposizione singola:	Non classificato.
STOT - esposizione ripetuta:	Fegato.
Pericolo in caso di aspirazione:	Non classificato

Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Componente	Ecotossicità - dati della pulce d'acqua	Ecotossicità sui pesci	Ecotossicità - dati dell'alga acquatica	Ecotossicità- Dati Microtox
Sevoflurano 28523-86-6	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla

12.1. Tossicità

Nessun informazioni disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun informazioni disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun informazioni disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun informazioni disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non è considerata persistente, soggetta a bioaccumulo né tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata particolarmente persistente né particolarmente soggetta a bioaccumulo (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza perturbatrice del sistema endocrino nota o presunta.

Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti derivanti da residui/prodotti inutilizzati

Ai sensi delle normative locali e nazionali

Imballaggio contaminato

Ai sensi delle normative locali e nazionali.

Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

IMDG/IMO

14.1 No UN	Non regolamentato
14.2 Designazione Ufficiale di Trasporto	Non regolamentato
14.3 Classe di pericolo	Non regolamentato
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
14.5 Inquinante marino	Non applicabile
14.6 Disposizioni Particolari	Nulla
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Nessun informazioni disponibili

RID

14.1 N. ONU	Non regolamentato
14.2 Designazione Ufficiale di Trasporto	Non regolamentato
14.3 Classe di pericolo	Non regolamentato
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
14.5 Rischio ambientale	Non applicabile
14.6 Disposizioni Particolari	Nulla

Trasporto ADR

14.1 N. ONU	Non regolamentato
14.2 Designazione Ufficiale di Trasporto	Non regolamentato
14.3 Classe di pericolo	Non regolamentato
14.4 Gruppo d'imballaggio:	Non regolamentato
14.5 Rischio ambientale	Non applicabile
14.6 Disposizioni Particolari	Nulla

Numeri UN IATA:

14.1 N. ONU	UN3334
14.2 Designazione Ufficiale di Trasporto	Sostanza liquida soggetta a restrizioni per il trasporto aereo n.o.s (Sevoflurano)
14.3 Classe di pericolo	9
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
14.5 Rischio ambientale	Non applicabile
14.6 Disposizioni Particolari	Nulla

Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Inventari Internazionali

Elenco EU EINECS - Questo prodotto non è conforme a EINECS

Legenda

EINECS/ELINCS - Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Esistenti/Lista Europea delle Sostanze Chimiche Notificate

15.2. Valutazione della Sicurezza Chimica

No

Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle frasi H citate nei Capitoli 3:

H361 - Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto se inalato

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione

Legenda Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

TWA	TWA (media temporale esaminata)	STEL	STEL (Limite di Esposizione a Breve Termine)
Massimali	Valore limite massimo	*	Indicazioni per la pelle

Informazioni supplementari:

Non disponibile

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

www.ChemADVISOR.com/

Preparato da Baxter Research & Development

Data del Rilascio: 2011-06-27

Data di Revisione: 2016-07-05

Questa scheda di sicurezza prodotto contiene le seguenti variazioni nella sezione .? rispetto alla precedente.:

Nuovo formato GHS. Cambiamenti alla Sezione 9. Cambiamenti alla Sezione 1.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Per quanto a nostra conoscenza, le informazioni contenute in questo documento sono accurate. Tuttavia, né il fornitore né eventuali rivenditori si assumono alcuna responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni contenute nel documento. La determinazione finale dell'idoneità del materiale è l'unica responsabilità dell'utente. Tutti i materiali potrebbero presentare rischi sconosciuti e dovrebbero essere usati con attenzione. Benché alcuni rischi siano descritti, non possiamo garantire che siano gli unici rischi esistenti.

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza



Material Safety Data Sheet

MSDS Number: 1087152
Revision date: 07/01/2010
Print date: 07/01/2010

1. CHEMICAL PRODUCT AND COMPANY IDENTIFICATION

MSDS Number: 1087152
Product name: Desflurane, USP
Product Codes: NDC 10019-641-24, NDC 10019-644-24, NDC 10019-646-24
Synonyms: Suprane
(±)1,2,2,2-tetra-fluoroethyl difluoromethyl ether
Suprane (Nova Plus)
Chemical Family: Anesthetic
Product Type: Regulated Prescription Drug
Container Information: 240 ml glass bottle
Product Use: Pharmaceutical.

Supplier:
BAXTER HEALTHCARE CORPORATION
DEERFIELD, ILLINOIS 60015
(800) 422-9837 or (847) 948-4770

Emergency telephone number: PROSAR: USA (888) 990-0996 OUTSIDE USA (615)917-6114
CHEMTREC: USA (800) 424-9300 OUTSIDE USA (743)741-6089

2. COMPOSITION/INFORMATION ON INGREDIENTS

Component	Weight %	UN Number:	Classification:
Desflurane 57041-67-5	100	None	None

Note: May contain trace amounts of chloroform as a by-product, not more than 0.05%

3. HAZARDS IDENTIFICATION

Emergency overview: Caution! This product has reasonable odor warning properties. If personnel smell vapors, or experience dizziness or headaches, they should be moved to an area with fresh air. A dose less than that needed to produce anesthesia (approximately 6%) may result in symptoms such as dizziness.

Principle routes of exposure: Absorbed through skin. Eye contact. Ingestion. Inhalation.

Inhalation: Practically non-toxic by inhalation. Cardiovascular effects (may include fluctuations in heart rate, changes in blood pressure, chest pain). Respiratory effects (may include shortness of breath, bronchospasms, laryngospasms, respiratory depression). Gastrointestinal effects (may include nausea, upset stomach, loss of appetite). Nervous System effects (may include ataxia, tremor, disturbance of speech, lethargy, headache, dizziness, blurred vision).

Ingestion: No specific hazards other than therapeutic effects. See inhalation.

Product id: 1087152

Product name: Desflurane, USP

3. HAZARDS IDENTIFICATION

Skin contact: May cause skin irritation.

Eye contact: May cause eye irritation.

4. FIRST AID MEASURES

Inhalation: If inhaled, remove to fresh air. If not breathing, give artificial respiration. If breathing is difficult, give oxygen. Get medical attention.

Skin contact: In case of contact, immediately flush skin with plenty of water. Remove contaminated clothing and shoes. Get medical attention if irritation develops.

Ingestion: Do NOT induce vomiting unless directed to do so by medical personnel. Never give anything by mouth to an unconscious person. If large quantities of this material are swallowed, call a physician immediately.

Eye contact: In case of contact, immediately flush eyes with plenty of water for at least 15 minutes. Get medical attention if irritation develops.

Notes to physician: See patient package insert in shipping carton for complete information.

5. FIRE FIGHTING MEASURES

Suitable extinguishing media:	Use foam or all purpose dry chemicals to extinguish.
Special protective equipment for firefighters:	Fire fighters should wear positive pressure self-contained breathing apparatus (SCBA) and full turnout gear.
Specific methods:	No information available
Flash point:	Not determined
Autoignition temperature:	Not available
Flammable limits in air-lower (%):	17.8% (100% O ₂)
Flammable limits in air-upper (%):	Not available

6. ACCIDENTAL RELEASE MEASURES

Personal precautions: Depending on local ventilation, clean-up crews may need to wear a chemical cartridge respirator, with a cartridge for organic vapors. Use suitable protective equipment. Follow all fire fighting procedures.

Environmental precautions: No information available.

Methods for cleaning up: In the event that a glass bottle breaks, but the packaging protective outer liner is not penetrated, it will expand into a ball due to the vapor pressure of Suprane® and to contain the spill. Small volumes of liquid anesthetic agents may evaporate readily at normal room temperatures, and may dissipate before any clean up attempts are initiated. For large spills, one or more bottles break, ensure adequate ventilation or evacuate area. Large volumes of anesthetic agents may cause sedative effects. Large spills should be absorbed using a sorbent that is designed for clean up of organic chemicals. Spill pillows, vermiculite, and carbon-based sorbents are some suitable materials. Restrict persons not wearing protective equipment from areas of spills or leaks until clean up is complete. Keep in suitable, closed containers for disposal.

7. HANDLING AND STORAGE

Handling:

Technical measures/precautions: Wash thoroughly after handling.

Storage:

Technical measures/Storage conditions: Keep container tightly closed. Keep in a dry, cool and well-ventilated place. Store between 15-30°C (59 to 86°F).

Incompatible products: No special restrictions on storage with other products.

8. EXPOSURE CONTROLS/PERSONAL PROTECTION

Occupational Exposure Limits

Component	OSHA- Time Weighted Average:	OSHA- Short Term Exposure Limit:	OSHA- Ceiling Limits	ACGIH- Time Weighted Average:	ACGIH- Short Term Exposure Limit:	ACGIH- Ceiling Limit Value:
Desflurane 57041-67-5	None	None	None	None	None	None

NIOSH REL: Ceiling 2 ppm (60 minutes) recommended exposure limit for halogenated waste anesthetic gas.

Engineering measures: Use process enclosures, local exhaust ventilation, or other engineering controls to keep airborne levels below recommended exposure limits. Well designed and maintained scavenging system on the anesthesia equipment (combined with a good general room ventilation) is important in limiting the exposures of all personnel.

Personal protective equipment:

Respiratory protection: Personal respiratory protection equipment not typically required if engineering controls are in place. If exposure levels may exceed regulatory limits, implement a respiratory protection program including respiratory protection that is in compliance with OSHA 29 CFR 1910.134 (in the US) or equivalent regulation in other regions.

Hand protection: Use chemical resistant, impervious gloves.

Skin and body protection: Work uniform or laboratory coat. Additional body garments should be used based upon the task being performed (e.g., sleevelets, apron, gauntlets, disposable suits).

Eye protection: Eye protection not required for normal final product use. Safety glasses with side-shields are recommended for laboratory and manufacturing use.

9. PHYSICAL AND CHEMICAL PROPERTIES

Physical state: Liquid
Appearance: Aqueous solution
Color: Colorless
Odor: Pungent.
pH: Not applicable.
Molecular weight: 168.04 g/mole
Boiling point/range: 22.8°C (73°F)
Melting point/range: Not available.
Density: Not available.

9. PHYSICAL AND CHEMICAL PROPERTIES

Vapor pressure:	669 mmHg @ 20°C
Evaporation rate:	Not available.
Solubility:	0.275% in water.
Partition coefficient (n-octanol/water):	Not available.
Viscosity:	Not available.
% Volatile by Volume:	100% (w/w)

10. STABILITY AND REACTIVITY

Stability:	Stable under recommended storage conditions.
Polymerization:	Not applicable
Hazardous decomposition products:	These products are halogenated compounds (hydrochloric and hydrofluoric acids).
Materials to avoid:	Peroxides. Soda lime.

11. TOXICOLOGICAL INFORMATION

Component	LD50s and LC50s
Desflurane 57041-67-5	None

Acute toxicity:	Cardiovascular effects (may include fluctuations in heart rate, changes in blood pressure, chest pain). Respiratory effects (may include shortness of breath, bronchospasms, laryngospasms, respiratory depression). Gastrointestinal effects (may include nausea, upset stomach, loss of appetite). Nervous System effects (may include ataxia, tremor, disturbance of speech, lethargy, headache, dizziness, blurred vision).
Chronic toxicity:	Target Organs: Nervous system. Heart. Liver.
Carcinogenic effects:	Not classified or listed by IARC, NTP, OSHA, EU and ACGIH. No data is available on the product itself.
Mutagenic effects:	Not mutagenic in a standard battery of genetic toxicological tests.
Reproductive toxicity:	Teratogenic at maternally toxic doses. Epidemiological studies suggest higher than normal incidences of problem pregnancies (particularly spontaneous abortions) among exposed personnel.
FDA Pregnancy Category	B

12. ECOLOGICAL INFORMATION

Environmental properties:

12. ECOLOGICAL INFORMATION

Component	Ecotoxicity - Water Flea Data	Fish Species Ecotoxicity	Ecotoxicity - Freshwater Algae Data	Ecotoxicity - Microtox Data
Desflurane 57041-67-5	None.	None.	None.	None.

Ecotoxicity effects: No data available

Bioaccumulation: No data available

13. DISPOSAL CONSIDERATIONS

Waste Classification: Hazardous waste. D022.

Waste from residues / unused products: In accordance with local and national regulations.

14. TRANSPORT INFORMATION

DOT:

DOT shipping name: Aviation regulated liquid n.o.s. (desflurane)
UN Number: UN3334
DOT Packing Group: None
DOT Hazard class: 9

TDG (Canada):

TDG Proper shipping name: Not Available.
TDG UN/NA Number: Not Available.
TDG Packing Group: Not Available.
TDG Hazard class: Not Available.

ADR/RID:

ADR Official Transport Name: Not Available.
ADR Proper shipping name: Not Available.
ADR UN/NA number: Not Available.
ADR Hazard Class: Not Available.

ICAO / IATA:

IATA Proper shipping name: Aviation regulated liquid n.o.s (desflurane)
IATA UN NUMBER UN3334
IATA Primary Hazard 9
IATA Packing group: None
ICAO ERG Code: None

IMO / IMDG:

IMDG Proper Shipping Name: Not Available.
IMDG Hazard Class and Division: Not Available.
IMDG Packing Group: Not Available.
IMDG Subsidiary Risks: Not Available.

15. REGULATORY INFORMATION

Product id: 1087152

Product name: Desflurane, USP

15. REGULATORY INFORMATION

U.S. Regulations:

TSCA Inventory List -

The product is exempt from TSCA, it is FDA Regulated

OTHER REGULATIONS:

Japanese Inventory (ENCS)

This product does not comply with JPENCS

Component	Weight %	RCRA Status:	CERCLA Reportable Quantity:	CERCLA/SARA - 302 Ext. haz. substances:	Listed as Sara 313 title III:
Desflurane	100	Not Listed	Not Listed	Not Listed	Not Listed

STATE REGULATIONS:

Component	California Prop 65:	Minnesota Right-To - Know:	Florida Right-to-Know Reporting List:	Rhode Island Right-to-Know List:	Massachusetts Right-to-Know List:	Pennsylvania Right-to-Know:	New Jersey Right-to-Know:
Desflurane	Not Listed	Not Listed	Not Listed	Not Listed	Not Listed	Not Listed	Not Listed

CANADIAN REGULATIONS:

Canada DSL Inventory List -

This product does not comply with DSL

EU EINECS List -

This product does not comply with EINECS

Risk Phrases:

Not determined

Safety Phrases:

Not Determined

16. OTHER INFORMATION

This data sheet contains changes from the previous version in section(s)?:

New MSDS format. Additional product codes. Change to emergency overview.

Additional information:

Refer to the OSHA "Anesthetic Gases: Guidelines For Workplace Exposures" for additional information.

<http://www.osha.gov/dts/osta/anestheticgases/index.html#G>

Prepared by:

Technology Resources, Baxter Healthcare Corporation

To the best of our knowledge, the information contained herein is accurate. However, neither the above named supplier nor any of its subsidiaries assumes any liability whatsoever for the accuracy or completeness of the information contained herein. Final determination of suitability of any material is the sole responsibility of the user. All materials may present unknown hazards and should be used with caution. Although certain hazards are described herein, we cannot guarantee that these are the only hazards that exist.

End of safety data sheet:

Product id: 1087152

Product name: Desflurane, USP

Product id: 1087152

Product name: Desflurane, USP

Braunol

Data di revisione: 01.06.2015

N. di revisione: 1,1

N. del materiale: 00056-0017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Braunol

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Antisettico della cute e membrana mucosa

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: B. Braun Medical AG
Indirizzo: Seesatz 17
Città: CH-6204 Sempach
Dipartimento responsabile: Centrale
Telefono: +41 (0) 58 / 258 50 00
E-Mail: info.bbmch@bbraun.com
Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza:
sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di emergenza: Telefono di emergenza : +49 (0) 6132 / 84463 (GBK GmbH, Ingelheim)
Centro Svizzero d'Informazione Tossicologica Telefono: 145
E-Mail: info@toxi.ch

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela secondo il 1272/2008/CE

Categorie di pericolo:

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Dam. 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo:

Provoca gravi lesioni oculari.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Povidone-Iodo

Avvertenza:

Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Ulteriori suggerimenti

In vigore nei paesi in cui questo prodotto è classificato un prodotto medicinale. In questi paesi, come prodotto pronto all'uso questo prodotto non è sottoposto all'obbligo d'etichettatura secondo le direttive CE. Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso (si veda la sezione 8) durante le operazioni di riempimento e svuotamento di grandi recipienti (> 1000 ml).

2.3. Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Soluzione acquosa

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]			
25655-41-8	Povidone-Iodo			< 10 %
	Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, Aquatic Chronic 2; H315 H318 H411			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di malessere consultare il medico.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di fumi dovuti a surriscaldamento o combustione.

In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

Cure mediche oculistiche.

In seguito ad ingestione

Bere molta acqua.

Consultare subito il medico.

La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari.

Puo' causare irritazione cutanea a persone predisposte.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Il prodotto non brucia. Impiegare i mezzi di estinzione indicati per l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere:

Composti di iodio.

Monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO₂), vapori nitrosi (NOX).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Adoperare un autorespiratore.

Ulteriori dati

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltite nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8)

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Evitare il contatto con gli occhi.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono richieste precauzioni speciali.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Incompatibile con:

Agenti riducenti.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

7.3. Usi finali specifici

Antisettico della cute e membrana mucosa

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Misure generali di protezione ed igiene

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Evitare il contatto con gli occhi.

Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi integrali (EN 166).

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

Protezione delle mani

Guanti protettivi contro rischi chimici in nitrile, con uno spessore minimo di 0,11 mm, tempo di passaggio (durata d'uso) di circa 480 minuti ad es. guanti <Dermatril L 741> della www.kcl.de

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Braunol

Data di revisione: 01.06.2015

N. di revisione: 1,1

N. del materiale: 00056-0017

Protezione della pelle

Vestiario con maniche lunghe (EN 368).

Protezione respiratoria

Normalmente non è richiesto alcun sistema protettivo personale di respirazione.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Bruno scuro
Odore:	Debole di iodio

Valore pH (a 20 °C):	5 - 6
----------------------	-------

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione:	circa 0 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	circa 100 °C
Punto di infiammabilità:	n.a.
Inferiore Limiti di esplosività:	n.a.
Superiore Limiti di esplosività:	n.a.
Temperatura di accensione:	n.a.
Pressione vapore: (a 20 °C)	23,3 hPa
Densità (a 20 °C):	1,02 g/cm ³
Idrosolubilità: (a 20 °C)	Miscibile
Viscosità / dinamico:	circa 3 mPa·s

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con riducenti.

10.4. Condizioni da evitare

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Composti di iodio.
Monossido e biossido di carbonio e gas nitrosi (NO_x).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Non sono disponibili dati tossicologici.

Irritazione e corrosività

Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione della pelle: Non è classificata.

Braunol

Data di revisione: 01.06.2015

N. di revisione: 1,1

N. del materiale: 00056-0017

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

Esperienze pratiche

Ulteriori osservazioni

Puo' causare irritazione cutanea a persone predisposte.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati sull'ecologia non sono disponibili.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Contaminante dell'acqua.

Ulteriori dati

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

In caso di corretta immissione di limitate concentrazioni in idonei impianti biologici di depurazione non sono da aspettarsi disturbi dell'attività di degradazione dei fanghi attivi.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Puo' essere smaltito come rifiuto solido o incenerito in impianto adatto secondo le leggi locali.

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID); Trasporto per nave (IMDG); Trasporto aereo (ICAO); Trasporto fluviale (ADN):

Braunol

Data di revisione: 01.06.2015

N. di revisione: 1,1

N. del materiale: 00056-0017

14.1. Numero ONU:

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

14.4. Gruppo d'imballaggio:

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

2004/42/CE (VOC): 0 %

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro: Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro ai giovani. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro alle donne incinte e allattanti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

vPvB = Very Persistent and very Bio-accumulative

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano specialmente dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

B. Braun Medical AG

Braunol

Data di revisione: 01.06.2015

N. di revisione: 1,1

N. del materiale: 00056-0017

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)

SAFETY DATA SHEET

SECTION 1: IDENTIFICATION OF THE SUBSTANCE AND COMPANY

1.1. Product identifiers

a) Cements without antibiotic:

Cemex RX
Cemex Isoplastico,
Cemex XL
Cemex Fast
Cemex System
Cemex System Fast
Cemex System Fast ID Green
Mendec Spine
Mendec Spine Kit
Mendec Spine HV System
Mendec Spine HV System
Mendec Cranio
The Locker

b) Cements with antibiotic
(*gentamicin*):

Cemex Genta HV
Cemex Genta LV
Cemex Genta Fast
Cemex Genta ID Green
Cemex Genta System
Cemex Genta System ID Green
Cemex Genta System Fast

c) Cements with antibiotic
(*gentamicin and vancomycin*):

Vancogonx Bone Cement

1.2. Identified user:

Bone cement for medical applications

1.3. Company identification:

TECRES SpA

Via Andrea Doria, 6
37066 Sommacampagna (VR) - Italy
Tel. +039 045 9217 311
Fax +039 045 9217 330
e-mail: valeria.pasotto@tecrest.it

1.4. Emergency telephone:

+039 02 66101029 (24 ore su 24, Centro Antiveleni Niguarda Cà
Granda - Milano)

SECTION 2: HAZARD IDENTIFICATION

2.1 Mixture classification

Classification according regulation (EC) No 1272/2008

SOLID COMPONENT

- Respiratory sensitization (Category 1), H317
- Skin sensitization (Category 1), H334

LIQUID COMPONENT

- Flammable liquids (Category 2), H225
- Skin irritation (Category 2), H315
- Skin sensitization (Category 1), H317
- Specific target organs - single exposure (Category 3), Respiratory system, H335
- Specific target organs - repeated exposure (Category 2), H373
- Chronic aquatic toxicity (Category 3), H412

2.2 Label elements

Labelling according regulation (EC) No 1272/2008

SOLID COMPONENT

Pictogram



Warning

Danger

Hazard statements

H317

May cause an allergic skin reaction

H334

May cause allergy or asthma symptoms or breathing difficulties if inhaled

Prevention precautionary statements

P261

Avoid breathing vapours

P280

Wear protective gloves

P284

Wear respiratory protection

P304 + P340

If inhaled remove person to fresh air and keep comfortable for breathing

P342 + P311

If experiencing respiratory symptoms: Call a POISON CENTER or doctor/physician.

LIQUID COMPONENT

Pictogram



Warning

Danger

Hazard statements

H225

Highly flammable liquid and vapour

H301 + H311 + H331

Toxic if swallowed, in contact with skin or if inhaled

H315

Causes skin irritation

H317

May cause an allergic skin reaction

H335

May cause respiratory irritation

H373

May cause damage to organs through prolonged or repeated exposure

H412

Harmful to aquatic life with long-lasting effects

Prevention precautionary statements

P210

Keep away from heat, hot surfaces, sparks, open flames and other ignition sources. No smoking.

P261

Avoid breathing dust

P273

Avoid release to the environment.

P280

Wear protective gloves/protective clothing/eye protection/face protection.

P301 + P310

IF SWALLOWED: call a POISON CENTER/ doctor/ physician.

P311

Call a POISON CENTER/ doctor/ physician.

P370 + P378

In case of fire: use dry powder or dry to extinguish

P403 + P235

Store in a well-ventilated place. Keep cool

2.3 Other hazards

The substance/mixture does not contain components considered persistent, bioaccumulative and toxic (PBT) or very persistent, very bioaccumulative (vPvB) at concentration $\geq 0,1\%$.

SECTION 3: COMPOSITION/INFORMATION ON THE INGREDIENTS

General description of the components: the powder is mainly constituted of poly(methyl methacrylate); the liquid is mainly constituted of methyl methacrylate.

Component chemical name	EC No.	CAS No.	EC INDEX NO.	Concentration (%)
SOLID COMPONENT				
Poly(methyl methacrylate)	-	25034-86-0 9011-14-7	-	~ 65.5 – 97.0
Barium sulphate	231-784-4	7727-43-7	-	~ 9.0 – 28.5
Gentamicin sulphate (<i>only cements with gentamicin</i>)	215-778-9	1405-41-0	-	~ 4.22
Vancomycin hydrochloride (<i>only cements with Vancomycin</i>)	-	1404-93-9	-	~ 2.5
LIQUID COMPONENT				
Methyl methacrylate	201-297-1	80-62-6	607-035-00-6	~ 98.2 - 99.1
N,N-dimethyl-p-toluidine	202-805-4	99-97-8	612-056-00-9	~ 0.45 - 1.8

SECTION 4: FIRST AID MEASURES

4.1 Description of first measures

General advice

Consult a physician. Show this safety data sheet to the doctor in attendance.

If inhaled

If breathed in, move person into fresh air. If not breathing, give artificial respiration. Consult a physician.

In case of skin contact

Wash off with soap and plenty of water. Take victim immediately to hospital. Consult a physician.

In case of eye contact

Flush eyes with water as a precaution.

If swallowed

Do NOT induce vomiting. Never give anything by mouth to an unconscious person. Rinse mouth with water. Consult a physician.

4.2 Most important symptoms and effects, both acute and delayed

The most important known symptoms and effects are described in the labelling (see section 2.2) and/or in section 11

4.3 Indication of any immediate medical attention and special treatment needed

No data available

Solid component: Keep persons that have been subjected to excessive or prolonged exposure to the powder with antibiotic under medical observation.

Liquid component: Keep under medical observation, as it contains N,N-dimethyl-p-toluidine.

SECTION 5: FIRE-FIGHTING MEASURES

5.1 Fire-extinguishing means

Suitable fire-extinguishing means

Use Class B fire-extinguishing means: atomized water, carbon dioxide or dry powder.

5.2 Fire-extinguishing means not to be used for safety reasons

N.A.

5.3 Special exposure hazards arising from the substance, products of combustion or the gases produced

Avoid breathing combustion fumes as they may be toxic.

Solid component: Flammable but not easily ignitable. Combustion or thermal decomposition releases irritating, toxic and flammable vapours. This product may form flammable dust clouds at high temperatures. The minimum ignition temperature of a dust cloud is about 480°C.

Liquid component: Easily flammable liquid and vapours. May polymerize and produce heat.

5.4 Special protection devices for fire-fighters

Protective clothing complete with breathing apparatus.

SECTION 6: MEASURES IN CASE OF ACCIDENTAL RELEASE (also see sections 8 and 13)

6.1 Personal precautions, protection devices and emergency procedures

Avoid dust development. Do not breathe in dust. Provide for sufficient ventilation. Eliminate any source of ignition: avoid sources of sparks and ignition. Avoid contact with the skin, eyes and clothes.

6.2 Environmental precautions

Avoid release to sewerage and aquifers.

6.3 Methods and material for containment and decontamination

Sweep and shovel. Dry with inert adsorbent material, place in a containers for disposal with an authorised company. Wash the contaminated place with water after having collected all the material.

SECTION 7: HANDLING AND STORAGE

7.1 Precautions for safe handling

Avoid inhaling vapours. Avoid contact with eyes, skin and clothes. Avoid prolonged exposure. Adopt adequate ventilation in the working area where dust develops.

7.2 Conditions for safe storage, including any incompatibility

Keep hermetically sealed. Store in a cool and well-ventilated place away from any source of heat, sparks and flames.

7.3 Specific final uses

No data available

SECTION 8: EXPOSURE CONTROLS/PERSONAL PROTECTION

8.1 Control parameters

Components with workplace control parameters

8.2 Exposure controls

Appropriate engineering controls

Avoid contact with skin, eyes and clothing. Wash hands before breaks and immediately after handling the product.

Personal protective equipment

Eye/face protection

Face shield and safety glasses Use equipment for eye protection tested and approved under appropriate government standards such as NIOSH (US) or EN 166(EU).

Skin protection

Handle with gloves. Gloves must be inspected prior to use. Use proper glove removal technique (without touching glove's outer surface) to avoid skin contact with this product. Dispose of contaminated gloves after use in accordance with applicable laws and good laboratory practices. Wash and dry hands.

The selected protective gloves have to satisfy the specifications of EU Directive 89/686/EEC and the standard EN 374 derived from it.

Full contact

Material: butyl-rubber

Minimum layer thickness:0,3 mm

Break through time: 480 min

Material tested:Butoject® (KCL 897 / Aldrich Z677647, Size M)

Splash contact

Material: Nitrile rubber

Minimum layer thickness:0,2 mm

Break through time: 30 min

Material tested:Dermatril® P (KCL 743 / Aldrich Z677388, Size M)

data source: KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, phone +49 (0)6659 87300, e-mail sales@kcl.de, test method: EN374

If used in solution, or mixed with other substances, and under conditions which differ from EN 374, contact the supplier of the CE approved gloves. This recommendation is advisory only and must be evaluated by an industrial hygienist and safety officer familiar with the specific situation of anticipated use by our customers. It should not be construed as offering an approval for any specific use scenario.

Body Protection

Complete suit protecting against chemicals, flame retardant atistatic protective clothing. The type of protective equipment must be selected according to the concentration and amount of the dangerous substance at the specific workplace.

Respiratory protection

Where risk assessment shows air-purifying respirators are appropriate use a full-face respirator with multi-purpose combination (US) or type ABEK (EN 14387) respirator cartridges as a backup to engineering controls. If the respirator is the sole means of protection, use a full-face supplied air respirator. Use respirators and components tested and approved under appropriate government standards such as NIOSH (US) or CEN (EU).

Control of environmental exposure

Prevent further leakage or spillage if safe to do so. Do not let product enter drains. Discharge into the environment must be avoided.

SECTION 9: PHYSICAL AND CHEMICAL PROPERTIES

9.1 Information on the basic physical and chemical properties

Solid component (polymer):

a)	Appearance	Physical state: volatile powder Colour: white
b)	Odour	Odourless
c)	Olfactory threshold	No data available
d)	pH	No data available
e)	Melting point / freezing point	No data available
f)	Initial boiling point and boiling range	No data available
g)	Flash point	> 250°C
h)	Evaporation rate	No data available
i)	Flammability (solids, gases)	No data available
j)	Upper/lower flammability or explosive limits	No data available
k)	Vapour pressure	No data available
l)	Vapour density	No data available
m)	Relative density	1.2 g/cm ³
n)	Water solubility	Insoluble (cements without antibiotic). Gentamicin sulphate and Vancomycin hydrochloride present in the cements with antibiotic are soluble.
o)	Partition coefficient: n-octanol/water	No data available
p)	Self-ignition temperature	304°C
q)	Decomposition temperature	No data available
r)	Viscosity	No data available
s)	Explosive properties	No data available
t)	Oxidizing properties	No data available

Liquid Component (methyl methacrylate):

a)	Appearance	Physical state: liquid Colour: colourless
b)	Odour	Characteristic pungent odour
c)	Olfactory threshold	No data available
d)	pH	No data available
e)	Melting point / freezing point	- 48°C
f)	Initial boiling point and boiling range	100°C - lit
g)	Flash point	9°C – closed container
h)	Evaporation rate	No data available
i)	Flammability (solids, gases)	No data available
j)	Upper/lower flammability or explosive limits	Upper explosive limit: 12.5% Lower explosive limit: 2.12%
k)	Vapour pressure	37 hPa a 25°C
l)	Vapour density	3,46
m)	Relative density	0,936 g/cm ³ a 25°C
n)	Water solubility	15 g/l at 20°C
o)	Partition coefficient: n-octanol/water	Log pow 1,38
p)	Self-ignition temperature	400°C at 1,013 hPa
q)	Decomposition temperature	No data available
r)	Viscosity	No data available
s)	Explosive properties	No data available
t)	Oxidizing properties	No data available
u)	Surface tension	28 mN/m A 20°C
v)	Relative vapour density	3,46 – (Air = 1.0)

Note: information not shown is not applicable

9.2 Other safety information

No data available

SECTION 10: STABILITY AND REACTIVITY

10.1 Reactivity

No data available.

10.2 Chemical stability

The liquid component is stable in the recommended storage conditions. It polymerizes with development of heat, increasing the pressure which may burst the container. Avoid contact with incompatible materials.

10.3 Possibility of dangerous reactions

No data available.

10.4 Conditions to avoid

The liquid component may polymerize if exposed to: heat, flames and sparks, extreme temperatures and direct sunlight, humidity and strong light, in particular fluorescent or UV.

10.5 Incompatible materials

The liquid component may polymerize, in presence of peroxide, catalysts, free radical generator, multivalent metal oxide, especially if wet. Liquid component, volatile and flammable, slowly attacks rubber.

10.6 Dangerous decomposition products

Carbon monoxide, carbon dioxide.

In case of fire: see section 5

SECTION 11: TOXICOLOGICAL INFORMATION**SOLID COMPONENT**

Acute toxicity	Vancomycin: LD50 oral - rat > 10000 mg/kg
Skin corrosion/irritation	No data available
Serious eye damage/eye irritation	No data available
Respiratory or skin sensitization	No data available
Germ cell mutagenicity	No data available
Carcinogenicity	IARC: For other component no component present at levels $\geq 0.1\%$ is identified as carcinogenic
Reproductive toxicity	No data available
Specific target organs toxicity - single exposure	No data available
Specific target organs toxicity - repeated exposure	No data available
Aspiration hazard	No data available
Additional information	RTECS: Poly(methyl methacrylate) TR0400000 RTECS: Barium sulphate - CR0600000 RTECS: Gentamicin sulphate LY2625000 RTECS: Vancomycin chloride YW4380000

LIQUID COMPONENT

Acute toxicity	LD50 oral - rat - 7872 mg/Kg LC50 inhalation - rat - 4h – 78000 mg/m ³ LD50 dermal – rabbit > 5000 mg/Kg
Skin corrosion/irritation	Skin – rabbit Result: irritating to skin 4 h
Serious eye damage/eye irritation	Eyes – rabbit Result: no eye irritatio
Respiratory or skin sensitization	May cause respiratory and skin allergic reactions
Germ cell mutagenicity	No data available
Carcinogenicity	IARC: no component present at levels $\geq 0.1\%$ is identified as carcinogenic
Reproductive toxicity	No data available
Specific target organs toxicity - single exposure	May irritate the airways
Specific target organs toxicity - repeated exposure	No data available
Aspiration hazard	No data available
Additional information	RTECS: Methyl methacrylate OZ5075000 RTECS: N,N-dimethyl-p-toluidine XU5803000

SECTION 15: REGULATORY INFORMATION

This safety data sheet complies to the requirements of Regulation (EC) No. 1907/2006

15.1 Safety, health and environmental regulation/legislation specific for the mixture

No data available

15.2 Chemical safety evaluation

No chemical safety evaluation was conducted for this mixture.

SECTION 16: OTHER INFORMATION

Additional information

Copyright 2018 Tecres S.p.A. We hereby authorise printing of an unlimited number of copies exclusively for internal use.

The information contained in this safety data sheet is deemed correct; nonetheless, it may not be exhaustive and should therefore be considered purely indicative. Tecres S.p.A. cannot be held responsible for any harm deriving from use of or contact with the product described in this safety data sheet.

Changes compared to the previous edition: added Mendec Spine MV System.

**Allegato 4 - Scheda Valutazione
Tempo di Esposizione individuale
al VDT**



PRESIDIO OSPEDALIERO - DIPARTIMENTO di

ASL TERAMO

REPARTO/SERVIZIO BLOCCO OPERATIVO

**VALUTAZIONE TEMPO D'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 172-179 DEL D'LGS. 81/2008).
MODULO B**

NOMINATIVO	[A]	[B]	[C]	ETA'	FIRMA LAVORATORE
CENTI CRISTINA	X				
TANCREDI SERASTIANO	X				
DI FRANCESCO ANTONIO	X				
DI PAOLO GAETANA	X				
DI PAOLO ALESSANDRA	X				
ESPOSITO EMANUELA	X				
FERRI ANTONELLA	X				
RAPAGNANI ALESSANDRO	X				
POMILLI BRUNETTA	X				
STORTONE MARIA	X				
VALENTE ANNA MARIA	X				
BUFO ILARIA	X				
CENSONI MARILEN	X				
FALASCA RITA	X				
MAROEZI MARIA TERESA	X				
MELOZZI NICOLETTA	X				
PIZZANERILLI ALESSANDRA	X				
MICACCHIONE NELLA	X				
DI MATTEA ROBERTO	X				

LEGENDA

[A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo inferiore a 20 ore settimanali

[B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo maggiore a 20 ore settimanali

[C] = Personale che non utilizza il VDT

Data 11/05/2020

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE

A.S.L.4 - TERAMO

DIRETTORE F.F. DEA

Dr. Stefano MINORA

**VALUTAZIONE TEMPO D'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 172-179 DEL D'LGS. 81/2008).
MODULO B**

NOMINATIVO	[A]	[B]	[C]	ETA'	FIRMA LAVORATORE
DI FELICE ANGELA	X				
FEBO ALESSIO	X				
KARINARI LOREDANA	X				
ARMELLINI SARRINA	X				
MICHEL PATRIZIA	X				
ZIVELLI ANDREA	X				
CICCOCELLI SONIA	X				
MALONI GIUSEPPE	X				
DI LORENTO NATALINA	X				
PAESANI MARTINA	X				
ARICONE ANGELA	X				
CIAMPANI FABIANO	X				
DI SALVATORE FLAVIA	X				
FRANCIONI VERDIANA	X				
MARINI LAURA	X				
PUZZILLI FABIO	X				
SERVADIO EUGENIA	X				
VERDECCHIA	X				
TOMOLATI EMILIA	X				

LEGENDA

[A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo inferiore a 20 ore settimanali

[B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo maggiore a 20 ore settimanali

[C] = Personale che non utilizza il VDT

Data 11 / 05 / 2020

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE

A.S.L.4 - TERAMO

DIRETTORE F.F. DEA

Dr. Stefano MINORA



PRESIDIO OSPEDALIERO - DIPARTIMENTO di

ASL TERAMO

REPARTO/SERVIZIO Blocco OPERATORIO

**VALUTAZIONE TEMPO D'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 172-179 DEL D'LGS. 81/2008).**

MODULO B

NOMINATIVO	[A]	[B]	[C]	ETA'	FIRMA LAVORATORE
D'ORAZIO ANTONIO	X				
TONDI FEDERICA	X				
DI DONATO ANNAMARIA	X				
BERNARDI SIMONA	X				

LEGENDA

- [A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo inferiore a 20 ore settimanali
- [B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo maggiore a 20 ore settimanali
- [C] = Personale che non utilizza il VDT

Data 11/05/2010

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE
A.S.L.4 - TERAMO
DIRETTORE F.F. DEA
Dr. Stefano MINORA

**Allegato 5 – Scheda di mansione
“Esposizione utilizzo Formalina”**

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

**SCHEDA DI MANSIONE
“ESPOSIZIONE UTILIZZO FORMALINA”**

..... Blocco OPERATORIO
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ..	sezione ..
..... DOTT. STAFFO... IGNORE	
Responsabile	
.....
tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE	MANSIONE
AMICONE ANGELA	INFERMIERE
ARMELUINI PAOLA	INFERMIERE
BUTO ILARIA	INFERMIERE
CENSONI MARILEN	INFERMIERE
CENTI CRISTINA	INFERMIERE
CIAMPANI FABIANO	INFERMIERE
CICCOCELI SONIA	INFERMIERE
DI DONATO ANNA MARIA	INFERMIERE
DI FEUCE ANGELA	INFERMIERE
DI FRANCESCO ANTONIO	INFERMIERE
DI LORENZO NATALIA	INFERMIERE
DI NATTA ROBERTO	INFERMIERE
DI SALVATORE FLAVIA	INFERMIERE
DI PAOLO ALESSANDRA	INFERMIERE
DI PAOLO GAETANA	INFERMIERE
DI SALVATORE ILARIA	INFERMIERE
DI ORAZIO ANTONIO	INFERMIERE
ESPOSITO EMANUELA	INFERMIERE
FALASCA RITA	INFERMIERE
FEBO ALESSIO	INFERMIERE
FERRI ANTONELLA	INFERMIERE
FERRARA FEDERICA	INFERMIERE
FRANCIONI VERDIANA	INFERMIERE
MARINARI LOREDANA	INFERMIERE
MARAZZI MARIA TERESA	INFERMIERE

ELENCO PERSONALE	MANSIONE
MARINI LAURA	INFERMIERE
MAUONI GIUSEPPE	INFERMIERE
MELUZZI NICOLETTA	INFERMIERE
MICACCHIONE NELLA	INFERMIERE
MICHELI PATRIZIA	INFERMIERE
PAESANI MARTINA	INFERMIERE
PUZZI FABIO	INFERMIERE
PIZZANGRUM ALESSANDRA	INFERMIERE
POPILLI BRUNETTA	INFERMIERE
RAPAGNANI ALESSANDRO	INFERMIERE
SERVADIO EUGENIA	INFERMIERE
STRACCIA ALESSIA	INFERMIERE
STORTONE MARIA	INFERMIERE
TANCREDI SEBASTIANO	INFERMIERE
TOMOLATI EMILIA	INFERMIERE
TONDI FEDERICA	INFERMIERE
VERDECCHIA VANESSA	INFERMIERE
VALENTE ANNA MARIA	INFERMIERE
ZIVELI ANDREA	INFERMIERE
CIANUCCO LOREDANA	OSS
COLLEWORI WIGIA	OSS
D'AMARO ADRIANA	OSS
DI CARLUO GIOVANNI	OSS
DI MATTA LAURA	OSS
DI ROCCO VILMA	OSS

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

PER L'UTILIZZO DELLA FORMALINA MANSIONE INFERMIERE

PER TAMPONARE I PEZZI ISTOLOGICI CON FORMALINA, SI UTILIZZANO CONTENITORI PRE-RIEMPITI A SISTEMA CHIUSO, ~~MENTRE~~ QUESTO SISTEMA PUO' ESSERE UTILIZZATO ~~NEL~~ ~~LA~~ MAGGIORANZA DEI CASI.

QUANDO LA CAPACITA' DEL CONTENITORE A SISTEMA CHIUSO NON E' IDONEA PER CONTENERE IL PEZZO ISTOLOGICO, ~~LA~~ LA MANO D'OPERA AVVIENE MANUALMENTE, CIOE' SOTTO CAPPA, L'INFERMIERE VERSA LA FORMALINA NEL CONTENITORE.

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

PER L'UTILIZZO DELLA FORMALINA MANSIONE OSS

L'OSS TRASPORTA I CONTENITORI DEI PEZZI ISTOLOGICI GIA' CHIUSI DALLA SALA OPERATORIA ALL'ANATOMIA PATOLOGICA. PER IL TRASPORTO IN QUESTIONE VIENE USATO UN CARRELLO CHIUSO.

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

PER L'UTILIZZO DELLA FORMALINA MANSIONE OTA


Vedere DESCRIZIONE DELLA MANSIONE OSS

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

PER L'UTILIZZO DELLA FORMALINA MANSIONE AUSILIARIO

VEDERE DESCRIZIONE DELLA MANSIONE OSS

**Allegato 6 – Valutazione rischio da
esposizione ad agenti cancerogeni e
mutageni**

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI UTILIZZATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 236 D.LGS. 81/08

Modello di valutazione del rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni

Premessa


Ai fini della protezione da agenti cancerogeni e mutageni (Titolo IX – Sostanze Pericolose, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), il datore di lavoro che utilizza agenti cancerogeni/mutageni, quali definiti dall'art. 234, è tenuto, ai sensi del successivo art. 235, ad evitare o ridurre l'utilizzazione dell'agente cancerogeno o mutageno sul luogo di lavoro, mediante le seguenti misure, indicate in ordine prioritario e tutte strettamente correlate alla loro effettiva fattibilità tecnica:

- sostituzione dell'agente con altro agente che, nelle condizioni in cui viene utilizzato, non risulta nocivo o risulta meno nocivo per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- impiego di un agente in un sistema chiuso purché tecnicamente possibile;
- riduzione dei livelli di esposizione dei lavoratori al più basso valore tecnicamente possibile. L'esposizione non deve comunque superare il valore limite dell'agente stabilito nell'Allegato XLIII.

Al riguardo si evidenzia che tali obblighi non possono prescindere dalla valutazione del rischio di cui agli artt. 17 e 236, quando è necessaria la individuazione delle condizioni in cui gli agenti sono utilizzati o la valutazione dell'entità del rischio cui il lavoratore è potenzialmente esposto nell'esercizio delle proprie specifiche attività.

Si propone la metodologia di valutazione contenuta nelle “Linea Guida per la Valutazione del rischio da esposizione ad Agenti Chimici Pericolosi e ad Agenti Cancerogeni e Mutageni” elaborate dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), che si propone l'individuazione del livello di esposizione dei lavoratori alle sostanze cancerogene/mutagene. Tale modello, studiato per l'applicazione nei laboratori del Sistema Agenziale ISPRA, ARPA e APPA, rispecchia (con alcune modifiche) le indicazioni del modello pubblicato sul Giornale degli Igienisti Industriali – vol. 33 - n. 3 – luglio 2008 “Valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni/ mutageni nei laboratori di ricerca: sistema integrato tra checklist, sopralluoghi e uso di algoritmi”. Nel caso dei laboratori, va tenuta in debita considerazione la particolarità di tali ambienti lavorativi caratterizzati dall'utilizzo generalmente occasionale, in piccole quantità e per breve tempo, di un numero esiguo di composti e preparati cancerogeni/mutageni. In tali luoghi, più che con riscontri derivanti da misurazioni ambientali, risulta più idoneo una metodologia teorico-pratica (algoritmo) che consenta di ottenere, in modo semplificato, una puntuale valutazione dell'esposizione.

La metodologia sviluppata è in grado di determinare il livello di rischio espositivo dovuto ad un singolo agente e/o a più agenti.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI UTILIZZATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 236 D.LGS. 81/08

La procedura di valutazione del rischio cancerogeno e mutageno

La valutazione del rischio deve essere effettuata per singolo lavoratore, tranne che, sia possibile, per ragioni di semplicità applicativa, raggruppare i lavoratori in gruppi di lavoro omogeneo in ragione delle attività e mansioni svolte.

La procedura si basa sull'analisi ponderata (scelta pesata) di alcuni parametri ritenuti validi indicatori dell'esposizione (stato chimico-fisico del composto o miscela utilizzata, presenza di dispositivi di protezione collettiva, quantità utilizzata, temperatura di utilizzo, frequenza di utilizzo e tempo di manipolazione).

Tutti i dati relativi agli agenti cancerogeni/mutageni, alle mansioni e alle attività, e dispositivi di protezione collettiva, vengono raccolti sinteticamente in una scheda di rilevazione compilata e firmata dal singolo operatore, e dal responsabile del gruppo di lavoro del laboratorio di cui l'operatore fa parte.


L'algoritmo di calcolo dell'indice di rischio o livello di esposizione

Al fine di determinare i rischi relativi all'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni, si dovranno prendere in considerazione tutti gli elementi caratterizzanti l'esposizione secondo il seguente algoritmo:

$$L_{canc} = \sum_{i=1}^n \frac{P_i \cdot S_i \cdot T_i \cdot Q_i \cdot E_i \cdot F_i}{6,25}$$

Dove:

L_{canc}	è il livello d'esposizione del singolo lavoratore agli <i>n</i> agenti cancerogeni/mutageni
P_i	è il <i>fattore di uso ed efficienza P</i> dei dispositivi di protezione collettiva durante l'uso dell'iesimo agente cancerogeno/mutageno
S_i	è il <i>fattore stato fisico S</i> e corrisponde allo stato chimico-fisico dell'iesima sostanza
T_i	è il <i>fattore temperatura di processo T</i> e corrisponde alla temperatura del processo lavorativo dell'iesima sostanza
Q_i	è dato dal valore del <i>fattore quantità utilizzata Q</i> corrispondente alla quantità dell'iesimo agente cancerogeno/mutageno adoperato nella singola manipolazione
E_i	è dato dal valore del <i>fattore di durata E</i> corrispondente al tempo di manipolazione dell'iesimo agente cancerogeno/mutageno espresso in minuti/giorno
F_i	è il <i>fattore frequenza di utilizzo F</i> corrisponde alla frequenza di manipolazione dell'iesima sostanza espresso in giorni/anno

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI UTILIZZATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 236 D.LGS. 81/08

Ai fattori di rischio indicati vengono assegnati secondo criteri soggettivi dei valori scalari proporzionali al grado di pericolosità. È evidente che nel definire tali criteri si è cercato di utilizzare tutte le conoscenze d'igiene del lavoro utili a renderli il più possibile oggettivi e condivisibili.

Il prodotto dei vari indicatori (numero adimensionale) quantifica la potenziale esposizione all'i-esima sostanza.

I valori delle variabili che costituiscono l'algoritmo utilizzato sono di seguito esplicitati. **P_i**: è il **fattore di uso ed efficienza P** dei dispositivi di protezione collettiva durante l'uso dell'iesimo agente cancerogeno/mutageno.

Tabella 1 – Fattore di Protezione collettiva - P	
Categorie di rischio	Valori di pericolosità
Ciclo chiuso	1
Cappa funzionante (efficiente)	2
Parzialmente sotto cappa	5
Senza cappa	10

Si: è il **fattore stato fisico S** e corrisponde allo stato chimico-fisico dell'iesima sostanza.


Tabella 2 – Stato chimico-fisico - S	
Categorie di rischio	Valori di pericolosità
Gel, solido compatto	2
Liquido non volatile, cristalli	5
Gas, vapore, liquido volatile, polvere fine	10

Ti: è il **fattore temperatura di processo T** e corrisponde alla temperatura del processo lavorativo dell'iesima sostanza

Tabella 3 – Temperatura di processo - T	
Categorie di rischio	Valori di pericolosità
$T_u \leq 0,3 T_{eb}$ o nel caso di solidi	2
$0,3 T_{eb} < T_u \leq 0,7 T_{eb}$	5
$0,7 T_{eb} < T_u$	10

Qi: è dato dal valore del **fattore quantità utilizzata Q** corrispondente alla quantità dell'iesimo agente cancerogeno/ mutageno adoperato nella singola manipolazione.

Tabella 4 – Quantità utilizzata - Q	
Categorie di rischio	Valori di pericolosità
$Q < 1 \text{ g o } Q < 1 \text{ ml}$	2
$1 \text{ g o } 1 \text{ ml} \leq Q \leq 50 \text{ g o } 50 \text{ ml}$	5
$Q > 50 \text{ g o } 50 \text{ ml}$	10

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1


VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI UTILIZZATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 236 D.LGS. 81/08

E_i: è dato dal valore del **fattore di durata E** corrispondente al tempo di manipolazione dell'iesimo agente cancerogeno/mutageno espresso in minuti/giorno.

Tabella 5 – Tempo di manipolazione - E	
Fattori di rischio	Valori di pericolosità
Frazione giornaliera	minuti/480

F_i: è il **fattore frequenza di utilizzo F** corrisponde alla frequenza di manipolazione dell'iesima sostanza espresso in giorni/anno

Tabella 6 – Frequenza di utilizzo - F	
Fattori di rischio	Valori di pericolosità
Frequenza di utilizzo	giorni/200

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI UTILIZZATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 236 D.LGS. 81/08

La valutazione e rischio per la salute

Per ogni *i*-esima sostanza pericolosa utilizzata si ricava un valore ***L_{canc i}***.

I valori ***L_{canc i}***; ottenuti per ogni sostanza sono sommati fra loro per esprimere l'esposizione totale ***L_{canc}*** di quel dato operatore.


Se in base ai parametri utilizzati nella presente analisi si verifica per un lavoratore che il livello d'esposizione complessivo ***L_{canc}*** (dovuto a tutte le sostanze cancerogene e mutagene utilizzate dal lavoratore stesso) è inferiore ad **1** si può affermare che gli interventi di prevenzione e protezione in atto di cui all'art. 237 del D.Lgs. 81/2008, sono sufficienti a contenere gli elementi di rischio, quindi la situazione è sotto controllo e si può affermare che non si evidenziano rischi per la salute.

Il lavoratore sarà pertanto classificato “**non esposto**” o in via precauzionale “**potenzialmente esposto**” per cause accidentali e non si applicherà pertanto quanto indicato nel D.Lgs. 81/2008, agli artt. 242 – Sorveglianza sanitaria e 243 - Iscrizione nel registro degli esposti.

Se invece in base ai parametri utilizzati nella presente analisi si verifica per un lavoratore che il livello d'esposizione complessivo ***L_{canc}*** (dovuto a tutte le sostanze pericolose utilizzate dal lavoratore stesso) è superiore ad **1** si può classificare tale operatore “**esposto**” e di conseguenza varranno gli obblighi di cui agli artt. 237, 242 e 243 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Livelli d'esposizione complessiva L_{canc} per singolo lavoratore	
$L_{canc} \geq 1$	Esposto
$L_{canc} < 1$	Non esposto / potenzialmente esposto

Livelli d'esposizione per sostanza L_{canci} e per singolo lavoratore	
$L_{canci} \geq 1$	Esposto
$L_{canci} < 1$	Non esposto / potenzialmente esposto

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. di Teramo - Piazza Italia - 64100 - Teramo (TE)
	Reparto	BLOCCO OPERATORIO - Lotto 1

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI UTILIZZATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 236 D.LGS. 81/08

MANSIONE INFERMIERE

SCHEDA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

Allegare scheda di sicurezza di ciascuna sostanza utilizzata

Nome Sostanza	Fattore di protezione collettiva				Stato chimico/fisico			Temperatura di processo			Tempo di manipolazione	Quantità utilizzata nella singola manipolazione			Frequenza di utilizzo
	Ciclo chiuso	Cappa funzionante (efficiente)	Parzialmente sotto cappa	Senza cappa	Gel, solido compatto	Liquido non volatile, cristalli	Gas, vapore, liquido volatile, polvere fine	Tu ≤ 0,3 Teb o nel caso di solidi	0,3 Teb < Tu ≤ 0,7 Teb	0,7 Teb < Tu	Minuti al giorno (indicare la quantità numerica)	Q < 1 g o Q < 1 ml	1 g o 1 ml ≤ Q ≤ 50 g o 50 ml	Q > 50 g o 50 ml	Giorni all'anno (indicare la quantità numerica)
FORMALINA	X	X					X				5min			X	330
GAS ANESTESIA	X						X				7 ore			X	200
RISCHI															

P.O.: TERAMO

U.O./Servizio BLOCCO OPERATORIO

Qualifica e firma del compilatore T.F. GOLENGHIORE

ASL 4 TERAMO
BLOCCO OPERATORIO
COORDINATORE R.F.
SIMONA BERNARDINI

Data 05/06/2020

Firma e timbro del Responsabile

A.S.L. 4 - TERAMO
ANESTESIA - RIANIMAZIONE GENERALE
GRUPPO OPERATORIO
TERAPIA DEL DOLORE
Dott. Giancarlo...

Risultato della valutazione

In base ai parametri utilizzati, nella presente analisi, con l'utilizzo dell'algoritmo sopra riportato, si verifica che per il personale il livello d'esposizione complessivo è il seguente:

PERSONALE INFERMIERISTICO:

- **CPSI STRUMENTISTA**
 - **CPSI DI SALA**
 - **CPSI DI ANESTESIA**

$$\underline{L_{\text{canc}}} = 5,50 > 1$$

ESPOSTO

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: **65-30001S**
Denominazione: **Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Dispositivo medico-diagnostico in vitro. Fissativo per Istologia. Per processatore FTP e VTP**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **BIO-OPTICA MILANO SPA**
Indirizzo: **via San Faustino, 58**
Località e Stato: **20134 Milano (MI) Italia**
tel. **0039 02 2127131**
fax **0039 02 2153000**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@bio-optica.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **Bio-Optica Milano S.p.a.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 02.66101029 Centro Antiveleni Niguarda Cà Granda - Milano**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Cancerogenicità, categoria 1B	H350	Può provocare il cancro.
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:
H350 Può provocare il cancro.
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Contiene: FORMALDEIDE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
FORMALDEIDE		
CAS	50-00-0 1 ≤ x < 5	Carc. 1B H350, Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B D
CE	200-001-8	
INDEX	605-001-00-5	
METANOLO		
CAS	67-56-1 0 ≤ x < 0,5	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370
CE	200-659-6	
INDEX	603-001-00-X	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 (Fassung 31.1.2018 ber.) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
DNK	Danmark	Graensevaerdier per stoffer og materialer
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
FIN	Suomi	HTP-arvot 2012. Haitallisiksi tunnetut pitoisuudet - Sosiaali- ja terveystieteiden tutkimuskeskus julkaisu 2012:5
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
HUN	Magyarország	50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Databank of the social and Economic Council of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18
NOR	Norge	Veiledning om Administrative normer for forurensning i arbeidsatmosfære
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZIN Y, PRAC Y I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diaro da Republica I 26; 2012-02-06
ROU	România	Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19
SWE	Sverige	Occupational Exposure Limit Values, AF 2011:18
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

FORMALDEIDE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	0,37	0,3	0,74 (C)	0,6 (C)	
TLV	DNK	0,4	0,3			
VLA	ESP			0,7	0,3	
HTP	FIN	0,37	0,3	1,2 (C)	1 (C)	
VLEP	FRA		0,5		1	
WEL	GBR	2,5	2	2,5	2	
TLV	GRC	2,5	2	2,5	2	
AK	HUN	0,6		0,6		
OEL	NLD	0,15		0,5		
TLV	NOR	0,6	0,5	1,2 (C)	1 (C)	
NDS	POL	0,5		1		
TLV	ROU	1,2	1	3	2	
MAK	SWE	0,37	0,3	0,74 (C)	0,6 (C)	PELLE
TLV-ACGIH			0,1		0,3 (C)	

METANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	270	200	1080	800	PELLE
MAK	DEU	270	200	1080	800	PELLE
TLV	DNK	260	200			
VLA	ESP	266	200			PELLE
HTP	FIN	270	200	330	250	PELLE
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE
WEL	GBR	266	200	333	250	PELLE
TLV	GRC	260	200	325	250	
AK	HUN	260		1040		
VLEP	ITA	260	200			PELLE
OEL	NLD	133	100			PELLE
TLV	NOR	130	100			PELLE
NDS	POL	100		300		
VLE	PRT	260	200			PELLE
TLV	ROU	260	200		5	PELLE
MAK	SWE	250	200	350	250	PELLE
OEL	EU	260	200			PELLE
TLV-ACGIH		262	200	328	250	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	pungente	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	7,2	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	Non disponibile	
Solubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	Non disponibile	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	3,94 %
VOC (carbonio volatile) :	1,57 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

FORMALDEIDE

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Si decompone per effetto del calore.

Le soluzioni acquose sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo. Le soluzioni > 25% sono anche corrosive.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

FORMALDEIDE

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano, diossido di azoto, perossido di idrogeno, fenoli, acido performico, acido nitrico. Può polimerizzare a contatto con: agenti ossidanti forti, alcali. Può reagire pericolosamente con: acido cloridrico, carbonato di magnesio, idrossido di sodio, acido perclorico, anilina. Forma miscela esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

FORMALDEIDE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

FORMALDEIDE

Incompatibile con: acidi, alcali, ammoniaca, tannino, forti ossidanti, fenoli, sali di rame, argento, ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

FORMALDEIDE

Può sviluppare: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

METANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

METANOLO

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

FORMALDEIDE	
LD50 (Orale)	100 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	270 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	0,588 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Sospettato di provocare alterazioni genetiche

CANCEROGENICITÀ

Può provocare il cancro

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

METANOLO	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

FORMALDEIDE	
Solubilità in acqua	55000 mg/l
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

METANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,77
BCF	0,2

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

FORMALDEIDE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,35
BCF < 1

12.4. Mobilità nel suolo

FORMALDEIDE
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,202

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto		
Punto	3 - 40	
Sostanze contenute		
Punto	28	FORMALDEIDE
Punto	69	METANOLO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Carc. 1B	Cancerogenicità, categoria 1B
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H350	Può provocare il cancro.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- LC50: Concentrazione letale 50%- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 11 / 12 / 13 / 15.

TLV variati in sezione 8.1 per le seguenti nazioni:

DEU,